

Anche la Francia sta vivendo una «crisi maltempo». E da Londra si prospettano «apocalissi» per l'effetto serra

Un freddo record in questo pazzo luglio

Trieste avviata a battere ogni primato di pioggia e temperature minime



Trieste: piazza Unità sovrastata da nubi temporalesche.

TRIESTE Continua a piovere, in questa pazzia estate. E Trieste ha buone probabilità di battere il record del luglio più «bagnato», quello del '97, mentre sull'altipiano il primato negativo è virtualmente già infranto. Ed è record anche per le temperature minime, una situazione che nei prossimi giorni pare destinata a non migliorare molto. Anche ieri Trieste e il Carso hanno avuto la loro brava razione di pioggia, abbattutasi sui bagnanti nel pomeriggio, creando flussi di traffico che hanno rallentato la circolazione specie sulla Costiera, con file dalla galleria naturale fino alla Pineta di Barcola.

Ma non solo qui la pioggia e il freddo la fanno da padrone, in questo periodo. Anche buona parte dell'Europa è «sconvolta» dal maltempo. Ad esempio, anche in Francia il sole latita da tempo: l'estate non arriva, le

spiagge sono deserte e i musei fanno affari d'oro. L'anticiclone delle Azzorre ha fatto sciopero o, almeno, applica alla lettera le 35 ore, come ironicamente nota il conservatore «Le Figaro». Secondo i dati dei meteorologi, questo luglio è in realtà un novembre.

E le preoccupazioni per il clima assumono toni catastrofici a Londra. Secondo lo storico David Keys gli sconvolgimenti provocati dall'effetto serra in poco più di due anni hanno provocato 100 mila morti ma, se non si troverà un rimedio, il peggio deve ancora venire. L'Occidente sarà travolto da milioni di immigranti in fuga da Paesi e continenti sempre più invivibili. Ci saranno carestie, epidemie e guerre. Il mondo si ritroverà sull'orlo dell'apocalisse.

● A pagina 3 e in Trieste

Allarme di astrofisici. Lanciati due satelliti europei: studieranno l'astro

Le tempeste solari una minaccia per circuiti elettrici e telefonini

ROMA Il Sole rappresenta una grave minaccia per i circuiti elettrici, secondo gli astrofisici. Un gruppo di autorevoli scienziati sostiene che il Sole sta attraversando la fase più violenta di un ciclo di 11 anni. Impianti elettrici, telefonini, satelliti, velivoli ad alta quota potrebbero tutti affrontare gravi rischi per colpa del vento e delle esplosioni solari, che possono raggiungere la potenza di un milione di bombe da cento megaton. Ed è stata registrata anche a Trieste la tempesta magnetica solare verificatasi venerdì: l'emissione di protoni ha raggiunto la Terra cre-



ando perturbazioni nel campo geomagnetico, dando origine ad aurore boreali anche a latitudini più basse di quel-

le solite e creando inconvenienti nell'erogazione di energia elettrica in alcuni Paesi, come gli Usa e il Canada. E ieri sono stati lanciati i primi due satelliti scientifici europei Cluster-II dal poligono russo di Baikonur. Altri due andranno in orbita il 9 agosto. Molto estesa la gamma di ricerche cui sono destinati: dallo studio delle tempeste solari alla verifica di una ipotesi alternativa a quella del Big Bang per l'origine dell'Universo, alla comprensione delle aurore boreali e dei disturbi alle radiocomunicazioni.

● A pagina 3

Un secondo sbarco in massa in laguna nel giro di poche settimane è avvenuto l'altra notte sull'isola di Anfora

Grado la nuova rotta dei disperati

Cinquantaquattro clandestini curdi intercettati dalla Guardia di finanza

POLEMICA

«Soubrette straniera in tv? Almeno imparino l'italiano»

ROMA Proprio nel bel mezzo del dibattito sull'immigrazione in Italia, si apre la polemica su quante straniere possono fare le conduttrici di varietà, Tg, documentari. A mettere il dito nella piaga è una rivista di pubblicitari che osserva: «Con l'incremento delle straniere in tv c'è stata una legalizzazione del cattivo italiano via etere. E non sempre la qualità delle conduttrici giustifica il ricorso ad una professionista straniera. Perché non pensare a una quota di programmi destinati alle straniere, o comunque a mandarle in video solo dopo aver insegnato loro un corretto italiano?». L'interrogativo scatena forti reazioni fra soubrette e giornalisti: molte concordano, altre dissentono.

● A pagina 2



Ela Weber

Il gruppo, dopo essere stato assistito e rifocillato, è stato trasferito alla questura di Gorizia per gli interrogatori e l'emissione dei decreti di espulsione

GRADO Si sta spostando verso le coste del Nord Adriatico il flusso degli immigrati clandestini fatti giungere via mare in Italia. La conferma viene dall'operazione condotta alle prime luci dell'alba di ieri dal Reparto operativo aeronavale della Guardia di Finanza di Trieste che ha bloccato sull'isola di Anfora, nella laguna di Grado, 54 cittadini extracomunitari presumibilmente sbarcati nottetempo su una spiaggia del vicino canale di Porto Buso. L'intervento fa seguito a

quello avvenuto un mese e mezzo fa, il 31 maggio scorso, nella stessa zona, dove furono scoperti 65 clandestini curdi, di nazionalità turca.

Il gruppo avvistato l'altra notte da una motovedetta della Guardia di finanza mentre si aggirava tra la vegetazione dell'isola, è formato anche in questo caso da cittadini turchi di etnia curda, tranne un uomo che si è dichiarato di nazionalità iraniana. Cinque sono i minorenni e due le donne, una delle quali in stato di gravidanza. Tutti erano

stanchi ed assonnati, ma in discrete condizioni; tre di loro sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Monfalcone e poi dimessi. Alcuni di loro erano in possesso di documenti di riconoscimento. Tutto il gruppo, dopo esser stato rifocillato e assistito dal punto di vista sanitario, è stato trasferito alla questura di Gorizia per gli interrogatori e per l'emissione dei decreti di espulsione.

I clandestini, che erano in viaggio da una decina di giorni, potrebbero esser stati trasportati fino all'isola di Anfora su un grosso motoscafo in cui le 54 persone erano stivate.

● A pagina 6

A. Boemo e A. Bollis

IN CRONACA

CONCORSI DI BELLEZZA

Miss Trieste? La incoronerà il... pretore Il «marchio» fa litigare gli organizzatori

UNIVERSITÀ

Un concorso di idee tra gli studenti per «disegnare» il futuro di Porto Vecchio

ALL'INTERNO

OFFENSIVA DELL'ETA

Autobomba contro una caserma a Soria: dilaga in Spagna il terrore di attentati

● A pagina 4

RIVELAZIONI

Il Papa chiese a Ciampi la grazia per Agca E non si è mai pentito di averlo fatto

● A pagina 2

TOUR DE FRANCE



Il «pirata» torna alla vittoria

COURCHEVEL Marco Pantani si è alzato sui pedali ed è andato a vincere sulle montagne della Savoia. Il «pirata» ha trionfato nella 15.a tappa del Tour de France, dopo aver staccato Lance Armstrong.

● In Sport

FORMULA UNO

Zeltweg: il campione tedesco costretto al ritiro

Schumi tamponato, doppietta McLaren

ZELTWEG Ferrari azzannata alla gola. Il leone McLaren fa sul serio, mangia morso a morso l'elefante rosso. Michael Schumacher è deluso, la scuderia si tormenta sugli errori passati e sulla sfortuna. Stavolta è stato un attacco di Riccardo Zonta a estrometterlo dalla gara. Voleva volare, Schumi, dopo il via del Gran Premio d'Austria. Provava a superare Rubens Barrichello, a mettersi in scia delle lepri McLaren. Ma alla prima curva Zonta (che mai prima d'ora aveva avuto una Bar Honda così efficace) lo ha attaccato, lo ha tamponato, costringendolo al testacoda e al mesto ritiro. Facile, troppo facile la doppietta McLaren e la vittoria di Mika Hakkinen, seguito dal compagno di squadra David Coulthard. Terzo Barrichello. E a fine gara sequestro delle centraline McLaren per possibili irregolarità. Buone notizie invece dalla pallavolo: l'Italia ha vinto l'undicesima edizione della World League battendo la Russia 3-2.

● In Sport

Uccisi un uomo rifiutatosi di consegnare l'auto ai ladri e una donna colpita da una pallottola vagante

Due omicidi assurdi in poche ore

Don Riboldi: «Napoli nell'abisso della violenza gratuita»

Londra, allarme «mucca pazza» in scuole e asili

Nuova ipotesi: il virus dentro omogeneizzati e hamburger

● A pagina 4



NAPOLI Dolore a rabbia a Napoli per due tragedie assurde, due scene da follia pura che quasi nello stesso momento e a pochi chilometri di distanza hanno portato alla morte di un uomo e di una ragazza. Gaetano De Rosa, 36 anni, è stato colpito con tre colpi di pistola all'addome perché si rifiutava di consegnare ai banditi la propria auto.

Carmela Scamaccia, 19 anni, è stata invece colpita al volto mentre dal suo balcone assisteva a una lite condominiale.

«Siamo all'abisso davanti alla violenza gratuita - ha tuonato don Antonio Riboldi, ex vescovo di Acerra -, visto che si spara per una lite su un posto auto o si uccide per una macchina e questi fatti criminali allontanano dalla coscienza della gente, giustamente turbata, i progetti di clemenza».

Degli assassini di De Rosa nessuna traccia. Noto invece l'assassino della Scamaccia, un giovane operaio che è poi scappato in auto con la moglie di 27 anni e i due figli.

● A pagina 2

In restauro a Fiume gli yacht che furono di Tito e Onassis

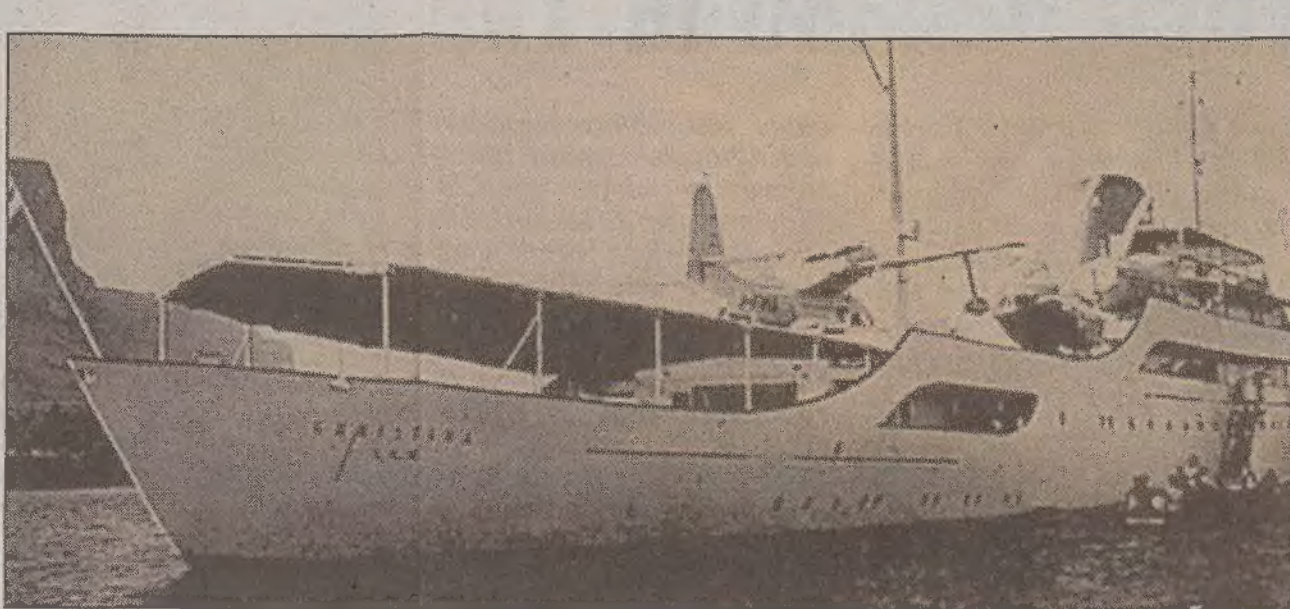
FIUME Diventerà una nave da crociera di lusso quella che in passato fu anche la residenza galleggiante di Tito. Il «Galeb» è approdato sabato pomeriggio nel Quarnero, trainata da rimorchiatori, dopo un viaggio durato tre giorni, con partenza dal porto montenegrino di Bijela. Acquisito circa un mese fa per 750 mila dollari dall'imprenditore americano, di origine greca, John Paul Papanicolau, il «Galeb» verrà ristrutturata dalle maestranze del cantiere navale «Viktor Lenac», a Martinsca. Qui si troverà - per così dire - in «dolce compagnia». Infatti, da qualche mese sono in cantiere i lavori di recupero di un altro panfilo storico, il «Christina» di Aristotele Onassis, anch'essa oggi proprietà di Papanicolau.

Il «Galeb» si trovava ormai da quasi die-

ci anni in acque montenegrine, avendo lasciato quelle croate - abbandonate con il trasferimento dal porto militare spalatino di Lora - agli inizi della guerra nell'ex Jugoslavia.

Interessantissima quanto intricata la sua vicenda storica dipanatasi dall'anno del varo, avvenuto nel 1937 ai cantieri Ansaldo di Sestri con il nome di «Ramb III». Passato alla disponibilità del presidente jugoslavo nel primo dopoguerra, in circa trent'anni, Tito vi ha trascorso a bordo 564 giorni, percorrendo 86 mila miglia nautiche (in termini figurativi, ben quattro volte il giro del mondo). Tito e la consorte Jovanka vi ospitarono numerosi statisti (tra cui Kruscev, Nasser, Gheddafi) ma anche personaggi del mondo cinematografico.

● A pagina 5



Un'immagine del panfilo «Christina», la reggia sul mare di Aristotele Onassis.

AUDIOCARSYSTEM srl
ANTIFURTO
supercompatto con due RADIOCOMANDI
PER MOTO e SCOOTER
PIRANHA
compleativo di montaggio
L. 390.000
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 10/b
Tel. 040/638514 Fax 040/638204

Il fenomeno ha una ciclicità di 11 anni: un apice in due tempi, fra venerdì e ieri, con qualche black-out elettrico

Terra investita dalla tempesta solare

Le radiazioni hanno messo a fondo scala gli strumenti dell'Osservatorio di Trieste

Riuscito il lancio da Baikonur delle prime due stazioni spaziali con apparecchiature italiane che studieranno il Sole

In orbita i satelliti europei «sentinella»

ROMA Dopo un rinvio di 24 ore, i primi due satelliti scientifici europei Cluster II sono stati lanciati ieri alle 14, ora italiana, dal poligono russo di Baikonur con un razzo Soyuz/Fregate. Una seconda coppia di esemplari identici andrà in orbita il 9 agosto, sempre con un Soyuz. Le due missioni sono la ripetizione di quella fallita nel 1996 per l'esplosione del primo esemplare di Ariane-5.

Molto estesa la gamma di ricerche cui i quattro satelliti Cluster (gruppo) sono destinati: dallo studio delle tempeste solari alla verifica di una ipotesi alternativa a quella del Big Bang per l'origine dell'Universo, alla comprensione delle aurore boreali e dei disturbi alle radiocomunicazioni, dei danni ai satelliti per telecomunicazioni e dei black-out sulle linee elettriche ad alta tensione.

Paradossalmente, secondo gli esperti, il fatto che il primo lancio non sia riuscito porterà un vantaggio in termini scientifici: i quattro Cluster saranno infatti in orbita proprio mentre il Sole entra in una fase particolarmente attiva che si ripete ogni 11 anni.

Proprio in occasione del

lancio si sono conosciuti i nomi dei quattro satelliti, battezzati con un concorso nei 15 Paesi membri dell'Agenzia spaziale europea: essi sono Tango, Rumba, Salsa e Samba.

I Cluster immessi saranno su un'orbita polare molto ellittica (19.000 per 119.000 chilometri) e assumeranno posizioni recipro-

questa corrente magnetizzata che entra in contatto con il campo magnetico terrestre con velocità di alcune centinaia di chilometri al secondo. I quattro Cluster studieranno l'interazione tra vento solare e magnetosfera, rilevando la disuniformità del campo magnetico. Gli astrofisici contano inoltre di poter verificare

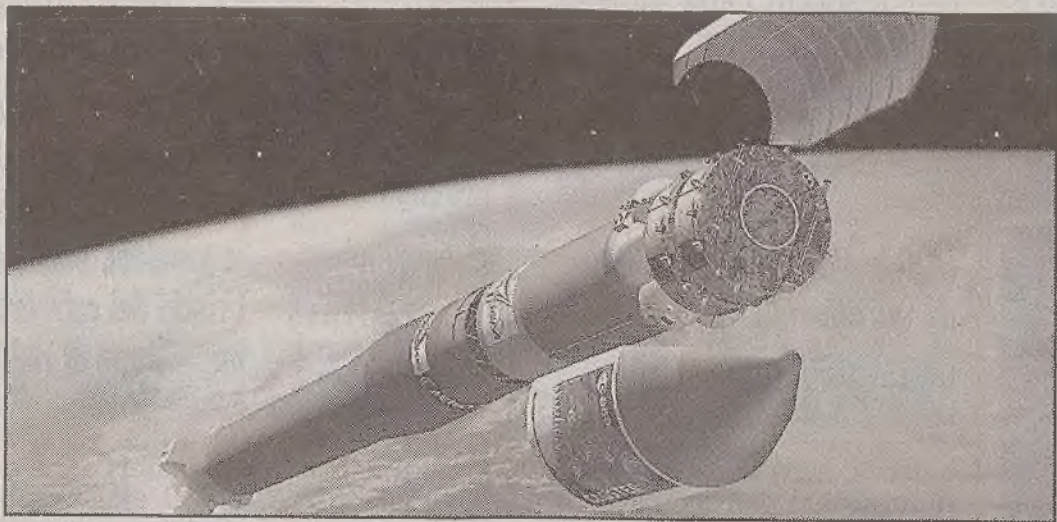
sa totale dell'universo occorre considerare una ipotesi «materia oscura» mai vista da nessuno.

L'Istituto di fisica dello spazio interplanetario del Cnr ha progettato uno degli 11 esperimenti presenti su ogni Cluster attraverso un finanziamento dell'Asi. L'apparecchiatura misura velocità e densità delle particelle di plasma.

Tutti i dati raccolti confluiranno in una banca dati internazionale.

Ognuno dei quattro Cluster ha una massa al lancio di circa 1.200 kg, compresi 65 kg di strumenti e 650 kg di propellente per gli spostamenti. L'Agenzia spaziale europea ne ha affidato la realizzazione al consorzio europeo Astrum, ma una parte fondamentale di ogni satellite è stata realizzata in Italia.

La Laben (gruppo Alenia) ha infatti costruito i quattro computer per la gestione dei dati di bordo che attuano e sovrintendono alle operazioni, coordinando la raccolta dei dati e il loro invio a Terra. Il loro costo è di circa 27 miliardi, quasi il 10 per cento dell'intero costo dei Cluster. Anche l'alimentazione elettrica di bordo è stata realizzata in Italia dalla Fiat (gruppo Alenia).



Una immagine virtuale del satellite europeo Cluster II che vigilerà il Sole e lanciato in orbita dalla base di Baikonur nel Kazakistan.

che come se fossero ai vertici di un tetraedro a una distanza tra loro che può essere variata fra 200 e 18 mila chilometri. I Cluster percorreranno così la magnetosfera terrestre e studieranno, su tre dimensioni, i fenomeni del plasma solare, il gas fortemente ionizzato che emerge dalla corona solare e si spande nello spazio come «vento solare». È

un'ipotesi sulla nascita dell'universo che fa da contraltare a quella del Big Bang. Questa infatti non spiega alcune particolarità come la formazione di superammassi di galassie con dimensioni che fanno loro attribuire un'età maggiore del tempo trascorso dal Big Bang. Altro punto critico di questa teoria è che per far quadrare i conti sulla mas-

TRIESTE È stata registrata anche dai radiotelescopi dell'Osservatorio astronomico di Trieste la tempesta magnetica solare verificatasi venerdì. Il fenomeno, del tutto naturale e ciclico, ha tratto origine - come spiega l'astrofisico triestino Mauro Messerotti - da un «brillamento intensissimo» avvenuto sul Sole alle 12.24 (ora italiana), quale non si registrava dall'ottobre del 1989. Dopo 15 minuti l'emissione di protoni ha raggiunto la nostra Terra creando perturbazioni nel campo geomagnetico, dando origine ad aurore boreali anche a latitudini più basse di quelle solite e creando qualche inconveniente nell'erogazione di energia elettrica in quei Paesi (come gli Stati Uniti e il Canada) dove le distanze dei conduttori sono molto ampie.

La tempesta ha messo in tilt un satellite per telecomunicazioni della multinazionale AT&T del costo di 200 milioni di dollari, e ha anche speso, sia pure per breve tempo, in America alcuni canali televisivi.

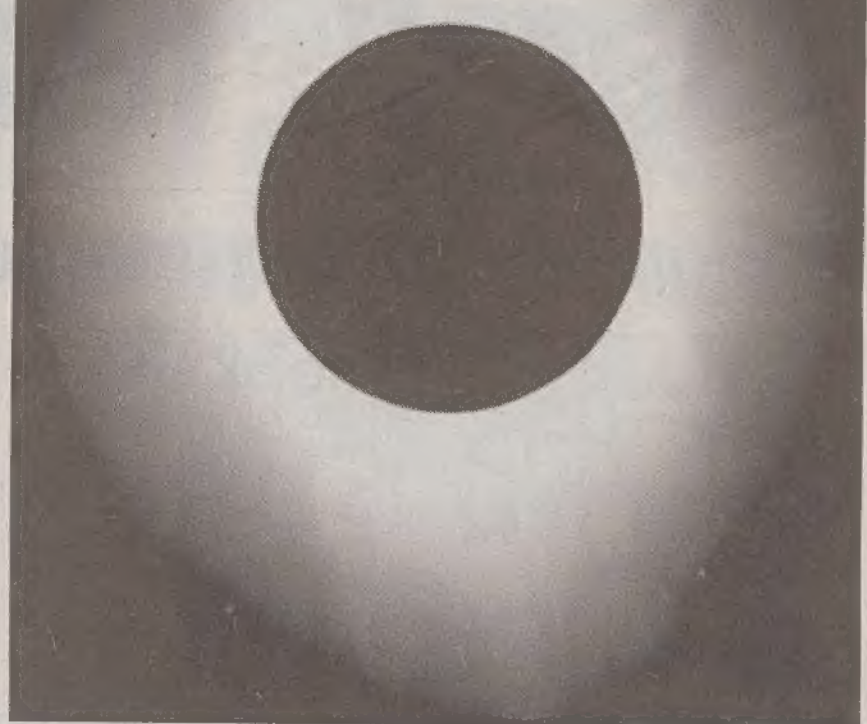
Dalla corona solare, dove questi fenomeni traggono origine, è stata contemporaneamente espulsa una «bolla» di plasma che ha raggiunto il nostro pianeta ieri pomeriggio.

Siamo nel massimo dell'attività solare, che si ripete ogni undici anni. Infatti sono state osservate sulla nostra stella numerose macchie solari che, a seguito dei moti della fotosfera, vengono, per così dire, a contatto fra loro liberando grandi quantità di energia sotto forma di particelle (protoni ed elettroni) che vengono irradiati nello spazio cosmico.

I due radiotelescopi dell'Osservatorio astronomico triestino sono situati sul Carso, a Basovizza. Sono dotati, rispettivamente, di un'antenna del diametro di 10 metri, e di un'antenna di 3 metri, che assicurano due diverse scale di misurazione. Venerdì, a seguito della intensa emissione radio proveniente dal Sole, sono giunti alla «saturazione». Ossia, gli strumenti sono andati a fondo scala. Un po' come potrebbe succedere per i pennini di un sismografo bloccati da un violentissimo terremoto terrestre.

Trovandosi nell'anno di massima attività solare, non è escluso che altre tempeste magnetiche possano seguire nelle prossime settimane o nei prossimi mesi. Il fenomeno è comunque ben conosciuto dagli scienziati e valutato come del tutto naturale. I ricercatori continuano a monitorarlo, anche con l'impiego di satelliti (come riferiamo a parte), che sono peraltro i più vulnerabili dalle radiazioni. La maggior preoccupazione degli esperti riguarda comunque l'efficienza dei satelliti del Gps (Global positioning system), utilizzati nella navigazione dalle navi e dagli aerei, la cui precisione può essere turbata proprio dalle tempeste solari che investono la nostra ionosfera.

Baldovino Ulcigrai



Le tempeste solari si sprigionano dalla corona, visibile nelle eclissi (la foto riguarda l'ultima dell'agosto scorso).

Ma le perturbazioni celesti non c'entrano con il clima

TRIESTE L'astrofisico Mauro Messerotti dell'Osservatorio astronomico triestino (che fa parte della costruenda rete europea di «meteorologia spaziale») esclude che le tempeste solari possano essere in qualche modo responsabili delle bizzarrie del tempo sulla Terra. Certamente quelle verificatesi in questi giorni non hanno a che fare con i temporali e le temperature al di sotto delle medie che caratterizzano un luglio anomalo sull'Italia settentrionale. «Semmai, dovrebbe essere il contrario - dice Messerotti - perché un legame è stato individuato fra i periodi di mini-glaciazione e il minimo di attività solare». In altre parole, quando le macchie solari sono più diffuse, come avviene in questo momento, l'effetto dovrebbe essere quello di un riscaldamento

to della superficie terrestre.

Trieste prenderà parte a fine settembre a un congresso in programma alle Canarie dove si parlerà, comunque, dei possibili influssi dell'attività solare sul clima terrestre. Messerotti è inoltre in collegamento con l'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa per studiare gli eventuali effetti dei campi geomagnetici sugli organismi viventi. Si tratta di una ricerca ancora allo stadio embrionale, che potrebbe dare risultati di un certo clamore. I campi geomagnetici, fra i quali anche quelli creati da tempeste solari influirebbero sulla pressione arteriosa. E si profila l'ipotesi che il massimo di esposizione aiuterebbe gli esseri umani a superare situazioni di stress.

b.u.

MALTEMPO

Al rallentatore i rientri in auto dall'esodo
Ancora temporali al Nord, al Sud interrotti con le isole i collegamenti marittimi

ROMA Mara Venier, al suo ritorno alla tivù, è divenuta sabato sera la testimonia di questa pazzia estate meteorologica. Un'acquazzone ha messo fine dopo pochi istanti alla diretta televisiva da Lecce dello spettacolo «Katia e Mara verso Oriente». I primi a fuggire sotto la pioggia imprevista sono stati gli orchestrali, schierati davanti al duomo (la Rai ieri scusata con i telespettatori per l'interruzione, affermando di essere stata «costretta a sospendere le riprese a causa del violento nubifragio» abbattuto sulle città pugliesi).

Il maltempo, che anche ieri ha provocato temporali al Nord (a Trieste altre valanghe d'acqua nel pomeriggio, come riferiamo in Cronaca), non risparmia nemmeno il Sud. Il mare mosso ha reso difficili i collegamenti marittimi tra la Sicilia e le isole minori. Alle Eolie gli aliscafi sono rimasti fermi agli imbarcaderi e i traghetti hanno viaggiato con notevoli ritardi. Anche a Ustica ieri non è arrivato l'aliscafo.

Le proibitive condizioni del mare sono all'origine della morte per annegamento (il secondo caso in ventiquattrore) del presidente della Confidi, Amedeo Letticini, di 56 anni, napoletano, nelle acque di Capri. Sabato un ragazzo

di 17 anni di Firenze aveva perso la vita ad Ischia nelle acque della spiaggia di cava a Forio D'Ischia.

Il brutto tempo ha «graffiato» a Venezia la festa del Redentore, che solo intorno alla mezzanotte di sabato è tornata a riempire di luci e di colori il cielo sopra San Marco. Le barche dei veneziani fino a quel momento avevano un po' disertato l'appuntamento in bacio nella piovra.

Poi man mano che l'ora x si avvicinava hanno cominciato ad arrivare, pur senza riempire alla fine, come di consueto, tutto lo spazio disponibile. Già sul posto da tempo, invece, era giunta le imbarcazioni turistiche illuminate ed il Ferry boat della Lega su cui era infine salito anche Umberto Bossi. Il senatur in maglietta verde con sole celtico aveva partecipato alla cena

di tradizione rigorosamente veneta, mentre alcune centinaia di leghisti si intrattenevano con una festa di gusto più genericamente padano.

Il rientro dall'esodo è stato ieri al rallentatore ma abbastanza tranquillo. L'unico vero problema si registrava sulla A1 dove, a causa di un incidente, nel tratto di allacciamento tra la A14 e Modena sud, si è formata una coda di circa 13 chilometri.



L'acquazzone di Lecce fa di Mara Venier (foto) la «testimonia» in tv di questo pazzo luglio con le scuse della Rai

Catastrofiche previsioni nello studio di uno storico inglese sugli effetti prodotti dal clima sull'evoluzione della civiltà umana

Dall'«effetto serra» 100 mila morti in due anni

E l'Occidente sarà sempre più invaso da milioni di persone in fuga da Paesi invivibili

«I grandi spostamenti di popolazioni sono destabilizzanti in termini economici e politici e questo alla fine porta alle guerre»

LONDRA Gli sconvolgimenti climatici provocati dall'«effetto serra» in poco più di due anni hanno provocato 100 mila morti ma, se non si troverà un rimedio, il peggio deve ancora venire.

L'Occidente sarà travolto da milioni di immigrati in fuga da Paesi e continenti sempre più invivibili. Ci saranno carestie, epidemie e guerre. Il mondo si ritroverà sull'orlo dell'apocalisse.

Lo storico inglese David Keys ha appena pubblicato uno studio in cui analizza gli effetti prodotti dal clima sull'evoluzione della civiltà dell'uomo. Il titolo del libro - «Catastrofe» - già la dice lunga sui suoi contenuti.

Le previsioni nerissime che contiene sono basate su un esame appropi-

fondito di una serie eruzioni vulcaniche avvenute nel 535 d.C., il cui effetto fu quello di innescare un processo di raffreddamento della Terra.

Ne seguirono danni gravissimi all'agricoltura, migrazioni di massa e malattie. Secondo lo studioso inglese, fu anche per questo che l'Impero Romano perse la metà dei suoi territori, lasciando campo libero all'Islam.

«Dalla storia bisogna cercare di imparare a non ripetere gli errori del passato - ha detto il professor Key - siamo a un punto critico, in poco più di due anni sono morte 100 mila persone per l'effetto serra».

Tra le catastrofi im-



tabili al surriscaldamento della Terra, nel libro sono citate le recenti inondazioni in Mozambico (700 morti), le alluvioni che nel 1999 colpirono il Venezuela (50 mila morti), gli uragani in

Centroamerica nel 1998 (14 mila morti).

Il fenomeno dell'emigrazione dai Paesi poveri a quelli ricchi è, anche questo, una conseguenza delle mutazioni climatiche.

«Le grandi migrazioni sono destabilizzanti in termini economici e politici e questo alla fine porta alle guerre», ha ammonito.

Che l'Occidente non si illuda di sfuggire alla

L'effetto serra è ritenuto responsabile dei gravi eventi meteorologici che stanno colpendo la Terra. Nella foto, la spaventosa inondazione verificatasi ai primi di marzo nel Mozambico in seguito al passaggio del ciclone «Gloria».

conseguenze dirette o indirette. Il Terzo Mondo precipiterà nel caos e i Paesi ricchi si arrocceranno in un crescente isolazionismo. Ma questo farà saltare il sistema degli scambi e l'inflazione tornerà ad avanzare.

Crescerà l'ostilità del Sud povero verso il Nord ricco.

«L'Occidente è responsabile per almeno l'80 per cento delle emissioni di anidride carbonica che sono all'origine dell'effetto serra ma gli effetti gravano soprattutto sui Paesi in via di sviluppo», ha aggiunto lo studioso.

«Il mio studio indica chiaramente la strada da percorrere tanto ai governi quanto alle organizzazioni internazionali - ha concluso - bisogna che almeno le misure concordate vengano attuate senza ulteriori ritardi».

Sconsolati gli operatori turistici «bombardati» da moltissime disdette

Mai arrivata l'estate in Francia

PARIGI L'onnipotente Comitato francese per i festeggiamenti dell'anno 2000 è per una volta impotente: l'estate non arriva, il sole non si è mai visto, fa freddo, le spiagge sono deserte e i musei fanno affari d'oro.

L'anticipazione delle Azzorre - continuamente evocato in questa estate glaciale dai francesi - ha fatto sciopero o, almeno, applica alla lettera le 35 ore, come ironicamente nota il conservatore «Le Figaro». Secondo i dati dei meteorologi, questo luglio è in realtà un novembre. Si è impennato l'ascolto tv delle previsioni meteorologiche, dove presentatori con il volto sempre più forzato al sorriso,

spiegano che «domani il tempo dovrebbe finalmente migliorare».

Il ritornello dura da settimane e ha raggiunto il suo apice alla vigilia della festa nazionale del 14 luglio, quando l'immenso picnic di 600 chilometri sul meridiano di Parigi avrebbe dovuto essere scaldato - sembrava certo - dal primo sole estivo. Niente da fare, pioggia su tutto il Paese e del caldo non c'è traccia. Nella metà Nord del Paese, Parigi compresa, il termometro oscilla tra i 9 e i 21 gradi, a Sud è arrivato a rare punte di 27. Il deficit di sole è stato calcolato nell'ordine del 60% della media, dall'inizio

del mese ha piovuto tutti i giorni tranne mercoledì scorso, per la gioia dei commercianti di ombrelli che hanno venduto tutte le scorte, soprattutto agli infelici vacanzieri di luglio.

Sulle spiagge della Bretagna e della Normandia c'è desolazione, i dati parlano di un 30% in meno di presenze. Chi c'è va ad affollare i musei e i cinema, o passeggia sul lungomare con il giubbotto, l'ombrello e il telefono cellulare incollato all'orecchio.

«I clienti che non ci hanno versato acconti telefonano per disdire la prenotazione - spiega la Federazione alberghiera della Loira Atlantica,



K-way addosso ai turisti che si affacciano lungo la Senna.

costa settentrionale - l'unica consolazione è che i ristoranti non soffrono come gli hotel». L'associazione dei gelatai è terrorizzata da un'estate che forse non comincerà mai: tra luglio e agosto, chi vende gelati accumula il 30% dell'intero incasso annuale e molti han-

no addirittura rinunciato ad aprire i battenti. Qualcuno ha cambiato insegna e vende crepes e cioccolato caldo. Piangono anche le ditte di cosmetici: «In genere i nostri clienti comprano quattro o cinque tubetti di crema solare, quest'anno, nel migliore dei casi, ne acquisteranno uno solo».

Un'ondata di gelo ha provocato 35 vittime in America Latina

Almeno 35 persone sono morte in America Latina per l'ondata di gelo che da una settimana sta investendo Brasile, Argentina e Uruguay e ora il Paraguay. L'Argentina - spazzata da venti freddi provenienti dal Sud - presenta il bilancio più pesante, con 22 decessi dovuti al freddo eccessivo o alle esalazioni velenose provocate da sistemi di riscaldamento di fortuna.

In Brasile la polizia ha contato dieci morti, molti dei quali persone senza alloggio, che vivevano sulla strada. Altri tre sono morti in Paraguay, dove sono giunti i freddi dell'Antartide facendo abbassare la temperatura a 10 gradi sottozero.

Mentre a Camp David si tenta la complicata via della mediazione con Arafat a Tel Aviv imponente manifestazione di contestazione

«Barak, non smembrare la patria»

I coloni della destra israeliana lanciano un segnale: «Non concedere troppo»



La piazza principale di Tel Aviv invasa dai coloni sionisti.

CAMP DAVID Sesto giorno di negoziati fra israeliani e palestinesi a Camp David. L'inizio della settimana porta nuove speranze, ma si tratta per ora di barlumi. Le due parti stanno esplorando nuove ipotesi di accordo sulla questione di Gerusalemme e sullo scambio di territori fra israeliani e palestinesi. I termini esatti della discussione non sono noti. Ma puntualmente, quando si toccano questi nervi scoperti, gli animi in medio oriente si infiammano. Ieri è stata giornata di manifestazioni in Israele e nei Territori Occupati. La più imponente si è verificata ieri sera a Tel Aviv dove oltre 150mila persone dei movimenti dei coloni di destra sono scesi in piazza per contestare l'eventuale concessione che il premier laburista Barak potrebbe fare ad Arafat. Il messaggio è chiaro: «Barak non fare troppe concessioni, non smembrare la Patria».

Nel pomeriggio invece centinaia di abitanti del campo profughi di Jabalya, nella striscia di Gaza, hanno chie-

sto a gran voce il ritorno in Palestina di tutti i rifugiati. La manifestazione è stata organizzata dai membri del movimento al-Fatah. I seguaci di Arafat hanno chiesto al loro leader di mantenere una posizione ferma.

Anche gli israeliani hanno raccomandato al premier Ehud Barak di evitare compromessi. I più preoccupati per l'eventuale cessione di terre al nascente stato palestinese sono i coloni ebrei, che ieri hanno continuato a manifestare scandendo lo slogan «Barak stai portando il paese alla rovina». Nella città di Hebron, controllata in buona parte dagli arabi, ma sede di alcuni insediamenti ebraici, da venerdì sera sono in corso degli scontri che la polizia fa fatica a domare e che hanno provocato almeno quattro feriti. Perfino a Camp David un gruppo di ebrei americani ha esposto striscioni di protesta contro un eventuale accordo che pregiudichi la sicurezza di Israele. Ma non mancano in medio oriente neanche i sostenitori di Barak e della pace. Ieri un convoglio di

diverse centinaia di automobili e motociclette ha sfilato lungo la costa da Tel Aviv ad Haifa incitando il premier a proseguire sulla strada delle trattative. La delegazione di Arafat ha intanto smesso di preparare e spostare le proprie valigie come spauracchio, minacciando di abbandonare il vertice se i mediatori statunitensi si fossero dimostrati troppo favorevoli agli israeliani. Si discute di scambio di terre. Barak sembra disposto a cedere allo stato palestinese l'80% circa della Cisgiordania e di Gaza, ma mantenendo sotto la sovranità israeliana i maggiori insediamenti ebraici. Su Gerusalemme le posizioni rimangono invece distanti. Israele continua a proporre Abu Dis come capitale palestinese. Il piccolo villaggio arabo, secondo Barak, potrebbe essere collegato alla spianata delle moschee da un tunnel che attraversi il Monte dello Scandalo e sbuchi nella Valle di Giosafat, a due passi dai luoghi santi islamici. Ma difficilmente questa soluzione sarà accettata dai palestinesi.

Paolo Bellucci

Forse già a fine settembre il rapporto Il Fpoe fa ponti d'oro ai tre saggi della Ue: «Non siamo nazisti»

VIENNA «I tre saggi si meravigliano, perché non siamo mostri nazisti». Così, sotto le direttive del braccio destro di Joerg Haider, il giovane capogruppo parlamentare Peter Westenthaler, i liberal-nazionalisti dell'Fpoe sono indaffarati per dimostrare ai tre «saggi» dell'Ue che il loro partito e il loro leader rientrano nella piena legalità democratica. Tre pacchi pieni di documenti e dei discorsi-base di Haider, oltre a quelli riguardanti il «nuovo volto» dell'Fpoe membro della coalizione governativa, sembrano già viaggiando per espresso attraverso l'Europa con destinazione Germania, Spagna e Finlandia, a dispetto di una «grande fiducia» che il rapporto possa essere presentato entro la fine di settembre. E se dovesse essere positivo potrebbe portare a una abolizione o perlomeno a una sospesione delle sanzioni. Il che farebbe saltare la prospettiva del referendum, del resto mai visto di buon occhio per le sue pericolose implicazioni anti-europee, dal cancelliere Schüssel. A livello politico, intanto, non mancano in Austria le polemiche sulla missione dei tre cosiddetti «saggi». E poi, perché chiamarli così? Secondo Maximilian Gottschlich, scienziato della comunicazione, gli unici tre «saggi» sono stati Cristo, Socrate («So di non sapere») e Gandhi. Quindi, tutt'al più, «chiamiamoli esperti».

Un rapporto «positivo» potrebbe far sospendere le sanzioni, vanificando i rischi del referendum anti-Europa di Haider

Due attentati in meno di 24 ore. Il ministro Oreja: «Sono i separatisti baschi»

Spagna, torna il terrore dell'Eta

MADRID Torna a colpire l'Eta con due attentati in meno di 24 ore e in Spagna da nord a sud torna il terrore. Dopo l'assassino dell'altra sera a Malaga con sei colpi di rivoltella alla nuca del consigliere municipale, José María Martín Carpena, del Partito popolare del primo ministro José María Aznar, ieri pomeriggio un'auto bomba è scoppiata in una caserma della Guardia civile a Soria, 200 chilometri a nord-est di Madrid. Il ministro degli interni spagnolo, Jaime Mayor Oreja, non ha dubbi. Dietro i due attentati ci so-

no i separatisti baschi dell'Eta: «Tecnica, pistole Parabellum, esplosivo: sono quelli dell'Eta», ha detto. A Soria per fortuna non ci sono state vittime. Solo una donna, moglie di uno degli agenti della caserma, è rimasta ferita. Non è in pericolo di vita ma rischia di perdere una gamba. L'auto, rubata in Francia, era stata parcheggiata a soli cinque metri dalla caserma con un carico di tritolo che è stato fatto saltare in aria a distanza, poco prima del 15, mandando in frantumi vetri e finestre degli edifici circostanti e causando gravi danni.

Mercoledì scorso l'Eta aveva già fatto scoppiare in pieno centro di Madrid un'altra autobomba causando nove feriti. E negli ultimi venti giorni si contano già sette attentati. Un'escalation giustificata dai terroristi indipendentisti con l'intransigenza del governo spagnolo a trattare con loro.

Il consigliere comunale Carpena, 49 anni, è stato ucciso mentre stava salendo in macchina davanti alla sua abitazione, sotto gli occhi della moglie e della figlia di dieci anni. È la sesta persona e il secondo consigliere municipale dei popola-



Il corpo di José María Carpena coperto da un lenzuolo.

ri uccisi dall'Eta dopo la rottura della tregua osservata fino al dicembre 1999. «La banda terrorista ha approfittato della tregua

per riorganizzarsi - ha detto il ministro spagnolo Oreja -; la pistola usata contro Carpena, una Parabellum calibro 9, conferma senza dubbi la matrice Eta».

Dopo l'omicidio a Malaga di un consigliere comunale una auto-bomba a Soria

Ieri si sera si sono svolti i funerali del politico locale a Malaga. Vi hanno partecipato anche il premier José María Aznar (leader del Partito popolare) e tre ministri.

Secondo gli esperti antiterrorismo, l'Eta (in basco «Patria libera e libertà»), sotto la nuova guida di una donna vendicativa, Soledad Iparraguirre, ha deciso di intensificare la pressione intimidatrice delle armi a favore dell'indipendenza dei Paesi baschi, colpendo soprattutto il partito di Aznar e la polizia, senza risparmiare giornalisti e cittadini inermi.

Antonio Jerez

Si fa strada una nuova ipotesi sulle cause del contagio che negli ultimi mesi ha mietuto anche giovani vittime

Allarme: «mucca pazza» nel menù degli asili

Carne infetta sarebbe finita negli hamburger e negli omogeneizzati serviti nelle scuole

DAL MONDO

Rotto l'accerchiamento dei «rivoluzionari»

Sierra Leone, gli elicotteri liberano i 223 caschi blu in mano ai ribelli da 75 giorni

FREETOWN Con una audace missione che ha impiegato decine di elicotteri i 223 caschi blu in ostaggio da quasi tre mesi dei ribelli della Sierra Leone sono stati tratti in salvo e sono giunti nella base delle Nazioni Unite di Daru. Il contingente era stato accerchiato 75 giorni fa dai ribelli del Fronte rivoluzionario unito (Ruf) a Kailahun, vicino al confine con la Guinea e la Liberia. Lo ha annunciato a Freetown la portavoce della missione dell'Onu in Sierra Leone (Unamsil) Hirut Befecadu, definendo un «successo» l'intervento che ha portato alla liberazione degli 11 osservatori militari e dei 222 soldati indiani. Nell'operazione, ha aggiunto, sono rimasti feriti sette caschi blu - uno gravemente - mentre «senza dubbio numerose vittime» si sono registrate nei ranghi del Ruf.

Comprato il letto «disfatto» della pittrice Tracey Emin: mezzo miliardo per lenzuola sporche e un profilattico

LONDRA Charles Saatchi, «guru» della pubblicità e collezionista d'arte, ha acquistato per 150 mila sterline (quasi mezzo miliardo di lire) l'ormai celebre letto disfatto della pittrice inglese Tracey Emin. La composizione - un vero letto con lenzuola macchiate, bottiglie vuote di vodka e persino un profilattico - è stata esposta per mesi alla Tate Gallery di Londra dopo aver fatto il giro di gallerie americane e giapponesi. Lo scorso novembre, durante una visita alla Tate, due studenti cinesi saltarono sul letto e si presero a cuscinate. Furono arrestati e trattenuti in cella per qualche ora ma dissero che era stata la stessa artista ad organizzare tutto, per attirare l'attenzione dei media.

Gli ambientalisti dichiarano guerra ai cibi Frankenstein: invasa una fattoria in cui si coltiva mais transgenico

LONDRA Diversi ambientalisti sono stati arrestati ieri in Gran Bretagna dopo essersi introdotti all'interno di una fattoria dove sono in corso ricerche sul mais transgenico in un progetto appoggiato dal governo di Londra. Circa 300 ecologisti si erano radunati a Over Compton, nella contea del Dorset (Inghilterra meridionale) per protestare contro gli esperimenti condotti con mais modificato geneticamente. Alcuni di loro hanno poi scavalcato le recinzioni invadendo la proprietà. Per questo la polizia è intervenuta e li ha arrestati. Sono una cinquantina, in Gran Bretagna, le aziende agricole che partecipano ad un programma governativo legato allo sviluppo delle biotecnologie in agricoltura.

La «pista» è stata suggerita da Robert Will, direttore del centro governativo che tiene sotto controllo la progressione della micidiale sindrome

LONDRA Frattaglie ricavate dalle carcasse dei bovini e riciclate per hamburger e omogeneizzati rifilati anche ai bambini delle scuole. Un miscuglio di carne che conteneva anche il midollo, parte dell'animale dove il morbo della mucca pazza si sviluppa meglio. Ecco dove potrebbe essere la spiegazione per l'insorgere del nuovo «ceppo» della sindrome Creutzfeldt-Jakob (Cjd), manifestatosi in Gran Bretagna. Ed ecco perché la malattia, nella sua ultima variante, sembra colpire soprattutto giovani. L'ipotesi ha un fondamento solido. A formularla è stato il dottor Robert Willis, uno dei massimi esperti in materia e responsabile del Centro governativo di controllo per il «Cjd», presso l'università di Edimburgo. «Sono alimenti che potrebbero essere stati preparati con carne infetta e sono i giovani, in prevalenza, a consumare questi

cibi», ha detto lo studioso al settimanale «Independent on Sunday».

Negli anni Ottanta, nella frenesia dei tagli imposti dall'allora premier Margaret Thatcher, anche nelle scuole si risparmiava su tutto e a mensa si servivano solo pietanze a basso costo. Senza che nessuno si rendesse conto dei rischi, gli hamburger e le salsicce, che tanto piacciono ai ragazzi, venivano confezionati con carne potenzialmente infetta estratta meccanicamente dalle carcasse dei bovini macellati. Questo procedimento è stato vietato alla metà degli anni Novanta e una fonte del ministero della sanità oggi lo ha ricordato.

L'allarme «mucca pazza» è nuovamente scattato in Gran Bretagna due giorni fa, quando è stato annunciato che accertamenti sono in corso dopo quattro morti sospetti avvenute negli ul-

timi due anni a Queninborough, un paesino della contea del Leicestershire. L'ultima variante nota del «Cjd» è quella del 1998. Finora ha già fatto 44 vittime, quasi tutte di età inferiore ai 35 anni, come i quattro morti di Queninborough. Questa sindrome, invece, normalmente colpisce solo ultracinquantenni.

Il ministero della pubblica istruzione per ora tace ma è possibile che la dichiarazione del dottor Willis innescino polemiche e facciano scattare controlli a tappeto sulla qualità delle vivande somministrate ai ragazzi delle scuole.

Quest'anno, in Gran Bretagna, sono già morte 12 persone a causa della «Cjd», mentre i decessi del 1999 erano stati in tutto 13. Il professor Roy Anderson, un noto epidemiologo, ha detto che è probabile che si tratti di una nuova epidemia. Il «Cjd» è la variante umana della encefalopatia spongiforme bovina (Bse). E una malattia che comporta una degenerazione dei tessuti cerebrali e che non lascia scampo.

Fu il suo stesso medico ad aiutare i Servizi a predisporre la trappola

ROMA Vladimir Vysotsky era un mito nell'Urss plumbesca degli anni settanta. Poeta, cantante ed attore aveva un seguito enorme tra i giovani ed i non conformisti. Le sue canzoni erano proibite per il loro tono irriverente: ma i nostri clandestini circolavano a milioni. Tutto finì venti anni fa, il 25 luglio del 1980: l'irreverente menestrello aveva solo 42 anni quando se ne andò, per sempre; infatti ed abuso di alcool, queste le cause ufficiali del decesso. Ma ora emerge una nuova testimonianza secondo cui non si trattò affatto di una



vita bruciata troppo velocemente in maniera quasi volontaria e comunque autodistruttiva; ma di assassinio organizzato dal Kgb - il servizio segreto del comunismo sovietico - per disfarsi di un dissidente imbarazzante. E quanto scrive Marina Zimna, autrice di un li-

Una scrittrice demolisce la tesi ufficiale (alcool) sulla morte del poeta russo dissidente

«Vysotsky eliminato dal Kgb»

bro dal titolo «Chi ha ucciso Vysotsky?», di imminente pubblicazione, di cui ha anticipato il passaggio principale in un'intervista comparsa sul giornale polacco «Rzeczpospolita».

La signora Zimna afferma di aver incontrato il medico del «bardo» dissidente poco dopo la sua morte. «Abbiamo fatto un lavoretto geniale», le rivelò, spiegando che lui ed agenti del Kgb bloccarono il menestrello, lo legarono, e gli fecero ingerire sostanze tossiche, calmanti ed alcool. In quelle condizioni - disse anche il medico, morto poco

dopo, anche lui in circostanze non chiarite - Vysotsky soffocò.

La morte del «bardo» creò un trauma tra i giovani sovietici: ai suoi funerali era presente una folla impressionante che aveva imparato ad amaro sulle cassette pirata. Un ruolo importante svolse anche l'ex moglie, l'attrice Marina Vlady, che molto ha fatto per tenere in vita il ricordo del grande poeta, incidendo le canzoni in Francia. Già personaggio culto in vita nell'Urss e nei paesi dell'est, lo divenne ancor di più dopo la morte. Per anni ed

anni migliaia di persone hanno commemorato l'anniversario del suo decesso; mentre ancor oggi sulla sua tomba nel cimitero moscovita di Vaganovskoye non mancano mai fiori freschi.

Un contesto che fa venire alla mente Jim Morrison - lui, però, morto davvero di abuso - il cui sepolcro al cimitero Pere Lachaise, a Parigi, è meta di un incessante pellegrinaggio da quando morì, ventottenne, il 3 luglio del '71. Il ricordo di Vysotsky è ancora vivo nell'ex Ussr e nella diaspora della dissidenza del comunismo dell'est.

TRAGICA NEBBIA



Gibilterra, cinque morti nello scontro tra due traghetti

ALGECIRAS Cinque persone hanno perso la vita, ed altre 18 sono rimaste ferite, nella collisione avvenuta ieri mattina all'alba tra due traghetti nello stretto di Gibilterra avvolto nella nebbia. Le vittime della sciagura che si è verificata senza alcun preavviso in un braccio di mare in prossimità del porto andaluso di Algeiras erano lavoratori nordafricani che rientravano in patria per le vacanze estive. Una nave che doveva sbarcare un carico di autocarri nel porto di Algeiras ha speronato la fiancata di dritta dell'altro traghetto, sul quale viaggiavano 290 persone dirette al porto marocchino di Tangeri.

III ANNIVERSARIO

Giuseppe Bacci

La moglie, le figlie, le nipoti, il genero lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 17 luglio 2000

1991 2000

ANNA e ARGIA ricordano con amore

Maria Mezzavia

La Spezia, 17 luglio 2000

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anzures 5 - Tel. 0431/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30

Al cantiere Viktor Lenac la nave del maresciallo, acquistata da un imprenditore americano che già possiede il «Christina O.»

Fiume cura gli yacht di Tito e Onassis

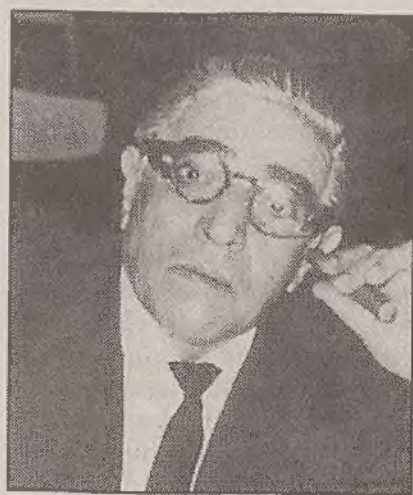
Una storia lunga e avventurosa per la «Galeb», costruita dall'Ansaldo nel '37

Da nave bananiera a posamine per i tedeschi, poi in fondo al mare, poi nave-scuola e scenario lussuoso per le visite di Stato al presidente jugoslavo

Fiume È destinata a diventare una nave da crociera di lusso quella che in passato fu anche la residenza galleggiante di Tito. La «Galeb» è approdata sabato pomeriggio nel Quarnero, trainata dai rimorchiatori, dopo un viaggio durato tre giorni, con partenza dal porto montenegrino di Bijela. Acquisita circa un mese fa per 750 mila dollari dall'imprenditore americano, di origine greca, John Paul Papanicolaou, la «Galeb» verrà ristrutturata dalle maestranze del cantiere navale «Viktor Lenac», a Martinsca. Qui si troverà - per così dire - in

«dolce compagnia». Infatti, da qualche mese sono in cantiere i lavori di recupero di un altro panfilo storico, la «Christina O.» di Aristotele Onassis, anch'essa oggi proprietà di Papanicolaou. (Nelle foto, Tito e Onassis).

La «Galeb» si trovava ormai da quasi dieci anni in acque montenegrine, abbandonata con il trasferimento dal porto militare spallato di Lora - agli inizi della guerra nell'ex Jugoslavia. Interessanti le sue vicende. Nasce nel 1937 nei cantieri Ansaldo di Sestri, vicino a Genova, con il nome di



«Ramb III». Era una delle più moderne e veloci nella serie di bananiere che trasportavano per l'appunto banane dalle colonie italiane. Lunga 117 e larga quindici metri, era in grado di sviluppare velocità di navigazione fino a 18,5 nodi.



Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 cade in mano ai tedeschi, che viste le sue prestazioni la trasformano in posamine. L'imbarcazione verrà affondata il 5 novembre 1944, nel corso di un attacco aereo degli alleati su Fiume. Rimarrà nei

fondali fino al dopoguerra: dichiarata nel settembre 1946 bottino di guerra dell'allora Repubblica popolare federativa di Jugoslavia, e recuperata nel marzo 1948, verrà trasportata fino a Pola, per gli interventi di restauro al cantiere «Scoglio Olivi».

Uscirà dal bacino polesse il 10 settembre 1952, quale nave-scuola della Marina da guerra jugoslava. In circa trent'anni il presidente jugoslavo Josip Broz Tito vi trascorrerà a bordo 564 giorni, percorrendo 86 mila miglia nautiche (in termini figurativi, ben quattro volte il giro del mondo). Tito e la consorte Jovanka vi ospitarono numerosi statisti (ricordiamo Kruscev, Nasser, Gheddafi) ma anche personaggi del mondo cinematografico. La

zona «off limits» all'equipaggio, e che poteva accogliere anche duecento persone, disponeva di tre camere da letto con relativi servizi, stanze da lavoro, uno spazioso soggiorno con accesso alla coperta, sala da pranzo con pista da ballo e sala per la proiezione cinematografica.

Gran parte degli arredi e del guardaroba dell'ex first lady jugoslava sono stati derubati. Ben poco rimane oggi dello splendore di una volta, ad eccezione forse dei macchinari Fiat perfettamente funzionanti, nonostante la vetusta età e gli scarsi interventi di manutenzione (praticamente nulli negli ultimi vent'anni). La «Galeb» era stata sottoposta a un intervento di rifacimento nel 1980, proprio al cantiere «Viktor Lenac».

Ai valichi circa 84 mila passaggi

Fine settimana critica per il gran traffico: lunghe code e incidenti

Fiume Traffico in tilt, sabato, nella prima parte di uno dei fine settimana definiti «critici» dagli operatori di oltre confine. I valichi di frontiera di Rupa e Pasjak sono stati presi letteralmente d'assalto dall'ondata di vacanzieri che hanno scelto quale meta le località turistiche della costa istriana e dalmata.

Nonostante i preparativi, si sono verificati lunghi incollamenti sulle principali viabilità verso il Sud croato, complici anche alcuni incidenti stradali, come quello di sabato, tra Rupa e la località di Permani, che ha provocato il dirottamento di tutti i veicoli su una strada ormai in disuso, la vecchia strada del Petrol.

L'«escalation» degli arrivi si è verificata nelle prime ore dell'altrove, tutto un crescendo dall'una alle tre e alle cinque del mattino. Praticamente si è venuta a formare una lunga ininterrotta coda dalla frontiera fino alla città di Crkvenica. Il continuo pattugliamento della polizia stradale ai principali incroci ha impedito però eventuali intasamenti. Non si sono verificate grosse difficoltà nei collegamenti con le isole, anche se sulla Brestova-Faresina, l'attesa del traghetto per l'isola di Cherso si aggirava sulle due ore.

Da una prima stima, risulta che attraverso i posti di blocco dell'Istria e quelli alle spalle del Quarnero sono transitati circa 84 mila turisti. La situazione è rientrata nella normalità nella giornata di ieri.

Fallimento della «Croatia Line»: il deputato ora dovrà risponderne penalmente

Nessuna immunità per Vukic

Fiume Come previsto, la Camera dei deputati croati ha tolto l'immunità parlamentare al deputato accademico Dario Vukic, indagato per il suo operato in qualità di direttore generale della «Croatia Line» di Fiume dalla fine del 1992 al giugno 1999. La Procura di Stato ha infatti aperto un procedimento penale nei suoi confronti, imputandogli il mancato avviamento del fallimento della compagnia di fronte al suo tracollo finanziario. La revoca dell'immunità parlamentare a Vukic è stata approvata con 71 voti favorevoli, soprattutto dei deputati dell'espartito al governo, con due astenuti e i 28 contrari dei colleghi di partito. Alto il numero degli assenti; quasi un terzo dei deputati.

Mancavano anche alcuni accademici, lo stesso presidente del partito, e numerosi deputati della maggioranza e tra questi i concittadini di Vukic. L'opposizione - Accademica e Partito dei diritti - ha cercato di impedi-

re la revoca ricorrendo a cavilli legali e cercando di presentare Vukic quale vittima di un complotto politico. E' stata ricordata l'amicizia e la rivalità politica tra Vukic e l'allora sindaco fiumano Slavko Linic, oggi vicepremier. L'opposizione ha fortemente criticato l'approccio del Fondo privatizzazioni (e indirettamente del governo) che ha avviato l'inchiesta, perché persegue Vukic per non aver richiesto la liquidazione della società, mentre ha posticipato tale provvedimento per circa 180 aziende dell'industria turistica alberghiera. Lo stesso deputato ha rimarcato che era stato l'allora governo Matesa a non volere il fallimento, approvando più volte progetti di risanamento, l'ultimo dei quali il 25 febbraio '99. Ma, preso atto di un tanto, è risultata incomprensibile la fermezza con la quale Vukic e Accademici si sono opposti al proseguimento di indagini che potrebbero mettere a fuoco la questione.

Varato il decentramento nell'ambito del processo di riforma costituzionale

Croazia, più forza alle regioni

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,37	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,19	Lire
Kuna 1,00	=	0,1313	Euro

Benzina super	
SLOVENIA	
Tallero/l 166,10	= 1.636,60 Lire/l
CROAZIA	
Kuna/l 6,68	= 1.698,02 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/l 153,00	= 1.507,52 Lire/l
CROAZIA	
Kuna/l 6,48	= 1.647,18 Lire/l

* Dati forniti dalla Banca Koper s.d. di Capodistria

Fiume Più autonomia alle regioni, destinate a diventare enti di autogoverno regionale e non più, come finora, anche enti di amministrazione statale diretta. Le riforme costituzionali, avviate sabato dal Parlamento croato, prevedono il decentramento, indirizzato al decentramento, in favore dei deputati della Dieta democratica istriana. Nonostante i toni di approvazione, Damir Kajin ha ribadito la contrarietà ferma dei regionalisti istriani alle ipotesi di un'Istria subregionale con capoluogo Fiume. Il deputato dietino ha rimarcato la forte identità regionale

della penisola, una specificità che risale al I secolo a.C.

La Croazia, dunque, ha imboccato la strada delle riforme dal sistema semipresidenziale a quello parlamentare. La coalizione di governo intende realizzare in autunno una delle principali promesse elettorali. Nonostante la dichiarata consapevolezza della necessità di cambiare la costituzione del Natale '99, l'ex partito al potere, l'Accademica, si è astenuto dal voto. Il punto più contestato è la possibilità che il governo proponga al Capo dello Stato lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate. Si chiede che vengano posti dei freni a tali prerogative, per il timore che da un sistema semipresidenziale (istituito proprio dall'Accademica, con amplissimi poteri al presidente) si passi a uno «governativo». Insomma, che il Parlamento



Il deputato istriano Kajin.

zioni anticipate. Si chiede che vengano posti dei freni a tali prerogative, per il timore che da un sistema semipresidenziale (istituito proprio dall'Accademica, con amplissimi poteri al presidente) si passi a uno «governativo». Insomma, che il Parlamento

I rappresentanti istriani approvano, ma chiedono l'integrità della penisola

venga ancora una volta scavalcato. Quanto ai cambiamenti-chiave discussi in questa fase, la Camera delle contee dovrebbe rappresentare gli interessi delle regioni e perdere il veto sospensivo. Il presidente perderebbe gran parte dei suoi attuali poteri, rimarrebbe capo dello Stato, comandante supremo delle forze armate e sovrintenderebbe ai servizi segreti (competenza, quest'ultima, indicata come uno dei possibili «pomi della discordia» tra l'attuale Presidente Mesic e il presidente del governo Racan). Il Parlamento otterrebbe il controllo diretto su Difesa e Interno.

Importanti decisioni varate dall'assemblea dell'Unione degli italiani a Pola, nonostante il massiccio assenteismo

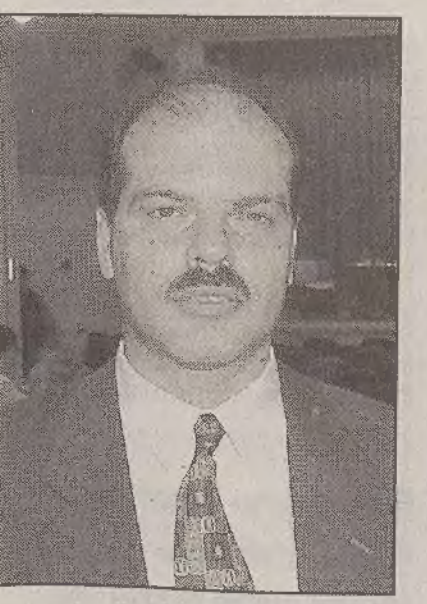
Otto miliardi dall'Italia: ecco il loro destino

Assegnati ma «congelati» i 300 milioni che spettano alla Edit di Fiume

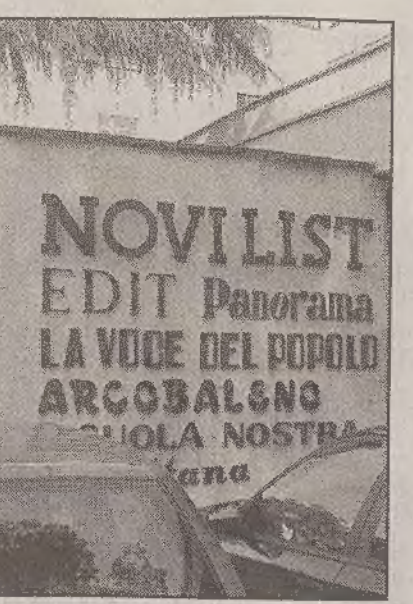
Un miliardo e mezzo alle scuole, tre serviranno per ristrutturazioni

POLA Seduta caratterizzata da assenteismo della delegazione dell'Unione italiana svoltasi sabato a Pola. La riunione è stata interrotta nel pomeriggio proprio per la mancanza del quorum necessario a deliberare alcune rilevanti novità, tra le quali la revisione dei concorsi per l'assegnazione di borse studio agli studenti della minoranza e l'accoglimento delle dimissioni di uno dei tre vicepresidenti, il fiumano Elvio Baccarini, e la nomina del successore.

Passato comunque con uno schiacciato sostegno il principale dei tredici punti in calendario: le indicazioni dei progetti e degli interventi da finanziarsi con i fondi per il 2000 della legge italiana 89/98, destinati alla Cni di Slovenia e Croazia. Passati i numerosi filtri degli organismi comunitari e quello del comitato di coordinamento, la proposta della giunta esecutiva è stata ac-



Il dimissionario Baccarini.



Fiume, l'ingresso della Edit.

colta con un'unica osservazione relativa alla Edit di Fiume. I 300 milioni di lire previsti sono stati destinati, ma saranno congelati (questa l'opinione pure del Comitato di coordinamento) fino a un chiarimento della complessa situazione in cui versa la casa editrice (di proprietà del governo croato, ma di cui l'Unione rivendica da anni il diritto di fondazione). Sostegno e appoggio so-

no stati espressi (dissonanza) il consigliere Pietro Nutrizio) al giornalista Errol Supina, licenziato dopo anni di servizio dalla direttrice della Edit.

Degli otto miliardi di lire destinati da Roma, un miliardo e mezzo circa andrà alle scuole, tre miliardi a ristrutturazioni, acquisti o arretrati delle comunità degli italiani (la cifra più grossa, un miliardo e 400 milioni, sarà

impegnata per il restauro della Ci di Dignano, 828 milioni saranno appannaggio dei mezzi d'informazione, 700 degli istituti di ricerca, 276 e 100 milioni andranno rispettivamente a progetti culturali e al Drama italiano. Per le attività socio-economiche: un miliardo e 600 milioni.

L'assemblea ha approvato a larga maggioranza tutta un'altra serie di iniziative di carattere legislativo. Si tratta di proposte relative alle modifiche e integrazioni alla Costituzione della Croazia, alla legge costituzionale sulla libertà e i diritti umani e minoritari, alla proposta di legge sulle organizzazioni rappresentative dei gruppi etnici che dovrebbe sostituire la normativa sulle associazioni.

Per quanto riguarda quest'ultima, la proposta dell'Uti prevede l'adesione e l'attività di cittadini stranieri, per garantire l'unità del corpo minoritario che vive in Slovenia e Croazia e il diritto alla rappresentatività di un'entità a quell'associazione che registra il 50,1 per cento degli iscritti appartenenti a un gruppo nazionale.

Accolta inoltre la proposta di due accordi, uno italo-croato e l'altro croato-sloveno, per il riconoscimento dell'equipollenza di tutti i titoli di studio. Per la comunità nazionale italiana che vive in Slovenia sono state approvate alcune proposte di modifica alla legge sui diritti particolari nel campo dell'istruzione.

Un ringraziamento speciale è stato espresso al governo italiano per i finanziamenti e alla Regione Friuli Venezia Giulia per l'approvazione della legge regionale che attua la finanziaria interveniva per il recupero e la valorizzazione del patrimonio di origine italiana in Istria, Quarnero e Dalmazia. Accolte infine le scuse pubbliche pronunciate, come promesso in tribunale, dal consigliere parentino Giampietro Musizza (uno dei tre firmatari dell'esposto contro i presidenti di giunta e assemblea, Tremul e Rota) per dichiarazioni rese nel marzo '99. Assenti, ma giustificati, i vertici dell'Università popolare di Trieste.

Onorificenza per il coraggio dimostrato durante il terribile fortunale

Salvano una famiglia in mare Un premio ai cinque velisti

Erano a bordo di un 14 metri in viaggio di collaudo, riparato a Rovigno

ISOLA D'ISTRIA Proposti per una particolare onorificenza al merito i cinque membri della speciale imbarcazione Merlin, i quali nella tarda serata di sabato scorso al largo di Rovigno, mettendo a repentaglio la propria vita, con grande spirito di abnegazione e in condizioni di estrema difficoltà, sono riusciti a trarre in salvo una famiglia di vacanzieri tedeschi. Un nucleo familiare di ben cinque persone, padre, madre e tre bambini in tenera età, allo stremo delle forze per un fortunale di inaudita violenza, che aveva seriamente danneggiato il loro panfilo ormai in balia delle onde.

Alla drammatica azione di salvataggio, portata a termine a tempo di record e con grande professionalità, hanno partecipato, oltre allo skipper Jernej Sedmak, anche Zvezdan Bosic, Peter Lombard, Mladen Radovanovic e Marko Tadejovic. Si



tratta di un affiatato gruppo di velisti e di cercatori subacquei che fanno parte della società isolana Manta, che si occupa del salvataggio in mare e di attività subacquee.

Proprio nei giorni scorsi, dopo alcuni mesi di intenso lavoro, i membri di questa società avevano rimesso a nuovo la Merlin, un'imbarcazione del tipo Princess 45, di produzione inglese, lunga

14 metri e azionata da motori della potenza di 800 cavalli. E incredibilmente proprio nella fatidica giornata di sabato scorso i cinque velisti avevano deciso di puntare la prua verso le isole di Brioni, per il viaggio ufficiale di collaudo. Ma dopo aver trascorso una giornata del tutto tranquilla, la via del ritorno ha riservato loro particolari emozioni.

Verso le 21.45 un vero e proprio uragano si è abbattuto nelle vicinanze di Orsera, costringendoli a trovare rifugio nella vicina Rovigno. Poco dopo le 22 però il responsabile della locale Capitaneria di porto ha pregato i cinque velisti sloveni di raggiungere immediatamente il largo, in quanto una famiglia di turisti tedeschi si trovava in difficoltà. Dopo una ventina di minuti, nel mare in burrasca a circa otto miglia marine da Rovigno, l'equipaggio della Merlin è riuscito a individuare il panfilo tedesco. E al termine di una complessa operazione l'imbarcazione avariata è stata rimorchiata in porto, assieme ai cinque turisti, ormai allo stremo.

Approvata l'istituzione di uno «Stabile», dopo 40 anni di completo silenzio

A Capodistria rinasce il teatro

CAPDISTRIA Interessante iniziativa culturale proposta in questi giorni dalla municipalità per rilanciare, dopo oltre quattro decenni di completo silenzio, le attività teatrali professionali nel capoluogo costiero. Alla recente seduta del consiglio comunale è stata approvata la proposta di costituire entro l'inizio del prossimo anno l'ente pubblico Teatro di Capodistria. Si prevede che già in settembre verrà nominato il facente funzione di direttore del nuovo teatro, il quale, entro la fine dell'anno, dovrà provvedere a ingaggiare anche un primo nucleo di attori.

Come si ricorderà, agli inizi degli anni '50 a Capodistria fu costituita una compagnia di prosa in lingua italiana, che comprendeva anche alcuni attori professionisti. A numerosi spettacoli della compagnia prese parte tra gli altri anche l'allora studente ginnasiale Fulvio Tomizza. Il Teatro stabile capodistriano venne chiuso definitivamente per ragioni finanziarie nel 1957. In questi giorni i consiglieri municipali hanno constatato che, fortunatamente, Capodistria dispone tuttora di adeguati ambienti, sia per l'organizzazione di spettacoli che per lo svolgimento di tutte le altre attività complementari. Si

prevede che all'inizio il nuovo Teatro stabile debba occupare otto persone, tra attori e personale amministrativo. All'inizio verrebbero presentate tre-quattro «prime» all'anno. In programma ci sono anche numerose rappresentazioni per ragazzi.

Stando a primi preventivi, per la stagione 2001 sarebbero necessari 40 milioni di talleri (all'incirca 400 milioni di lire). Dalle casse comunali dovrebbe venire una trentina di milioni (più o meno 300 milioni di lire), il rimanente dovrebbe essere garantito dal ministero per la Cultura della Slovenia e dai primi introiti degli spettacoli.

Parcheggio sotterraneo a Isola

I cittadini non lo vogliono

ISOLA D'ISTRIA Imprevisto «no» degli abitanti del nucleo storico al progetto di costruzione di una mega-autorimessa sotterranea, ai bordi della parte più vecchia di Isola d'Istria, nella zona attigua al caratteristico faro. Finora nel corso di un acceso dibattito pubblico la maggior parte dei cittadini ha sostenuto che ormai da una ventina di anni le autorità comunali hanno avanzato numerose proposte per questo comprensorio, senza però ottenere risultati tangibili. Un primo progetto era stato già bocciato nel 1993. Si tratta di quasi 5 ettari e mezzo, tra le migliori superfici dell'intera cittadina. Gli oppositori fanno presente che ora per realizzare l'enorme infrastruttura sotterranea sarebbe necessario abbattere alcune case, e quindi dare un tetto ad almeno quindici famiglie, e che il garage sarebbe raggiungibile solo percorrendo un vero e proprio dedalo di strettissime e inadeguate viuzze del centro.

Il nuovo garage, secondo il Comune, potrebbe disporre da 142 fino a 250 posti-auto; il costo dell'autorimessa dovrebbe aggirarsi sui 2 miliardi e mezzo di talleri (all'incirca 25 miliardi di lire).

Quindici arresti a Postumia, Lubiana, Sesana, Nova Gorica dopo mesi d'indagine

Chili di droga, armi e soldi

POSTUMIA Brillante operazione anticrimine a Postumia, Sesana, Nova Gorica e Lubiana. Al termine di capillari indagini durate quasi cinque mesi uno speciale pool di inquirenti del ministero degli Interni, coadiuvato dalle questure di Nova Gorica e Lubiana e dalle stazioni di polizia di Postumia, Sesana, Villa del Nevoso e Divaccia, ha fatto scattare le manette a una quindicina di persone. Si tratta di cittadini sloveni, jugoslavi e bosniaci, coinvolti in un grosso traffico internazionale di stupefacenti e armi.

Stando alle prime indiscrezioni, nelle ultime due settimane in alcune abitazioni e autorimesse di Postumia, Sesana, Nova Gorica, Villa del Nevoso e Lubiana, sono stati sequestrati complessivamente oltre tre chilogrammi di eroina, due chilogrammi e mezzo di cocaina e 15 di marijuana. Inoltre in uno scantinato di Postumia e in alcune autorimesse di Sesana e Nova Gorica sono state ritrovate alcune decine di bombe a mano, sette fucili automatici del tipo kalashnikov, otto pistole e migliaia di pallottole. Gli agenti hanno sequestrato anche un grosso quantitativo di denaro, in prevalenza marchi, lire, dollari e scellini austriaci, il cui valore complessivo si aggira sulla ventina di milioni di lire, denaro presumibilmente ricavato dalla vendita di stupefacenti e armi.

In un'altra cantina di Villa del Nevoso sono stati trovati anche numerosi bilancini elettronici per la misurazione delle droghe e un quantitativo di esplosivo. Secondo i primi accertamenti, capi della banda sarebbero l'imprenditore Miran V., 30 anni, e Ankica M., 28, titolare di una catena di negozi di abbigliamento e di alcuni locali notturni, entrambi residenti a Lubiana, e il commerciante Vinko K., 43 anni, di Postumia.

Sbarco in massa di clandestini presumibilmente arrivati dalla costa slovena o croata: è la seconda volta in un mese e mezzo nella stessa zona

Abbandonati al largo di Grado fradici e affamati

Cinquantaquattro disperati, tra cui due donne (una incinta ricoverata in ospedale) e quattro minorenni

La Puglia è troppo controllata e i traffici si spostano a Nord

MONFALCONE È da quasi un anno che i passeggeri in attesa lungo la costa orientale dell'Adriatico sembrano essersi accorti delle «opportunità» offerte dalle rotte più settentrionali. Era già successo nel settembre scorso, quando 25 bengalesi erano stati scaraventati in mare nei pressi del porticciolo di Santa Croce, sulla costiera triestina. Poi, nei mesi più freddi, gli sbarchi si erano susseguiti in vari punti del litorale regionale, ma avevano riguardato gruppetti più modesti, al massimo cinque persone. Fino al 31 maggio scorso, quando nello stessa zona di ieri, al largo di Grado, erano stati abbandonati ben 65 curdi, affamati e infreddoliti. Il fatto di ieri conferma definitivamente che la scelta dei trafficanti di uomini di scaricare quassù la loro «merce» non è episodica.

un'imbarcazione veloce dal limite delle acque italiane a terra siano necessari non più di cinque minuti di navigazione.

Dopo lo sbarco a Porto Buso dello scorso 31 maggio i vertici istituzionali della regione avevano fatto a gara per proclamare l'aumento dei pattugliamenti, con l'impiego di motovedette e, addirittura, di



A sinistra il comandante della squadriglia della finanza di Grado, Domenico Sergi con, dietro, il capitano Roberto De Vito. A destra tre clandestini. (Foto Boemo)

La ragione di questo spostamento a Nord è semplice: in Puglia ormai il grado di attenzione delle forze dell'ordine è tanto alto che riuscire a effettuare uno sbarco inosservato è quasi impossibile. Per i passeggeri aumentano dunque i rischi di essere intercettati e presi. Sulle coste del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, invece, la guardia è ancora bassa; inoltre la vicinanza della Croazia fa sì che per

aerei ed elicotteri. Il risultato: un altro carico umano lasciato a riva senza che nessuno abbia neppure intravisto gli scafi. La verità è che in quest'angolo d'Italia le frontiere, sia quella terrestre sia quella marina, sono impossibili da controllare con le forze ora a disposizione. Ma per cambiare questo stato di cose occorrerebbe che, finalmente, se ne accorgessero a Roma.

Alberto Bolis

GRADO Un altro sbarco consistente di clandestini via mare. Il secondo a distanza di un mese e mezzo. E sempre lungo il canale di Porto Buso e nella adiacente isola di Anfora. Ma stavolta anche a Morgo, nell'isola di Francamela, e soprattutto nella Valle Noghera dove le Fiamme Gialle hanno trovato il maggior numero dei clandestini. Cinquantaquattro in tutto fra i quali due donne (una incinta al sesto mese) e quattro giovani ancora minorenni. Tutti, tranne un iraniano, sono turchi di etnia curda. Tre di essi hanno avuto bisogno dei sanitari del 118 e del-

dichiarato di essere in viaggio da dieci giorni, di essere, da allora, quasi del tutto a digiuno e di aver dormito pochissimo. Non ha voluto dire quanto hanno pagato questo incredibile viaggio ma si presume che la tariffa sia identica a quella del precedente viaggio: duemila marchi.

Lo sbarco è avvenuto l'altra notte. Presumibilmente è accaduto tutto come 45 giorni or sono: un veloce motoscafo è scivolato sulla sabbia vicino alla spiaggia di Porto Buso dove i «passeur» hanno fatto scendere in fretta e furia i clandestini per poi dileguarsi nel buio per tornare

per essere portati nella laguna di Grado (attraverso il canale di Porto Buso transitano anche le navi che vanno a Porto Nogaro).

L'impressione è che tutte queste persone sapessero perfettamente quale sarebbe stata la loro tappa d'arrivo e cioè la laguna di Grado. Ora avranno quindici giorni di tempo per raggiungere la loro vera destinazione finale che dovrebbe essere la Germania. Addosso a alcuni di loro sono stati trovati, oltre a 5 telefoni cellulari, dei documenti tedeschi. Quasi tutti sono padri di famiglia con un lavoro già promesso, conside-

stini per far capire che quanto si aspettavano era accaduto.

La guardia di finanza, con le motovedette della squadriglia navale di Grado al comando di Domenico Sergi, alle quali se ne sono poi aggiunte altre due, era in servizio di vigilanza anti-immigrazione nella laguna di Grado. Verso le 4.30 ha scorto i primi clandestini. Poi l'allarme e anche alcune segnalazioni da parte di proprietari di alcune isolette vicine a Porto Buso, e quindi la ricerca dei disperati, trovati quasi tutti nascosti in mezzo a cespugli o ripari di ogni genere. Qualcuno era bagnato dal ginocchio in giù; quasi tutti erano sporchi di sabbia e fango. Dopo essere stati fermati, sono stati rinfocillati alla meno peggio con un po' di pane e acqua e quindi i finanzieri hanno proceduto ai vari controlli.

Solo verso le 12.30 di ieri sono giunti a terra, al molo Torpediniere e da qui imbarcati su alcuni pulmini e trasportati nella caserma della squadriglia navale della finanza di Fossalon dove hanno ricevuto da bere e da mangiare da parte della protezione civile. Sul posto, al molo Torpediniere, c'erano anche il sindaco Roberto Marin e l'assessore alla protezione civile Antonio Gioiach che hanno dato disposizioni in merito e che, in caso di necessità, avevano prospettato l'ipotesi di allestire un centro di accoglienza al campo sportivo. Ma come si è visto l'intervento non è servito in quanto nel tardo pomeriggio di ieri i clandestini erano già stati portati alla Questura di Gorizia.

Antonio Boemo

IN BREVE

Domani il consiglio regionale discute la legge sul personale

TRIESTE Il travagliato progetto di legge sul personale regionale e approda in aula. S'inizierà infatti con la discussione di questo provvedimento presentato dalla Giunta in materia di personale e di organizzazione degli uffici il consiglio regionale, convocato per domani mattina alle 9.30 dal presidente Antonio Martini. Saranno relatori di maggioranza il capogruppo di Forza Italia, Ferruccio Saro e Adriano Ritossa (An), e di minoranza Michele Degrossi (Ds), Cristiano Degano (Cpr) e Mario Puiatti (Verdi-Sdi).

Il disegno di legge, che è stato recentemente «reiscritto» dalla giunta regionale, incontra il parere contrario dei sindacati. La Cisl è su posizioni più oltranziste ed ha già proclamato uno sciopero l'11 luglio scorso, meno radicale, ma comunque ferma, l'opposizione di Cgil, Cisl e Uil che hanno chiesto nuovi incontri con la giunta per riesaminare il progetto legislativo.

Interrogazione del senatore Fulvio Camerini sulla mancata applicazione della «Bindi ter»

ROMA Il mancato adeguamento da parte della Regione alla cosiddetta «Bindi ter» finisce in parlamento. Il senatore Fulvio Camerini ha presentato un'interrogazione urgente al ministro Veronesi per sapere quali iniziative intenda prendere per «far rispettare» nel Friuli-Venezia Giulia la legge dello stato. La «Bindi ter» prevede l'istituzione di una conferenza permanente per l'assistenza socio-sanitaria con non è stata mai attivata con la nostra Regione per cui ad esempio la valutazione della gestione '99 delle aziende sanitarie verrà fatta senza ottemperare alle norme di legge.

Allo studio della sede Rai del Friuli-Venezia Giulia una serie di «situation comedy» in friulano

TRIESTE La Rai regionale attuerà nuove produzioni in friulano nella stagione autunno-inverno 2000-2001. Lo ha reso noto il capostruttura della programmazione, Euro Metelli, nel corso dell'ultima seduta del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi (Corerat), che aveva più volte sollecitato il servizio pubblico radiotelevisivo regionale a realizzare produzioni in friulano. Oltre alla riproposizione del cartone animato Lupo Alberto e di Agorà con Pizzul, si studia la possibilità di realizzare una serie di «situation comedy» in friulano.

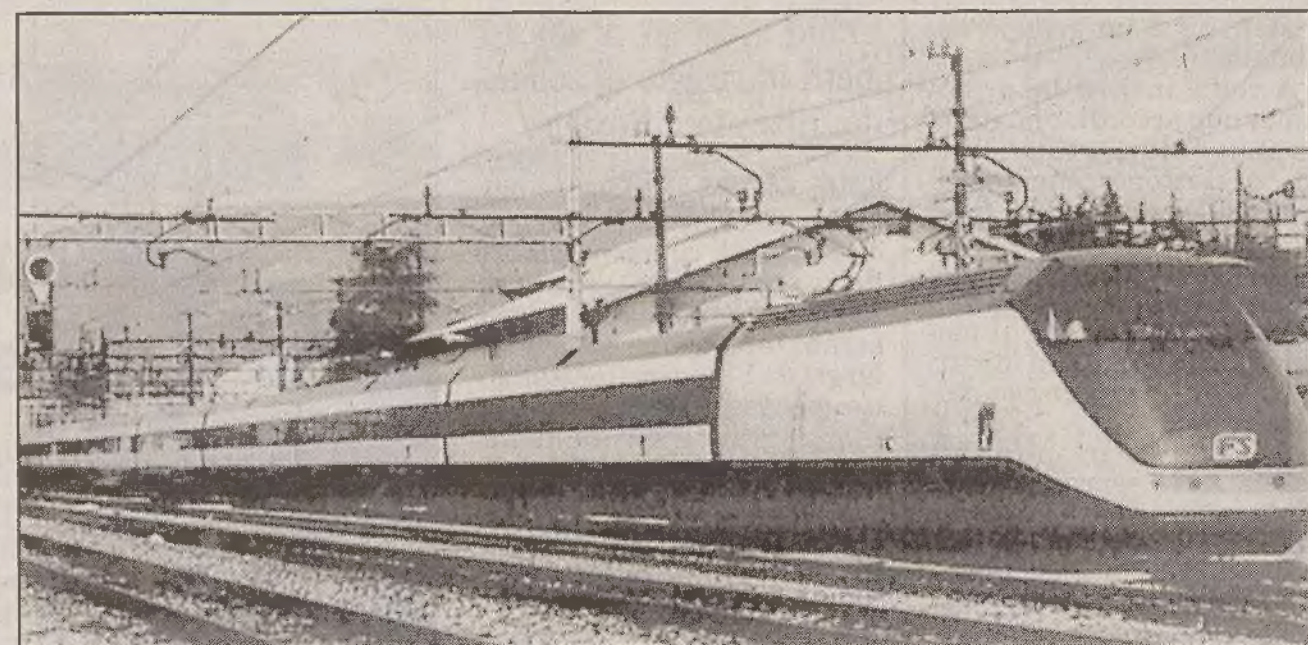
Ds e Cpr chiedono l'intervento della Regione per far rispettare il tracciato dopo le dichiarazioni del governatore della Carinzia

Come difendere il Corridoio 5 da Haider

E i Verdi raccomandano serie analisi di fattibilità e studi validi sul sottosuolo carsico

TRIESTE Approda sui banchi della giunta regionale la questione del Corridoio 5, l'asse ferroviario che dovrebbe congiungere Barcellona a Kiev toccando direttamente il Friuli-Venezia Giulia. I consiglieri regionali Mattassi (Ds) e Degano (Cpr), alla luce di alcune sorprendenti dichiarazioni del leader carinziano Jeorg Haider, chiedono lumi ad Antonione. Nel dettaglio, i due puntano l'indice sulle intenzioni di Haider, confermate anche l'altra settimana a Udine, «di orientare verso nord il corridoio stesso, collocando la Carinzia in posizione centrale». Una scelta, viene precisato ancora una volta, che sortirebbe l'unico risultato di bypassare e penalizzare i porti di Trieste e Monfalcone e che oltre a tutto, viene ricordato, si pone anche in contrasto con il Memorandum siglato proprio nel capoluogo regionale nel 1995.

A detta dei due consiglieri nelle intenzioni del con-



troverso politico nazionale, popolare non ci sarebbe l'ipotesi di aggiungere una semplice «bretella» alla più vasta direttrice del Corridoio 5 o stabilire un collegamento con Lubiana via Maribor e Villaco, ma proprio quella di ridare al suo land una posizione importante nell'ambito di tale linea ferroviaria strategica. Le richieste al presidente della

giunta regionale, dunque, partono dalla necessità di far intervenire la Regione per far rispettare il tracciato originario e contemplano inoltre la possibilità che l'amministrazione si faccia parte attiva con lo Stato per raddoppiare la linea ferroviaria Ronchi-Trieste, «giunta ormai a saturazione».

Mattassi e Degano esor-

tano inoltre Antonione a intervenire presso le autorità della vicina Slovenia «per ribadire la necessità di realizzare un sistema di interportualità in grado di reggere la competitività internazionale» e a coinvolgere la stessa Croazia, «oggettivamente interessata al mantenimento della direttrice originaria del Corridoio 5».

Dell'alta capacità ferro-

viaria parla in una nota anche la Federazione regionale dei Verdi. Nel testo si raccomanda in prima battuta di far tesoro delle esperienze maturate in altre parti del Paese, ad esempio nei cantieri della Tav (la cosiddetta alta velocità) e si evidenzia come la realizzazione delle opere nel Friuli-Venezia Giulia non potrà prescindere da una seria analisi di fattibilità «in relazione al reale sviluppo e incremento del traffico merci» e da uno studio attendibile sul sottosuolo carsico, «per individuare l'eventuale soluzione progettuale più idonea». «E' comunque chiaro - scrivono i Verdi - che nel suo sviluppo futuro questo progetto dovrà valutare anche il dimensionamento della rete autostradale e delle reti viarie in generale, evitando così un doppio sacrificio di territorio in una realtà, quella carsica e della pianura orientale, oggettivamente gravata da un numero considerevole di infrastrutture in relazione alla sua superficie».

Ricerca dell'Ires sul telelavoro, commissionata dalla Ial regionale

New economy ai primi passi, ma a Trieste è già una realtà

TRIESTE Trieste, la capitale della new economy in Friuli-Venezia Giulia. E' una ricerca realizzata dall'Ires, che ha operato su incarico dell'agenzia formativa regionale Ial, a stabilirlo e a indicarne la ragione: «Il capoluogo regionale beneficia di un ambiente quanto mai fertile e vivace nel campo dell'informazione tecnologia - spiega la relazione dell'Ires - è questo l'elemento che caratterizza la provincia di Trieste che, da un lato, è sede di storici insediamenti scientifici di livello internazionale e, dall'altro, è protagonista, più di recente, di un ambizioso progetto di cablatura e di messa in rete dei servizi pubblici da parte dell'amministrazione comunale. Non è infatti un caso - conclude lo studio dell'Ires - che le aziende triestine vantino, con una media di ben 24 mesi, la maggiore anzianità di accesso a Internet».

L'analisi dell'Ires, in ogni caso, parte da un presupposto generale, che riguarda l'Italia, che non è lusinghiera: «Nei Paesi del Nord Europa e degli Stati Uniti - si

Il capoluogo beneficia di una tradizione in questo settore anche grazie alla presenza di istituzioni scientifiche internazionali

so realizzate nell'ambito della pubblica amministrazione, e a realtà aziendali cosiddette «high-tech» che interessano, globalmente, appena il 3,5% degli occupati».

legge nella ricerca - le stime del rapporto continentale sul telelavoro, che rappresenta uno dei fondamenti della new economy, parlano di un'incidenza di telelavoratori in alcuni casi superiore anche al 15% delle forze lavoro complessive, mentre in Italia, su questo versante, siamo ancora legati a situazioni sperimentali, spes-

ra il telelavoro un'opportunità auspicabile e almeno il 6,8% di esse ha già avviato forme di telelavoro. Nell'analisi a livello territoriale, emerge che sono Trieste e Pordenone a presentare gli scostamenti più significativi rispetto alla media nazionale. «Le aziende della provincia pordenonese - precisa la relazione - sono le più sensibili agli aspetti della formazione, mentre quelle triestine vantano la più lunga esperienza nella rete, i più attrezzati sistemi informativi e il più intenso uso della posta elettronica. Per quanto concerne più specificamente il telelavoro - è la conclusione dell'indagine dell'Ires - Trieste è la provincia più incline ad apprezzarlo, mentre Pordenone, abbinata in questa tendenza a Gorizia, è la meno favorevole. La spiegazione, per quanto concerne il capoluogo della destra Tagliamento, risiede nel fatto che in quel territorio c'è la maggiore concentrazione di piccole imprese, poco interessate al fenomeno del lavoro a distanza».

u.s.a.

La società ronchese ha annunciato l'acquisto di altri tre velivoli «Atr 42-500»

Cresce la flotta AirDolomiti

RONCHI DEI LEGIONARI Cresce ancora la flotta di AirDolomiti, la compagnia partner di Lufthansa con base operativa all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Nei giorni scorsi, in occasione dell'Air Show di Berlino, il vettore ha annunciato l'acquisto di tre ulteriori Atr 42-500 e l'opzione per altri 4 aeromobili del consorzio italo-francese. La consegna dei velivoli avverrà tra i mesi di ottobre e dicembre prossimi, mentre le opzioni dovrebbero concretizzarsi entro il 2002. «La rapida crescita ed il conti-

nuto sviluppo della compagnia, che già oggi conta una flotta di 17 aerei - ha detto il presidente, Alcide Leali - sono stati raggiunti grazie a diversi fattori, primo su tutti la professionalità e la tenacia del nostro personale, ma anche attraverso l'eccellente rapporto esistente con Lufthansa e l'ottima performance economica ed operativa degli aeromobili Atr». L'ordine segue di pochi giorni l'annuncio della firma di un contratto con Bombardier per sei aeromobili jet Canadair. L'ordine fermo è di tre

«CRJ-200» da 50 posti, mentre l'opzione riguarda altrettanti velivoli da scegliere tra lo stesso modello e il «CRJ-700» da 70 posti. La consegna del primo esemplare è prevista per il mese di dicembre, mentre gli altri due velivoli giungeranno a Ronchi dei Legionari entro la primavera prossima. Essi consentiranno alla compagnia di rafforzare le sinergie con il network europeo di Lufthansa e dare un'importante contributo alla strategia della «Star Alliance».

Luca Perrino

Musicoterapia, corso a Trieste rivolto a educatori e operatori

TRIESTE L'associazione «Petra», presieduta da Alda Paoletti, che dal '96 opera per migliorare le condizioni delle persone sofferenti di disagi fisici e psichici, con particolare attenzione ai problemi dell'infanzia, organizza due corsi di formazione per operatori impegnati nel campo dell'assistenza. Con il finanziamento della Regione si terranno nel mese di settembre un corso di formazione per musicoterapeuti e uno di base e avanzato di pet-therapy.

Il corso di musicoterapia, rivolto ad operatori di tutta la regione, che operano nel campo dell'assistenza, dell'animazione sociale e ad educatori professionali, si svolgerà a Trieste nel periodo dal 13 al 19 settembre con la collaborazione della Scuola di musica Cinquantacinque. Le iscrizioni si aprono oggi: chi fosse interessato può rivolgersi per informazioni e iscrizioni ai seguenti indirizzi. Associazione Petra, telefono e fax 040-8320586, per e-mail petra@retecivica.trieste.it (sito: www.retecivica.trieste.it/petra), oppure alla Scuola di musica Cinquantacinque telefono 040-307309.

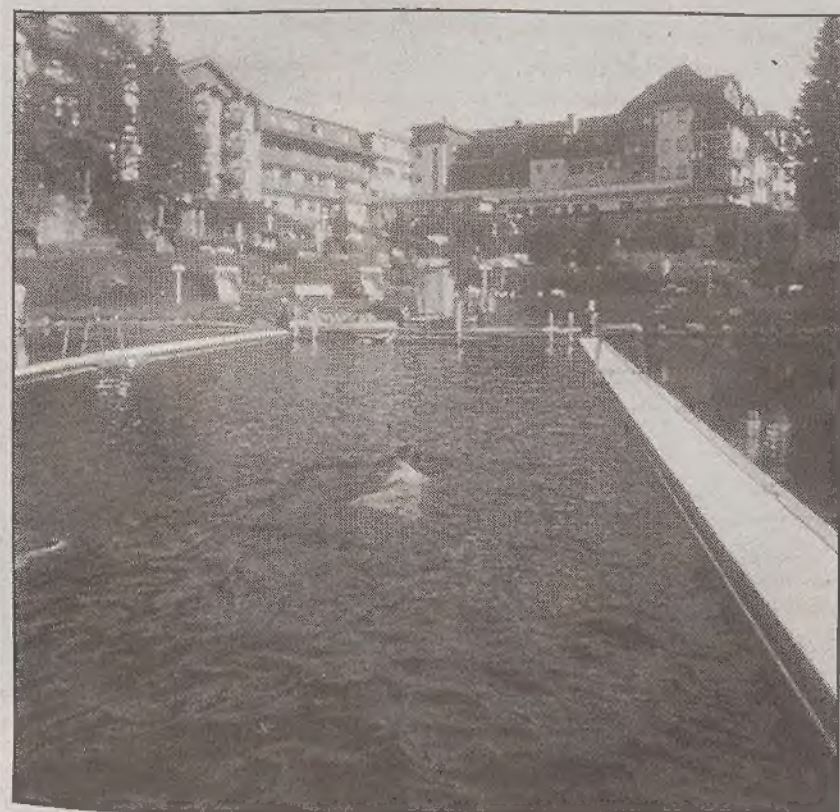
Il sito Internet della Regione amplia i propri servizi con pagine dedicate al settore

L'agricoltura approda in rete

TRIESTE Il sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) amplia i propri servizi con le pagine dedicate all'agricoltura, che si trovano cercando nei «settori di intervento» riportati nella pagina iniziale del sito. Anche la direzione regionale dell'agricoltura apre quindi la porta agli utenti della rete offrendo, in particolare a chi opera nell'ambiente rurale, uno strumento di comunicazione e consultazione che consente l'accesso diretto a specifici dati e documenti, oltre a informazioni relative alle attività in corso e all'indirizzo degli uffici (compresa la posta elettronica).

Le pagine web presentano attualmente il «Piano di sviluppo rurale della Regione per il periodo 2000-2006», che è all'esame della commissione europea per la definitiva approvazione, prevista entro l'estate. Il piano è destinato a favorire lo sviluppo sostenibile ed integrato delle attività rurali. A differenza delle precedenti programmazioni, che comprendevano programmi distinti per settore, questo piano riunisce in un unico strumento amministrativo, finanziario e programmatico il quadro globale delle mi-

sure ed azioni che verranno attivate con le risorse comunitarie, alle quali si aggiungeranno i cofinanziamenti nazionali e regionali. In prospettiva il sito destinato all'agricoltura sarà organizzato in modo da fornire agli utenti «materiali in linea» (modulistica ad esempio) e servizi di consulenza diretta, aprendo anche dei «forum» e predisponendo altri sistemi interattivi di comunicazione. A breve, inoltre, gli operatori interessati potranno consultare anche il testo coordinato delle prescrizioni tecnico-produttive per l'applicazione del programma agroambientale.



In primo piano la parte riscaldata del lago di Turrach, a 1763 metri: è visibile anche l'hotel che gestisce il luogo.

LAGO DI TURRACH Il bagno turco dipinto da Ingres in tarda età è un'icona della storia dell'arte. E il fascino di quel quadro non può non tornare in mente riposando nella sala del sultano all'Hotel Hochschober, dopo che il vapore vi ha accarezzato la pelle mentre eravate seduti o distesi sui sontuosi marmi rosa delle profumate stanze da bagno, accompagnati da una suadente melodia orientale. Eppure la Turchia è lontana. Siamo infatti sul lago di Turrach, a 1763 metri, ai confini fra la Carinzia e la Stiria, in uno storico albergo di montagna aperto dalla famiglia Leeb nel 1929. Dall'Italia si arriva passando per Villa-

A Turrach in Carinzia l'Hotel Hochschober propone un bagno a 1763 metri

Nuotare in un lago alpino

co e prendendo quindi la strada per Bad Kleinkirchheim, attraversando una delle parti più verdi e più belle dell'Austria. Nel lago di Turrach una nuotata in quota è possibile. Una parte delle acque è stata delimitata dal resto dello specchio lacustre e viene riscaldata passando dagli 8-14 gradi a una temperatura di 25-28. Secondo le leggi fisiche l'acqua calda si sovrappone a quella fredda. Il sistema brevettato dall'hotel consente di utilizzare la "piscina" anche

nelle più rigide giornate invernali, quando il resto delle acque è ghiacciato. E la natura la vera protagonista di queste terre. Anche il vicino museo dei minerali in cui si espongono pezzi provenienti da varie parti del mondo, alcuni di alto valore storico, si inserisce bene nel contesto ambientale. Alcune nicchie con dentro i materiali (illuminati di sera), accompagnano il viandante lungo una strada.

Basta immergersi nel Parco nazionale delle

montagne Nockberge per godere la pace e il silenzio, «assaporando» gli odori del bosco e dell'erba falciata, scegliendo fra comodi sentieri o avventurandosi in escursioni più impegnative. Le vette circostanti toccano al massimo i 2300 metri e rappresentano la soluzione ideale per un percorso in quota, evitando una lunga marcia di avvicinamento. Al rientro le vasche idromassaggio riscaldate, che scendono da un pendio e in pratica collegano l'edificio al lago, hanno

un ottimo effetto rigenerante e fanno parte dei servizi base offerti dall'albergo, assieme al bagno turco e alla sauna. Chi vuole di più può contare su trattamenti di bellezza personalizzati.

Nell'area salute una fontana che ricorda una torta nuziale permette di allungare con l'acqua freschissima gli scioglimenti a disposizione della clientela. Non manca il ricambio continuo dei vassoi con frutta e verdura cruda. Ed è anche questo uno dei punti di forza dell'ospitalità. Nei saloni a disposizione di chi preferisce chiacchierare con gli amici o dedicarsi alla lettura abbondano bibite, salumi, formaggi e torte Sa-

cher. Il tutto è compreso nella cifra prevista per la mezza pensione. Sono i piccoli dettagli a rendere a volte piacevoli e riposanti le vacanze.

I prezzi per pernottamento e mezza pensione in camera doppia (fino al 16 settembre) partono da 156 mila lire al giorno per persona (per informazioni telefonare allo 0043-4275-8213; fax 0043-4275-8368).

Un'estate trascorsa a 1800 metri può riservare la sorpresa di veder scendere la neve. Qui l'afa non è di casa. Ma, anche se fuori piove, dentro l'hotel non ci si annoia. Gli spazi dedicati alla salute del corpo sono aperti fin dal mattino.

f.c.

Da Trieste a Spalato: un viaggio da centellinare chilometro per chilometro, ricco di scoperte

Traù, perla veneziana della Dalmazia

Nella cantina di Dario Bedrica ritroverete il «Debit», un vino bianco tradizionale

PROPOSTE

Soggiorni balneari e cultura nella splendida isola di Creta

Soggiorni balneari al sole di Creta, l'isola di Giove e del «metem» - la brezza che mitiga un po' la calura nei mesi estivi - è uno stupendo crogiuolo di testimonianze di tutte le civiltà che l'hanno dominata, da quella minoica, antichissima, a quella veneziana e turca. In più offre al turista un mare di varie tonalità d'azzurro, spiagge e callette suggestive, locali tipici e taverne per le serate. L'operatore «Mediterraneo» di Milano (tel. 89011236) lancia delle combinazioni di una settimana (per fine luglio-agosto) al prezzo di 1 milione 624 mila - 1 milione 750 mila lire a persona con volo da Milano (Bergamo e Verona) e sistemazione presso l'hotel Palm Bay - in località Sissi, direttamente sul mare - con trattamento di mezza pensione (vino ai pasti).

Vacanze itineranti con le proposte Apatam per chi ama studiare archeologia e storia

Vacanze itineranti alla scoperta di alcuni tra i più suggestivi angoli del mondo per turisti un po' culturali desiderosi di conoscere popolazioni, usi, costumi, storia, aspetti folcloristici e religiosi di Paesi dal passato millenario. Apatam Viaggi (tel. 0722/329488) - specializzata in questo tipo di offerte - ha ancora posti disponibili per un fantastico tour di 11 giorni-10 notti tra Giordania-Israele e penisola del Sinai (partenza 13 agosto, costo 3 milioni 600 mila lire). Invitante pure la proposta «Iran Mar Caspio», al di fuori dei soliti itinerari dell'ex impero persiano (17 agosto, 15 giorni-14 notti, prezzo 3 milioni e 600 mila lire). Due le combinazioni con meta l'India (stato del Gujarat) più Ladakh «Piccolo Tibet» (5 agosto, 15 giorni-10 notti, 5 milioni e 200 mila lire) e la regione del Madhya Pradesh - sempre India - tra i templi di Ajanta e Khajuraho (5 agosto, 15 giorni-12 notti, 4 milioni e 500 mila lire). Possibilità ancora di visitare la Birmania (19 agosto, 14 giorni-11 notti, 4 milioni e 500 mila lire) e Cambogia-Vietnam-Laos (14 agosto, 19 giorni-16 notti, 5 milioni e 800 mila lire a testa).

Nella verde Irlanda, a contatto con la natura

«Fly and drive» con le proposte di King Holidays

È da adesso fino a settembre che l'Irlanda, l'«Isola verde e silenziosa» offre il meglio di sé ai visitatori alla ricerca di una vacanza tranquilla a contatto con la natura. Vallate stupende ricoperte di verde, fiordi, scogliere, tanti laghi, fiumi imponenti come lo Shannon affascinano il turista non meno di grandi città come Dublino - la capitale - e piccoli centri ricchi di reminiscenze storico-artistiche. King Holidays (tel. 02/48195888; 06/48905724) propone per l'estate delle combinazioni «Aereo + auto» a 665 mila - 735 mila a persona - secondo il periodo - con volo da Milano a Dublino più il noleggio di un'auto con chilometraggio illimitato fino al 23 agosto, per sette giorni.

A Dublino e dintorni, fra le selvagge isole vicine e nella più interessante zona geologica irlandese

Dublino e dintorni con trasferimento da Trieste via Milano Malpensa. Sette giorni con visita finale alla città di Joyce, che crea un collegamento ideale con il capoluogo irlandese. Lo propone l'Utat viaggi a fine agosto, con quota di 2.250.000 lire con sistemazione in alberghi a tre stelle. L'aspetto insolito sono proprio i dintorni irlandesi, che prevedono una puntata all'altra più grande isola, Achill Island, attraverso una zona estremamente spettacolare per la sua natura selvaggia, fra distese di erica, spiagge bianche e lunghe scogliere. Nonché nel «The Burren», zona d'elevato interesse geologico con fenomeni carsici, fiumi sotterranei, caverne e pozze d'acqua prative, fino al «Folk Park», parco che ospita una ricostruzione della vita rurale irlandese. Nella capitale, visita al Trinity College e alla cattedrale di San Patrizio, con serata folcloristica.

Spiagge cipriote con Dimensione Turismo: partenza da Verona e sistemazione in hotel

Lunghe spiagge di sabbia fine, coste frastagliate qua e là interrotte da suggestive callette, un mare azzurro, ancora incontaminato, un caldo sole mitigato dalla brezza, ecco gli ingredienti che fanno di Cipro - la più orientale delle isole del Mediterraneo - una invitante meta per una vacanza estiva. In più, l'«isola di Venere», offre al turista interessanti reminiscenze storico-artistiche, spunti mitologici e religiosi accumulati in migliaia di anni di tradizione. Dimensione Turismo di Treviso (tel. 0422/211411) lancia delle combinazioni di una settimana a 1 milione 390 mila e 1 milione 590 mila lire a persona, secondo il periodo. La cifra comprende il volo da Verona ogni giovedì per Pafos più sette notti presso l'hotel Athena Beach (quattro stelle) - affacciato su una bellissima spiaggia.

ZARA Riassaporare il gusto lento della vacanza. Il piacere di viaggiare con l'auto non più costretti tra la seconda e la terza marcia della città o la quinta dell'autostrada dove il paesaggio non esiste. Arrivare in macchina al cuore della Dalmazia, di fronte alle isole Inconerate, a Lesina o Curzola è un viaggio che offre la sua ricompensa (ed è meno faticoso di quanto si racconta). Sono circa 430 i chilometri per arrivare alla regione di Spalato, di fronte all'isola di Brač dove si estrae la pietra con cui si costruiscono tutte le case della zona. A una media di sessanta chilometri all'ora (che comprendono anche la sosta per un caffè, i rallentamenti dovuti alle inevitabili auto con barca al seguito o per lasciare attraversare la carreggiata a un gabbiano o a una pecora) potrete centellinare gli scorci d'azzurro, i ricami di isole che orlano la costa, i mutevoli squarci di paradiso che vi sorprendono a ogni curva. Partite verso le sei e mezzo del mattino da Trieste.

Superate Fiume (Rijeka, tutte le indicazioni delle località sono solo in croato), Novi Vinodolski (dove attracca il ferry per l'isola di Arbe), Carlopago (Karlobag): vi accorgete di avere ormai addosso l'aria della vacanza, il gusto di respirare la natura e i suoi ritmi antichi. Ancora Prekostante, con il suo Club Mediterraneo, poi Zara (Zadar). E naturalmente mille callette dove fermarsi per un tuffo. Per l'ora di pranzo, ormai prossimi a Sebenico (Sibenik) scendete a Scardona

(Skradin), raccolta nel fiordo scavato dal fiume Cherca (Krka).

Affacciato sulla marina per imbarcazioni da diporto, i risotti di pesce e i riboncini alla griglia del ristorante «Prstaci» («Dattero») saranno il primo assaggio di una cucina di mare. Nella cittadina, la più antica della Croazia, merita una visita la cantina di Dario Bedrica che, con instancabile passione, nonostante i gravi danneggiamenti subiti dalla guerra (erano appena pochi anni fa...) conti-

nua la tradizione di un vino bianco particolarissimo e premiatissimo: il Debit.

Manca poco più di un'ora per raggiungere Trogir, l'antica Traù, città che dal 1997 è entrata a far parte del patrimonio culturale dell'Unesco. Immaginate di scegliere a caso i pezzi più belli dell'architettura veneziana, le bifore, i loggiati, le case leggendarie che si affacciano su stradine di pietra. Aggiungete le mura di difesa contro i pirati e le palme per dare un tocco più mediterraneo: questa è

Il parco naturale sulle sponde del fiume Krka dove sorge l'eremo medievale di Lapis Albus

ZARA Fra la cascata del Roski slap e le cascate di Skradin, dove il fiume Krka diventa un lago largo fino a 750 metri (e con una profondità fino a 60 metri) si trova Visovac, un isolotto dall'antico nome di Lapis Albus, ovvero Pietra Bianca. Qui nel XIV secolo si ritirarono alcuni eremiti che edificarono un semplice monastero che nei secoli seguenti fu abitato da un gruppo di monaci francescani. Un'oasi di silenzio riposante e di pace dell'anima tra il verde che circonda il fiume. La vegetazione che cresce rigogliosa intorno al fiume navigabile Krka, così inaspettata dopo l'arida roccia o la flora mediterranea della costa, ha consentito la costituzione di un parco naturale di rara bellezza. Il parco è raggiungibile con la propria auto, con servizi navetta, o, in barca, dalla foce, presso Sebenico.

Ventidue marine per chi sceglie la barca La Dalmazia si gode meglio dal mare

ZARA Da Umago a Ragusa sono ventidue le marine attrezzate dell'Acì Club (Adriatic Croatia International Club) per accogliere al meglio gli appassionati di turismo nautico. Un sistema strutturato in modo da consentire al diportista di trovare ogni sera un ormeggio sicuro per la propria imbarcazione. E in località di rara suggestione. Umago (Umag), Rovigno (Rovinj), Abbazia (Opatica), Arbe (Rab), Zuto o Piskera nell'arcipelago delle Inconerate, Vodize (Vodice), Scardona (Skradin), Traù (Trogir), Spalato (Split), dove quest'anno si è svolta la finale della prestigiosa regata «Acì Cup of Croatia», prima gara del Campionato Mondiale Isaf Match Racing, l'incantevole Milna nell'isola di Brač, Curzola, Ragusa. Davvero interessanti i vantaggi riservati ai membri dell'Acì Club (moltissimi gli stranieri).

f.b.

L'insediamento più antico del vicino Land tedesco sorse sulle sponde del Danubio a difesa dei confini settentrionali dell'Impero di Roma

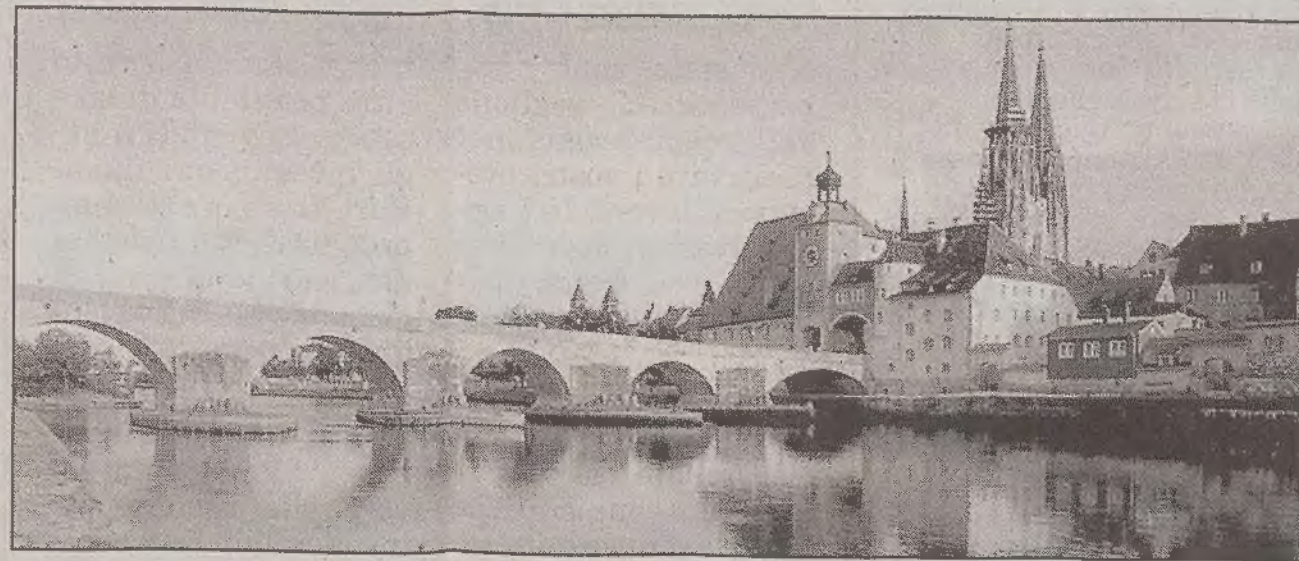
Ratisbona, la città bavarese voluta da Marc'Aurelio

Il gotico medievale non ha cancellato le vestigia latine, ma anzi le ha integrate perfettamente

RATISBONA Nel 179 d.C. l'imperatore Marc'Aurelio fece costruire a difesa dei confini a Nord dell'Impero, lungo il fiume Danubio, un accampamento per la legione: il luogo venne chiamato semplicemente Castra Regina, ovvero «accampamento sul fiume Regano». Nacque allora Regensburg (Ratisbona) la città più antica della Baviera. Una città che raggiunge nell'età medievale il suo massimo splendore. Era di Ratisbona il mercante che a Venezia gestiva il fondaco dei Tedeschi; vivevano a Ratisbona ricchi e abili mercanti che, affascinati dall'Italia con le cui città erano sempre in contatto, vollero riprodurre in patria il modello italiano delle torri (Venti sono tuttora visibili in tutto il loro fascino) accanto alle case, come segno di potere e ricchezza.

Mura romane ai limiti delle strade, la porta del Castrum Pretorium perfettamente incorporata in un nuovo palazzo, chiese romaniche, il ponte di pietra sul Danubio costruito novecento anni fa e tuttora percorribile, le mitiche vetrate della cattedrale gotica, palazzi medievali con resti di archi e volte perfettamente conservati in loco dove oggi sono ospitati negozi e birrerie, le case dei duchi bavaresi, l'albergo dove alloggiavano i principi tedeschi riuniti a Ratisbona nella sala imperiale per la Dieta Permanente, il primo Parlamento tedesco.

E ancora interni di chiese in sfavillante stile rococò, il castello dei principi



Le imponenti architetture gotiche di Ratisbona si specchiano nel Danubio

Thurn und Taxis, maestri generali di posta dell'Impero. Ratisbona è una città dove a ogni modo, in ogni strada, davanti a ogni edificio, si respira davvero la storia. Si cammina in questa città - per sei secoli libera città imperiale e oggi resa giovane dagli oltre ven-

timila studenti che frequentano le Università - dove già hanno camminato Carlo Magno ai tempi del Sacro Romano Impero, Carlo V che qui, quarantaseienne (un vecchio per quei tempi), si innamorò della giovanissima Barbara Blomberg che gli diede un figlio: don

Giovanni d'Austria, vincitore della battaglia di Lepanto, i principi elettori che per più di centocinquanta anni si alternarono nelle fastose sale (visite visitabili) dove la Dieta tedesca cercava di delineare i confini della sua storia.

Ratisbona è una città che

sorprende per la semplice normalità con cui viene vissuta dai suoi abitanti un passato così ricco, per l'amore che essi dimostrano nel conservare e vivere ogni pietra, per la gioia di vivere che trabocca dai «giardini della birra» (enormi spazi all'aperto tutti all'ombra di un faggio almeno centenari), dai caffè all'aperto in un centro chiuso al traffico, dai locali dove servono il piatto tipico della Baviera: wurst, salsicce bianche di vitello e «radi», rapanelli bianchi con pane imburattato. Alla «Historische Wurstküche» (Antica Osteria delle salsicce) accanto al Ponte di Pietra dal XII secolo le salsicce vengono ancora abbrustolite sul carbone di legna.

Intorno - appena oltre il Danubio che qui forma due isole abitate ed è percorribile in battello - ove un tempo erano le mura, si estendono da qualche secolo grandi parchi accessibili a tutti. A un'ora da Ratisbona (Dal 21 al 23 luglio si svolgerà qui la Grande Festa dei Bavaresi), la cosmopolita Monaco (circa ventiduemila gli italiani che vi risiedono) con il Nymphenburg; a poca distanza Augusta, la città dei Fugger, Norimberga con la chiesa gotica di San Lorenzo, le città dei duchi e dei margravi, la città sul Danubio, la strada dei castelli... La Baviera è un mondo intero da scoprire. A partire dalla sua antica capitale: Ratisbona.

Per informazioni: Ente del Turismo bavarese 089/2123970.

Expo 2000 Risanamento urbanistico: progetti pilota in mostra

«Costruire in una città di 2000 anni» è il titolo che racchiude i progetti realizzati dalla città di Ratisbona in occasione dell'Expo 2000.

Tra tutti i progetti esposti vanno senza dubbio segnalati quello della protezione del Duomo di San Pietro, un esempio pilota di rilevanza internazionale per edifici antichi (i visitatori fino al 31 ottobre attraverso una passerella possono percorrere lo spazio che divide i due campanili a guglia) e un modello di risanamento urbanistico del nucleo storico cittadino con la possibilità di visitare dal piano terra all'ultimo piano un edificio in fase di restauro con le tecniche conservative più all'avanguardia.

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	24 31	HONG KONG	28 34	PECHINO	23 33
BOGOTA	4 18	JOHANNESBURG	-2 18	RIO DE JANEIRO	19 24
BRUXELLES	12 17	KIEV	14 23	SAN FRANCISCO	-1 18
BUDAPEST	13 17	L'AVANA	24 33	SANTIAGO	-1 18
BUENOS AIRES	0 6	LIMA	14 17	SEOUL	23 28
CARACAS	19 27	LOS ANGELES	16 26	SINGAPORE	27 32
C. DEL MESSICO	14 27	MANILA	24 31	SYDNEY	9 18
DUBAI	33 43	MONTEVIDEO	6 7	TAIPEI	28 33
DUBLINO	6 18	NAIROBI	11 26	TEL AVIV	23 32
FRANCOFORTE	11 17	NEW YORK	19 23	TOKYO	26 33
GIAMARTA	22 31	NIZZA	16 23	TORONTO	17 24
HANOI	28 34	NUOVA DELHI	24 33	WASHINGTON	18 27

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 6 °C
1.000 m 13 °C
C

IL TEMPO OGGI

Tmax. 22/25
Tmin. 10/13

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 15 luglio 2000

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo variabile con maggiore presenza di sole al mattino mentre in giornata saranno possibili locali rovesci o temporali su tutte le zone.

DOMANI attendibilità 60%
Cielo poco nuvoloso con qualche temporale pomeridiano nelle zone interne.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ
Sereni o poco nuvolosi.

VIABILITA'

Collegamento autostradale Sistiana-Ospicina-Padriciano con diramazione Ospicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti salienti fra i km 17,2 e il km 21,3. SS 202 «Triestina»-ex G.V.T. Tronco: Trieste-Padriciano - restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco: Cattinara-Molo VII - restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado» - istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,300 al km 0,450. SS 354 «di Lignano» - chiusura al transito dal km 0,0 (innesto con SS 14 in località Cressera) al km 1,2 (innesto con S.P. «delle Bandiere»). SS 13 «Pontebbana» - tronco: Bivio Carria-Confine di Stato - senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti salienti fra i km 81,7 e 85,8.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore orientale cielo parzialmente nuvoloso con possibilità di qualche rovescio sulle zone alpine ma con tendenza ad ampi rasserenamenti. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord. Al Centro e sulla Sardegna: su Marche e Abruzzo ampie schiarite in mattinata ma poi aumento della nuvolosità con possibili manifestazioni temporalesche dal pomeriggio. Sereno o poco nuvoloso sulla Sardegna. Sulle regioni tirreniche residui addensamenti cumuliformi durante le ore pomeridiane sulle zone montuose. Al Sud e sulla Sicilia: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti sulla Calabria.

in graduale aumento le massime.
da Nord/Nord-Ovest deboli al Centro Nord. Moderati al Meridione.
generalmente mossi.

IL CAIRO

np / 34

VERONA

11 22
13 22
12 25
9 23
17 26
15 23
13 23
np 23
13 18
np np
13 18
11 20
15 23
15 np
11 21
15 25
18 25
np np

S. MARIA DI L.

19 25
22 28
21 np
23 26
18 32
18 26
17 np

MIN. MAX.

11 22
13 22
12 25
9 23
17 26
15 23
13 23
np 23
13 18
np np
13 18
11 20
15 23
15 np
11 21
15 25
18 25
np np

DOMANI

Tmax. 23/26
Tmin. 11/14

VERONA

11 22
13 22
12 25
9 23
17 26
15 23
13 23
np 23
13 18
np np
13 18
11 20
15 23
15 np
11 21
15 25
18 25
np np

S. MARIA DI L.

19 25
22 28
21 np
23 26
18 32
18 26
17 np

MIN. MAX.

11 22
13 22
12 25
9 23
17 26
15 23
13 23
np 23
13 18
np np
13 18
11 20
15 23
15 np
11 21
15 25
18 25
np np

NUMISMATICA

Un volume dedicato al periodo della Sede Apostolica vacante

Le medaglie dei Marescialli che custodivano il Conclave

«Le medaglie dei Marescialli di Santa Romana Chiesa custodi del Conclave» è il titolo del volume che Massimo Carafa Jacobini dedica agli esemplari conati durante il periodo di Sede Apostolica vacante. È il periodo in cui il governo della Chiesa è affidato al cardinale camerlingo che, fra le altre funzioni, ha il compito di organizzare il Conclave, nome che evoca i fatti accaduti a Viterbo nel 1271 quando l'energico capitano Raniero Gatti - interprete del malcontento cittadino causato dalle lusinghe dei cardinali riuniti in assemblea per eleggere il nuovo papa - li chiuse cum clavis nel palazzo papale con poco cibo e quindi scopercò il tetto sulle loro teste per farli decidere.

Da allora questo modo di votare in clausura divenne la norma. In sede vacante, però, grandi erano stati nei secoli i disordini, le rapine, gli omicidi e i danni subiti dai cardinali conclavisti e dal loro seguito. Si decise quindi di chiudere il



Vaticano in un perimetro facilmente vigilabile e di fornire i domestici e i dapi-feri (portatori di vivande) di un lasciapassare. Inizialmente si usarono i bacoli o bastoncini di legno con su dipinto lo stem-

ma del dignitario di cui erano servitori, poi si passò a coniare le ben più pratiche medaglie che, con il passare del tempo, persero lo scopo iniziale per diventare semplicemente una memoria storica della partecipazione al conclave del committente.

Fra gli ecclesiastici il primo per importanza è il cardinale camerlingo di cui si conoscono medaglie per quasi tutte le sedi vacanti dal 1549 a oggi. Fra i dignitari laici spicca invece il maresciallo del Conclave delle cui medaglie d'autore si occupa in questo volume, un'edizione speciale per l'Anno giubilare 2000 della rivista «Castelli Romani» - vicende uomini e fol-clore».

Nella foto: medaglia del cardinale camerlingo Gioacchino Pezzi per il Conclave del 1878 in cui fu eletto pontefice con il nome di Leone XIII. Disegno da «de Cesare. Il Conclave di Leone XIII, Città di Castello, 1888».

(1. segue)
Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Avete un sacco di idee e molta grinta: è il momento di fare dei cambiamenti rivoluzionari nel lavoro e nella vita reale. In amore state attenti a non diventare troppo soffocanti.

Gemelli 21/5 20/6

Gemelli - La fortuna vi porterà presto nuove occasioni di affari di lavoro e quindi di soldi, siate fiduciosi tutto andrà per il meglio. In amore non molate la presa se siete coinvolti.

Leone 23/7 22/8

Non siate impazienti: ci vogliono dei tempi tecnici per realizzare i vostri progetti di lavoro. In amore cercate di disintossicarvi in fretta per aprirvi a nuove occasioni.

Bilancia 23/9 22/10

Controllate le questioni burocratiche e nel lavoro seguite solo le cose già impostate. Idillio in corso, attenzione a non forzare le cose, tutto andrà bene senza interventi esterni.

Sagittario 22/11 21/12

Muovetevi, confrontatevi e fatevi venire altre idee, avrete presto nuove entrate extra. Brillante la vita sociale, in amore serenità e dolcezza con un partner molto innamorato.

Aquario 20/1 18/2

Dopo attenta riflessione e valutazione è giunto il momento di stringere delle buone alleanze negli affari. In amore siete incostanti e superficiali, purtroppo le cose vanno male.

Toro 20/4 20/5

Toro - Vi saranno fatte offerte di lavoro interessantissime: valutate i pro e i contro. In amore state perdendo la testa per una persona che non merita la vostra attenzione.

Cancro 21/6 22/7

Soltanto cercando di allargare il giro delle amicizie professionali potrete avere nuovi spunti e migliori occasioni per ampliare l'attività lavorativa. Vanno bene i rapporti di fresca data.

Vergine 23/8 22/9

Avrete presto altre possibilità di successo negli affari o negli investimenti finanziari. In amore c'è sempre un'alternativa ma non ne vale la pena. È la persona del cuore quella giusta.

Scorpione 23/10 21/11

Problemi di lavoro che sembravano insuperabili fino a pochi mesi fa troveranno rapida e felice conclusione. Bene l'amore se entro i limiti della legittimità.

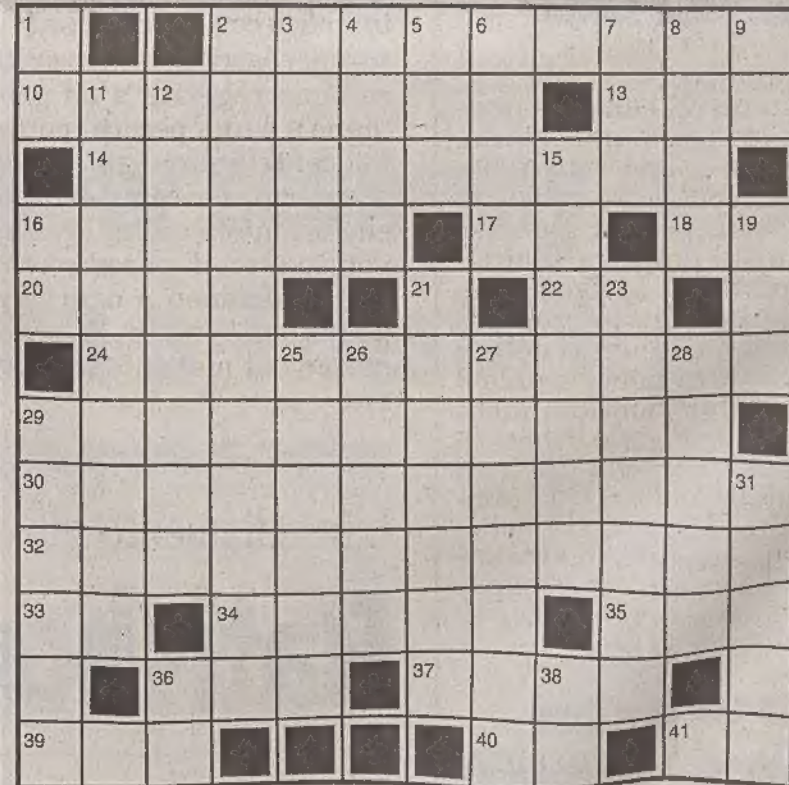
Capricorno 22/12 19/1

Siete sempre alla ricerca di qualcosa di diverso e di nuove strade per la vostra attività. In serata troverete una simpatica compagnia ma l'amore deve ancora attendere.

Pesci 19/2 20/3

Favoriti in questo periodo solo i progetti di lavoro a medio termine, non è chiaro il futuro. In amore brancolate nel buio, la situazione è molto incerta, avete troppe complicazioni.

I GIOCHI



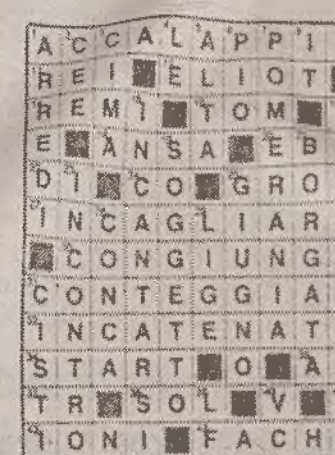
LUCCHETTO (9/7-6)

Racconto in breve: è gata e spiritosa, la sfortunata però non le dà posa: presso un'industria chimica impiegata, ahimè, ben poco «dritta» fu stimolata.

INDOVINELLO

Disoccupato son se sto al mio posto; guadagno solo quando cambio posto!

Il Duca Borsio



ORIZZONTALI: 2 Ridotto tutt'altro che bene - 10 Rimettere in buono stato - 13 Uomo colpevole - 14 E' innamorato della propria persona - 16 Il ballo di Casadei - 17 Lite senza pari - 18 Io all'accusativo - 20 Il pescatore le butta in mare - 22 Le prime del «Rigoletto» e della «Carmen» - 24 Lo è la ciogna - 29 Esperto della cultura del nostro paese - 30 Opera di Puccini - 32 Lega di rame, stagno e zinco, di aspetto simile all'oro - 33 Essere agli estremi - 34 Ricreazione, passatempo - 35 Aurora greca - 36 Fu un grande cinese - 37 «Tutto» nelle parole composte - 39 Un giallo prezioso - 40 Esclamazione di stupore - 41 Nota e articolo.

VERTICALI: 1 Coda di setter - 2 La più nota competizione italiana di sci da fondo - 3 Prefisso per superlativi - 4 Mitico re di Tebe - 5 L'arte di Ovidio - 6 L'Armstrong discese sulla Luna - 7 La «pop» di Warhol - 8 Squadra esotica - 9 In poco e in molto - 11 Introdurre con la siringa - 12 Cappotti pesanti - 15 Le calpesta il pedone attraversando la strada - 16 I limiti del leader - 19 Coppiera degli dei - 21 Eugène che scrisse «La cantatrice calva» - 23 Lo sono balene e orche - 25 Fiume emissario del lago di Garda - 26 Si corre a Siena - 27 Capitale portoghese - 28 Poco argentino - 29 Uno Stato che si espande oltre i confini nazionali - 31 Opera di Puccini - 36 Poco mobile - 38 Nobilis Homo.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: SCAPOLLO, PASCOLO - Cambio d'antipodo: DOTTOR, CEROTTO.

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

ANCHE A TRIESTE NUOVO CENTRO BERLONI

www.berloni.it

Le migliori cucine ai PREZZI PIÙ BASSI della CITTÀ!

Es.: cucina 3 m + elett. 3.499.000 IVA e montaggio compresi

NORDEST
Largo Papa Giovanni XXIII, 4
34123 Trieste
Tel. 040.300207 - Fax 040.314761

Una bellezza forte più del tempo!

PAGAMENTI RATEALI DA 6 A 60 MESI

SALDI PROGRESSIVI !!!

DAL 27 AL 29 LUGLIO 40% C'È QUEL CHE C'È

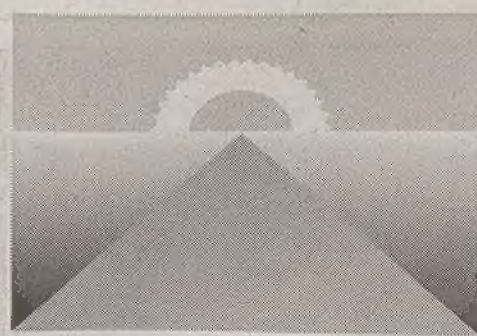
DAL 24 AL 26 LUGLIO 30% C'È ANCORA ABBASTANZA

DAL 20 AL 22 LUGLIO 20% C'È QUASI TUTTO

Dimensione sport

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO, VENERDÌ E SABATO NO STOP



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.32**
tramonta alle **20.49**
La Luna: si leva alle **21.33**
cala alle **6.08**

29.a settimana dell'anno, 199 giorni trascorsi, ne rimangono 167.

IL SANTO

Sant'Alessio

IL PROVERBIO

Il diluvio non è riuscito: c'è restato un uomo.



TEMPO

Temperatura: 15,1 minima
20,6 massima
Umidità: 73 per cento
Pressione: 760,6 in aumento
Cielo: nuvoloso
Vento: 5,0 km/h da E
Mare: 23,0 gradi

MAREE

Alta: ore 11.38 **+33** cm
ore 22.26 **+43** cm
Bassa: ore 4.54 **-62** cm
ore 16.51 **-10** cm

DOMANI

Alta: ore 12.05 **+35** cm
Bassa: ore 5.20 **-61** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il maltempo continua a non dare tregua: anche ieri violenti acquazzoni si sono abbattuti sulla città

Pioggia e freddo, è luglio-record

Il «primato» del '97 vacilla - Minima di 10,9 gradi nel pomeriggio sull'Altipiano

Ancora strade allagate e disagi per la circolazione: coda di chilometri, al rientro, sulla Costiera dalla galleria naturale alla riva di Barcola

Piove, e Trieste ha buone probabilità di battere il record del luglio più «bagnato», quello del '97, mentre sull'altipiano il primato negativo, da quando nel '67 vi sono dati certi disponibili, è virtualmente già infranto. Per quanto riguarda le temperature minime il discorso non si discosta troppo: come nel resto del Vecchio Continente, anche in riva al Golfo si soffre per le basse temperature, specie le minime, e la situazione nei prossimi giorni è destinata a migliorare solo leggermente.

Anche ieri, dunque, come il giorno prima, Trieste e il Carso hanno avuto la loro brava razione di pioggia. E come già venerdì, la precipitazione, seppure non con la stessa violenza, si è abbattuta sui bagnanti nel pomeriggio, creando flussi di traffico che hanno rallentato la circolazione specie sulla Strada costiera, con file «a intermittenza» dalla galleria naturale fino alla Pineta di Barcola, dove la carreggiata si allarga in due corsie.

Ieri pomeriggio, dopo il passaggio della perturbazione, la minima registrata dalla Stazione meteo della Commissione grotte Eugenio Bogan di borgo Grotta Gigante (una posizione centrale per l'altipiano) è stata di 10,9 gradi, davvero pochi. «È stata una normale domenica d'ottobre - commentava ironicamente il direttore della stazione, Renato Colucci - condita con anche qualche chicco di grandine. Condizioni meteo e temperature come quelle attuali sono tipiche dell'autunno. Ormai è superato il precedente record del luglio più piovoso, con 176,8 millimetri, nel '97. Oggi (ieri ndr) finora, alle 19 circa, sono caduti 16,7 millimetri d'acqua, che portano il totale mensile a quota 176,3. La pioggia continua in serata, e mancano ancora 15 giorni ad agosto. La minima è stata di 10,9 gradi, la massima di 18,8. La minima in assoluto più bassa per il mese di luglio è del '70: solamente 6,9. Tanto per citare

una curiosità, sul Carso il record della pioggia in una sola ora è stato di 51 millimetri, mentre sabato 8 luglio se ne sono avuti 81,9 in sei ore».

«Tutta colpa - commenta l'esperto di meteorologia Gianfranco Badina - della zona d'alta pressione (che porta bel tempo) delle Isole Azzorre, che solitamente in estate si posiziona più a ridosso del Mediterraneo ma che quest'anno è rimasta finora al largo delle Isole britanniche, e della depressione in Scandinavia. Questi due fattori convogliano sulla Penisola flussi d'aria fredda che a contatto con quella più mite dei nostri cieli dà origine all'instabilità».

Ma quest'estate, che dopo una «partenza» alla grande in luglio sta deludendo un po' tutti, dagli amanti della tintarella e del mare agli operatori economici (basti pensare ai chioschi chiusi precipitosamente ieri pomeriggio sulle Rive, all'avvicinarsi dello scuro e minaccioso «fronte» nuvoloso, senza contare altri inconvenienti, come la soppressione

di festival estivi, come quello «dell'Unità» a Trebiciano), sarà importante anche ai fini statistici e di studio del clima a livello internazionale. Che, spiega Colucci, per l'effetto serra è molto «estremo», battendo record con facilità rispetto decenni fa.

La comunità degli esperti internazionali ha infatti rilevato, spiega Badina, che in Europa, negli ultimi tempi, le estati sono globalmente di bel tempo quando nel Pacifico si riscontra il fenomeno del «Niño», le correnti marine calde che risalgono l'Oceano. Viceversa, quando dall'altra parte del mondo impazza la «Niña», il fenomeno inverso, in Europa le estati sono instabili. Dato che il «Niño» è legato all'effetto serra e quindi all'inquinamento, possiamo, massimalizzando, attribuire il maltempo a noi stessi, all'irresponsabilità con la quale maltrattiamo il nostro povero pianeta.



A sinistra i turisti fanno un uso improprio degli asciugamani da bagno, assumendo l'aspetto dei beduini; a destra i nuvoloni neri incombono su piazza Unità; qui sotto a sinistra cominciano a cadere pesanti goccioloni di pioggia e il pubblico, che qualche minuto prima assisteva agli incontri di beach volley sulle Rive, se la fila; a destra il terreno di gioco «impaccato» in tutta fretta per non dover rincorrere la sabbia (Fotoreportage di Andrea Lasorte)



Epilogo oggi davanti al giudice della querelle tra gli organizzatori dei due concorsi di bellezza «paralleli» in programma a Trieste

Miss Trieste 2000? La incoronerà il... pretore

Raffaella Marin e Fabio Antonazzo rivendicano entrambi il diritto a utilizzare il marchio



«Miss, mia cara miss...». Così cantava il celebre Totò. E si rideva. Ma oggi neppure la sagacia del grande comico napoletano potrebbe dirimere una controversia che, se non fosse per le implicazioni finanziarie, apparirebbe ridicola. La vicenda è presto definita: in città ci potrebbero essere, quest'estate, due ragazze in grado di fregiarsi del titolo di Miss Trieste. Sono altrettante infatti le organizzazioni che si stanno contendendo, a suon di lettere di avvocati (questa mattina ci sarà un'udienza in Pretura, per cercare di risolvere la vertenza prima di venerdì, data dello spettacolo «Ma-

gia sotto le stelle») l'autenticità del titolo. Il problema nasce nel '98, quando l'allora titolare del marchio «miss Trieste», Fulvio Marion, lo cedette a Fabio Antonazzo. Quest'ultimo, nel tentativo di ridare brio alla manifestazione, lo scorso anno allestiti, in collaborazione con Raffaella Marin, titolare della Charisma promotion, una bella edizione, nella cornice di piazza dell'Unità d'Italia. Ma il matrimonio professionale fra i due finì ben presto.

E siamo ai giorni nostri. La Marin indice una conferenza stampa per presenta-

re la sua serata, in programma venerdì alle 21, nella splendida e inedita cornice rappresentata dal teatro romano, annunciando l'elezione di una miss che avrà il diritto di concorrere poi per il titolo di Miss Italia. «Avremo per presentatrice Melba Ruffo di Calabria, la sfilata delle creazioni dello stilista Anton Giulio Grandi, la partecipazione dei ballerini di «Dance energy». Il tutto - aggiunge - con l'organizzazione della International Events, per un evento promosso dal Comune (presidente della giuria il vicesindaco Roberto Damiani), con la collaborazione della Regione e

dell'Apt, oltre che della Charisma promotion». «Dissocio il mio marchio originale di «miss Trieste» dal concorso che verrà svolto all'interno della manifestazione del 21 luglio - replica Antonazzo - e mi riservo tutte le azioni necessarie alla tutela del marchio». «La ragazza che sarà scelta nel corso di «Magia sotto le stelle» - risponde la Marin - parteciperà alle selezioni per Miss Italia perché abbiamo degli accordi in tal senso, e non ci serve doverla definire «miss Trieste». Antonazzo se la deve prendere con qualcun altro».

Ugo Salvini

Sono partite le irripetibili offerte climatizzate dei

Concessionari.

Corsa Climatic, con climatizzatore,

servosterzo, airbag, alzacristalli elettrici

e chiusura centralizzata; **Tigra Climatic**, con

climatizzatore, airbag, servosterzo e hi-fi CAR 400;

Astra Climatic, con climatizzatore,

doppio airbag e ABS; **Vectra Climatic**, con

climatizzatore, ABS, doppio airbag e airbag laterali;

tutte a prezzi irripetibili.

Partite subito i Concessionari Opel vi aspettano.

IL CLIMATIZZATORE
È COMPRESO NEL PREZZO.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. www.opel.it

ESTATE OPEL. LA STAGIONE PIÙ FRESCA DELL'ANNO.



Panauto

G. Conti - TRIESTE - Strada della Rosandra 2 - Tel. 040/8202567 - www.panauto.com

OPEL

La facoltà di Architettura lancia un concorso internazionale di idee per la riqualificazione dell'area

Studenti in gara per Portovecchio

Si partecipa da soli o in gruppi, anche di Paesi diversi, con il supporto di Internet

IN BREVE

Visita dei sindacalisti serbi della bombardata «Zastava»

Gli esponenti sindacali della «Zastava», l'industria jugoslava di Kragujevac, in Serbia, pesantemente bombardata durante il raid della Nato contro Milosevic l'anno scorso, sono giunti a Trieste per iniziativa dell'Associazione internazionale e solidarietà. I sindacalisti, che ieri hanno reso omaggio ai Caduti alla Risiera di San Sabba, hanno incontrato colleghi e quanti sono solidali con la gravissima situazione economica e ambientale della città e dell'industria, l'ex maggiore produttrice di automobili nei Balcani, determinata dai bombardamenti dell'Alleanza atlantica anche in violazione ai trattati internazionali, alla Casa del popolo di Sottolungara. Sono stati affrontati i problemi relativi alla vita dei dipendenti dell'industria, che con grandi sforzi hanno riavviato la produzione in qualche reparto ma vivono con di cassa di solidarietà gestita dal sindacato e di aiuti internazionali.

Mercoledì non si paga la benzina con la «carta» I gestori protestano contro un nuovo balzello

Mercoledì non si potrà pagare con la carta di credito il pieno di benzina. Le organizzazioni dei gestori Faib/Faib Autostrade Conferenti, Fegica/Fegica Autostrade Cisl e Fegica/Fegica Concommercianti hanno proclamato una «giornata nazionale di rifiuto delle carte di credito e del bancomat» per protestare contro l'ulteriore prelievo (dal 0,50 all'1,20) applicato per ogni transazione a loro carico. I gestori parlano di «accordo di cartello» fra le banche e ricordano che i clienti pagano già, a ogni rifornimento, 1500 lire, indipendentemente dalla spesa effettuata.

Bollettino delle malattie infettive in maggio: cinque casi di tubercolosi, uno di morbo di Lyme

Sono nella media i dati forniti dal Bollettino delle malattie infettive, per la provincia di Trieste, nel mese di maggio. Cinque i casi segnalati di tubercolosi, 24 di pediculosi e tre di scabbia. Tra le malattie della quinta classe, da segnalare un caso di morbo di Lyme. Tra le affezioni più comuni infine, due i casi di epatite A, uno di epatite B, tre di morillo, 39 di parotite e, tra gli altri, 129 di varicella. Non si segnalano invece casi di Aids e di malaria.

Il tema è libero ma l'elaborazione dovrà tener conto dell'ambiente naturale e urbano. Al primo classificato un premio di 4 mila euro

Un nuovo volto per il Porto vecchio, disegnato dagli studenti di architettura e di edilizia. L'iniziativa parte dalla Facoltà di Architettura di Trieste, che ha lanciato un concorso internazionale di idee per la riqualificazione dell'area. Si chiama «Waterfront of Trieste, Porto vecchio», non ha carattere professionale, ma punta a sollecitare proposte che provengano dagli studenti, riuniti anche in gruppi internazionali, per individuare soluzioni realizzabili alla rinascita della vastissima area nel cuore della città, tra il terrapieno di Barcola e dell'arco delle Rive, sulla quale si affaccia la Trieste neoclassica.

Con questo concorso, la Facoltà intende offrire un contributo a un dibattito che è da mesi al centro degli interessi dell'opinione pubblica e delle autorità e che ha già prodotto le proposte, complementari, di «Trieste Futura» e «TriesteExpo». Dagli studenti ci si aspetta l'elaborazione di idee di architettura in grado di dare indicazioni forti, emblematiche, su forme e

spazi, legate ai modi e alle tecniche della contemporaneità. Il tema è del tutto libero: ciascuno, gruppo o singolo concorrente, potrà sceglierlo secondo le proprie inclinazioni. I progetti in concorso dovranno tenere conto però del rapporto con la città nel suo insieme e con le caratteristiche di un ambiente naturale e urbanistico molto forte.

Le idee «fresche» degli studenti, l'ampiezza del confronto che viene sollecitato in una dimensione globale e che, auspicabilmente, coinvolgerà giovani delle più diverse esperienze, potranno contribuire ad allargare il dibattito. E' questo il senso del concorso proposto da Architettura

di Trieste: le idee e le tecniche moderne per dare valore di architettura, simbolici ed emblematici, ai piani urbanistici.

Un altro punto forte della proposta è rappresentato dall'uso di Internet. Gli studenti si potranno avvalere delle nuove tecniche della comunicazione, che sanno dominare, che già usano per dare risposta a tante curiosità e per ritrovarsi nella dimensione della globalizzazione, che fanno parte della loro cultura. Tutto il materiale inerente al concorso - bando e ampia documentazione - è disponibile esclusivamente in Internet, nel sito <http://www.univ.trieste.it/architet>



I concorrenti potranno così disporre di tutte le informazioni, dei grafici di base e delle immagini, ed elaborarle in tutte le fasi dello studio. Potranno comunicare tra loro, scambiarsi commenti, proposte e, insieme, elaborare il progetto, pronto per essere

stampato e inviato a Trieste.

I premi previsti sono: al primo, 4 mila euro, al secondo 2 mila e al terzo mille. La giuria sarà formata da tre docenti universitari, uno italiano e due stranieri, che emetteranno il verdetto entro novembre.



Oltre mille firme contro i 55 posti auto a pagamento.

Questa sera, in consiglio comunale, è attesa una delegazione dei residenti che protesta contro la sosta a pagamento

Parcheggi a San Giacomo, rivolta in aula

Sempre accesa la polemica sull'istituzione dei 55 parcheggi a pagamento nel rione di San Giacomo. Questa sera è probabile che una nutrita rappresentanza di residenti si faccia vedere in consiglio comunale, trasferendo in piazza Unità i toni esasperati che hanno caratterizzato l'audizione dell'assessore all'urbanistica, Ondina Barduzzi, in circoscrizione.

Sul problema è stata già presentata una mozione urgente da parte del consigliere Salvatore Porro di An, che impegna sindaco e giunta a revocare immediatamente il provvedimento, ripristinando la situazione di parcheggio libero preesistente. Porro fa riferimento proprio all'infuocata riunione nella sede del consiglio circoscrizionale e rileva come la decisione della giunta penalizzi fortemente un rione dove posteggiare la

vettura dei residenti è «un'impresa sempre più difficile». Inoltre, aggiunge l'esponente di An, il livello economico medio della zona, abitata notoriamente da operai e pensionati, non consente di pagare 1.200 lire orarie per la sosta.

Sulla vicenda, da giorni, è mobilitata anche la Lega Nord, che ha raccolto centinaia di firme contro i parcheggi. Conteggiando anche quelle rastrellate dalle altre forze politiche e dai commercianti, la petizione anti-pedaggio per la sosta ha superato ormai il tetto delle mille firme. «La Lega Nord», dice Franco Lonzar, consigliere circoscrizionale - è decisamente contraria al provvedimento, che si traduce in una nuova «tassa» sui ceti poveri della popolazione, come i pensionati e le famiglie di operai, senza garantire alternative in zona, considerata pure che il Comune non ha mai volu-

to recepire le segnalazioni fatte dalla circoscrizione su alcuni siti da destinare a parcheggi per i residenti. Oltretutto - aggiunge - l'istituzione di questi parcheggi a pagamento è sbagliata nel tempo, vista la partenza dei lavori per l'attuazione dell'ultimo lotto del piano di edilizia del Ponanzino, che ha portato via decine di posti auto nelle vie del Rivo, della Guardia, San Zenone e dintorni».

Lonzar, infine, rileva che molti commercianti hanno firmato la petizione della Lega, al contrario di quanto afferma l'assessore Barduzzi. «Ciò significa», conclude - che i mercanti che hanno sostenuto la raccolta firme per l'istituzione dei parcheggi a pagamento non sono «Amici di San Giacomo», ma sono solo amici delle «scarse» dei sangiacomini».

Il triestino Francesco Frontino, 50 anni, si è stabilito nell'isola delle grandi Antille dopo essersene innamorato durante una vacanza

Turista a Cuba, s'inventa direttore di giornale

Cinque anni fa la decisione di lasciare il posto sicuro in Comune e di cambiare vita

Ora ha avviato una serie di consulenze per imprenditori italiani e sta lavorando per rilanciare la sua iniziativa editoriale anche su Internet

Da dipendente del Comune di Trieste a direttore di giornale in terra di Cuba. Una storia diversa tra i triestini che hanno deciso, armi e bagagli, di trasferirsi nell'isola delle Grandi Antille. Francesco Frontino, 50 anni, maestro di tennis, velista e ottimo ballerino a Trieste, ha deciso di cambiare vita nel 1995, da quando cioè è diventato cittadino italiano residente a Cuba e precisamente nella capitale l'Avana. Il primo viaggio, da turista a seguito dell'Associazione triestina Italia-Cuba, nel novembre del 1990. Da allora l'amore per l'isola caraibica deve averlo colpito irrimediabilmente, tanto da indurlo a lasciare famiglia e amicizie triestine per trasferirsi nella capitale cubana. A l'Avana l'ex dipendente del Comune di Trieste è ac-

creditato come giornalista estero, con tanto di targa sulla sua automobile privata e ha accesso a tutte le ormai celebri conferenze stampa che il governo utilizza per comu-



Francesco Frontino, triestino a Cuba.

nicare le novità ai mass media. Ma la sua idea più geniale è stata senz'altro quella di mettere su un giornale tutto suo. E così, nel 1996, è nato

«Top Beach», rivista trimestrale su Cuba, sul turismo e su tutto quanto poteva riguardare le bellezze naturali dell'isola. L'iniziativa è stata bene accolta - e non è facile da quelle parti - dal locale ministero del Turismo, e giudicata dagli addetti ai lavori la migliore rivista del settore edita nell'isola. Addirittura la Lauda Air, per un lungo periodo di tempo, l'aveva affiancata al proprio giornale di bordo.

Nel 1999 l'uscita di scena, piuttosto rocambolesca, di uno dei soci editori ha fatto sospendere la pubblicazione del magazine, per il quale è già pronto, però, un progetto di rilancio e in allestimento un sito Internet. Durante la sua avventura cubana, Francesco Frontino ha fatto in tempo a sposarsi e a divorziare, e ora, mentre completa il progetto per la nuova rivista, di tanto in tanto fa da consulente a gruppi di imprenditori italiani in visita per saggiare la

possibilità di fare investimenti sull'isola. «Si rivolgono a me per farsi guidare nei meandri dei ministeri o per conoscere la realtà produttiva dell'isola», spiega Francesco con una cadenza di voce che non riesce a nascondere lo spagnolo usato ogni giorno ormai da anni, e quando gli si chiede se ha nostalgia di casa - dove ha lasciato una figlia - risponde: «No qui si sta bene, basta sapersi accom-



tentare. A Trieste ci torno di tanto in tanto e rivedo molto volentieri gli amici, ma la nostalgia non c'è».

r. c.

La città «esporta» cultura e richiama stelle delle note

Un'associazione - Italia-Cuba - per promuovere i contatti tra italiani e triestini in particolare, e cubani ha sede proprio nel capoluogo giuliano ed è

zio degli anni Novanta, l'associazione ha portato e continua a portare a Cuba decine di concittadini. Ma non solo come turisti. Lo scambio culturale tra i due Paesi è stato alla base di molti trasferimenti, più o meno definitivi, di triestini a Cuba, e viceversa come nel caso di una cantante cubana ben conosciuta nella nostra città dove si esibisce spesso nei locali pubblici che fanno musica dal vivo.

Tra le iniziative messe in atto nel corso degli anni - e che hanno subito ora un rallentamento - anche alcuni corsi all'Università dell'Avana, tenuti da giornalisti triestini, corsi di ballo, e aiuti concreti per gli abitanti dell'isola.

cor.

presieduta da un ex dirigente del Comune di Trieste ora in pensione, Gianfranco Orel. Nata all'ini-

Interrogazione al ministro Veronesi Sanità, Camerini protesta: «La Regione non ha istituito la Conferenza permanente»

Il mancato adeguamento da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia della cosiddetta «Bindi ter» finisce in Parlamento.

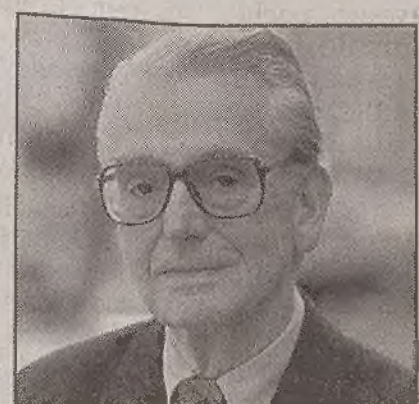
Il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, ha infatti presentato un'interrogazione urgente al ministro della Sanità, Umberto Veronesi, per sapere «quali iniziative intenda assumere al fine di far rispettare nella nostra regione la legge dello Stato».

La vicenda è nota: il decreto legislativo 299 del '99, riguardante norme per la razionalizzazione del servizio sanitario nazionale, prevede che «la legge regionale istituisca e disciplini la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria con la partecipazione

dei rappresentanti degli enti locali».

Camerini ha ricordato al ministro della Sanità che tale Conferenza, nel Friuli-Venezia Giulia, non è mai stata istituita. Inoltre, per quanto riguarda «la valutazione dei risultati amministrativi e di gestione del primo anno di attività ottenuti dai direttori generali delle aziende sanitarie regionali, questa verrà realizzata senza ottemperare a quelle che sono le norme previste dal decreto legislativo '99».

«Sono preoccupato - ha dichiarato - il parlamentare triestino - e mi auguro che la Regione voglia adeguarsi, quanto prima, al rispetto della normativa vigente».



Il senatore Fulvio Camerini

Solo qualche decina di defunti è stata trasferita finora dal deposito-container di Sant'Anna ai nuovi loculi. Proteste all'Acegas

Al rallentatore il trasferimento delle salme

Va assai a rilento a Sant'Anna il trasferimento delle cassette con i resti dei circa 800 defunti, che dal per niente dignitoso deposito-container, dovevano essere trasferiti, entro agosto, nei nuovissimi 900 loculi (tra ossari e cinerari), di cui sono ben note le disavventure progettual-costruttive, le quali disavventure avevano rallentato la fine dei lavori e dunque causato l'empasse. Il primo giugno scorso, quando era avvenuta la consegna dei loculi e il contemporaneo passaggio ufficiale del settore cimiteriale dal Comune all'Ace-

gas, si era parlato di una soluzione, con tutti i trasferimenti fatti, entro due mesi.

Ma in questi giorni, diversi cittadini hanno protestato perché non sono ancora stati chiamati dagli uffici preposti, per definire le modalità della deposizione dei propri cari nei nuovi ossari.

Una risposta sul problema non arriva, come ci si sarebbe potuto aspettare, dal nuovo dirigente del settore dell'Acegas, Franco Luisa, bensì dall'ex dirigente comunale (passato all'Acegas quale addetto alle pubbliche relazioni) Fabio

de Visintini. Pare infatti, che l'azienda, molto burocraticamente, non desideri che i propri funzionari parlino con la stampa, se non attraverso l'ufficio delegato. Ma veniamo al sodo. Secondo de Visintini, il trasferimento negli ossari verrà ultimato solo verso la fine di settembre.

Per il funzionario la colpa del ritardo è in parte da addebitare al rodaggio dell'Acegas nella novità di una gestione, difficile, come quella cimiteriale, dove in alcuni uffici si sono dovuti immettere impiegati, per così dire, nuovi del ramo, vi-

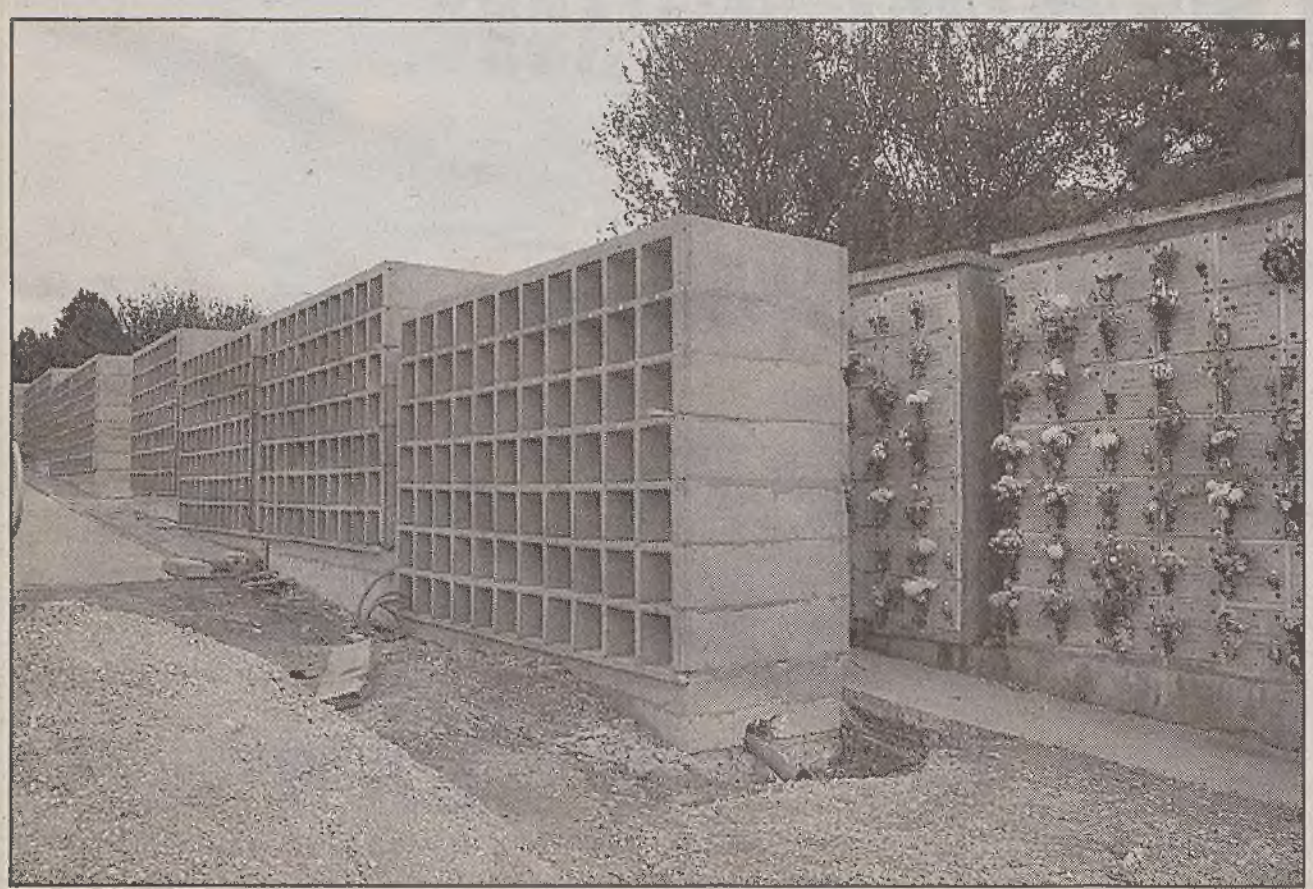
sto che quelli vecchi avevano optato di restare con «papà municipio». Altri problemi si sono avuti nella chiamata dei parenti dei defunti che contrariamente a quanto detto, non ha seguito l'ordine cronologico, visto che si è dovuto pescare tra pile e pile di cassette poste nel deposito.

Di fatto, l'Acegas ha iniziato la chiamata dei parenti dei defunti il giorno 23 giugno, con 25 nominativi, che corrispondono al numero che si vuole collocare in una settimana negli ossari. In quella occasione, secondo l'Acegas, hanno risposto

soltanto in dieci famiglie interessate al trasferimento. Per il momento negli ossari sono stati trasferiti soltanto qualche decina di «giacenti». Un numero vistosamente esiguo, come si vede. Dice de Visintini: «Per accelerare i tempi dovremo raddoppiare il numero dei chiamati...».

Concludendo, speriamo che si faccia in fretta perché la vicenda degli «ossari della discordia» si stia veramente paradossalmente in modo paradossale. E infatti è passato più di un anno da quando si capì che il progetto era stato sbagliato.

Daria Camillucci



Morire di cancro a Trieste

Il medico che ha diagnosticato, con due mesi di ritardo, il cancro al seno di mia figlia me lo ha comunicato freddamente al telefono: «Non c'è niente da fare, è solo questione di tempo». Alla mia richiesta: «Mi aiuti, la prego, la voglio portare a Milano, come faccio?» mi risponde: «Trova il numero sull'elenco telefonico».

Sento ancora addosso lo stesso dolore, l'angoscia, il freddo di quando il chirurgo, uscito dalla sala operatoria, ci informa - in modo - secondo me isterico che non eseguiva un intervento così dal 1990, che all'interno c'era uno schifo lattiginoso, che la pelle era disgustosa, che aveva asportato tutto il seno sinistro e 21 linfonodi sotto l'ascella. Lo stesso chirurgo il giorno dopo ha fatto capire a Chiara che non aveva speranze.

Decidiamo di fare la chemio a Trieste: i protocolli sono uguali dappertutto. Non ne sono più così sicura, ma prima si deve fare una scelta. Trapianto di midollo o chemio? Quanta sofferenza anche per questa scelta! Che ci stanno a fare i medici se non prendono per la decisione più appropriata? In questo ambiente trova disponibilità e sensibilità, anche qui a me viene detto tre mesi, 6 mesi o un miracolo (io credo nei miracoli, ma non ho pregato abbastanza) e a lei: «Sai che puoi anche non farcela».

Poi l'incubo della Radio. Sbagliano le mascherine, le fanno un solo campo anziché due. Lei se ne accorge dopo una decina di sedute per cui deve tornare in quell'ambiente ancora 10 volte e anche più perché spesso le macchine non funzionano. Le ultime sedute le fa con la febbre (ho letto che si dovrebbero sospendere immediatamente) fa molta fatica ad andarci, ma la convincono a farle.

Durante uno degli ultimi controlli il medico, senza che a lui nessuno abbia chiesto nulla, le ha detto che la sua malattia era in stato molto avanzato, che il numero dei linfonodi colpiti era estremamente elevato, che avrebbe potuto cominciare a pensare al futuro appena tra due anni, in ogni caso la sua giovane età giocava a suo sfavore; e che comunque lui era convinto che i pazienti dovessero sapere. Grazie dottore, ha regalato a mia figlia delle giornate terribili (delle poche ultime che le rimanevano). Quando arrivano da lei i suoi pazienti sanno già tutto, ma sperano ancora che le devastanti cure fatte possano servire a qualcosa. Non mi si dica che la legge impone, non così e comunque voi medici non avete un cuore, un cervello? Ho letto tutto quanto sono riuscita a trovare sul cancro e illustri medici americani e francesi sostengono che è stato statisticamente provato che più un medico si dimostra ottimista più alto è il numero di guarigioni. Qui da noi ciò non si tiene in alcun conto.

Dall'ultimo controllo fatto in radio, il 28 dicembre è uscita con un certificato che dice: attualmente non vi sono segni di ripresa della malattia. Aveva il torace che le bruciava, la febbre, la gola e la bocca talmente rosse che non riusciva a mandar giù che liquidi ghiacciati.

Ha avuto la febbre per altre due settimane e alle quattro del mattino del 9 gennaio è stata ricoverata a Cattinara perché stava molto male. Nessun medico le si è avvicinato, solo due infermieri vestite di verde le hanno messo una mascherina per l'ossigeno che le dava fastidio, le piegava le orecchie; ha girovagato tra il 14.0 e il 15.0 piano perché non c'era posto. Le hanno rubato l'orologio, un medico ha detto a suo padre: «Ho letto la cartella, vedremo tra due tre giorni». Poi, verso le dieci del mattino ha fatto un sospiro ed è morta. Solo a quel punto sono accorsi in tanti per rianimarla, ma non ci sono riusciti. Questi sono solo alcuni tristi episodi vissuti da Chiara.

Sarebbe interessante sapere quante sono a Trieste le diagnosi fatte con ritardo. Tra i miei conoscenti, in quest'ultimo anno, ce ne sono ben quattro.

Chiara era mia figlia ed era una persona veramente speciale; le piaceva scrivere

e mi piacerebbe vedere pubblicati questi due pensieri scritti negli ultimi giorni.

«Quanto male mi hanno fatto e avrebbero potuto risparmiarmi. Quante ferite del tutto gratuite, inferte alla mia anima. Con o senza cattiveria non importa. Al fondo residua sempre la presenza di un dolore non necessario eppure infero senza pietà».

«Guardarsi allo specchio e non riconoscersi. Solo gli occhi sono rimasti quelli e ti chiedono perché? Scrutare il tuo corpo cercando segni che non vorresti mai trovare. Svegliarsi di notte sperando sia stato solo un incubo. Faticare a trattenermi per non zittire chi si lamenta di cose futili. Acquistare solo i vestiti della stagione presente, indossare una maschera - e non solo - ogni volta che stai con gli altri».

Rosanna Garzetto Bonetti

Lo scontro Zoff-Berlusconi

Scrivo per esprimere il mio parere riguardo la diatriba Zoff-Berlusconi, che tanto scalpore ha suscitato. A mio avviso, da parte del Cavaliere non c'è stata nessuna intenzione offensiva, ma si è trattato soltanto di un gesto di protagonismo finito male. Infatti credo che Berlusconi abbia avuto la sola intenzione di mettersi in mostra, di fare il tittologo, o come diciamo noi giovani di «fare il figo», all'interno di una politica che tende a divenire sempre più spettacolo (Clinton che suona il sax e gioca con il cane, gli «auguri di Natale di un giovane un po' stagionato», Cicciolina deputata e robe del genere).

Il resto lo deve aver fatto il caldo e l'ignoranza, sì, perché puoi essere anche il più grande imprenditore d'Italia e futuro premier (e magari molto capace a rico-

no il giorno dopo nello stesso posto insozzato. Perché non istituire un servizio di pulizia, con cestini lungo il molo? Che dire dei proprietari di cani che, incuranti, lasciano dietro il loro passaggio gli escrementi degli amici a quattro zampe, tanto sanno che resteranno impuniti?

Invitiamo cortesemente i giornalisti a venire a fare un sondaggio fra la gente, a respirare l'aria puzzolente tra gli scogli, a fotografare quello che galleggia sulla superficie del mare, ne verrebbe fuori un bell'articolo di «costume e società».

Gradiremmo precise risposte pubbliche dalle Società nautiche, dalla Capitaneria di porto, dai Carabinieri, dai Vigili urbani, dall'Ufficio igiene e da chiunque altro ne abbia pertinenza, per non sentirsi allo sbando, in balia dell'arroganza dei soliti «furbisti».

Gli utenti del mare (seguono 62 firme)

Spettacolo sospeso

Giovedì 6 luglio si sarebbe dovuto tenere alle 18 in piazza della Borsa uno spettacolo di teatro di strada intitolato «Un treno da... un treno per...». Lo spettacolo era presentato dall'associazione culturale «Furclap» di Udine, ed era offerto gratuitamente al pubblico cittadino, senza alcuna spesa per l'amministrazione comunale.

La domanda di autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico cittadino era stata presentata il 30 giugno, in linea con i tempi usualmente impiegati dall'amministrazione per tali pratiche. Trattandosi di piazza della Borsa era comunque necessario ottenere un nullaosta dal Gabinetto del sindaco. Fino alle 14 di giovedì 6 luglio (data dello spettacolo) siamo rimasti in attesa, insieme al gentile funzionario dell'Ufficio concessioni suolo pubblico, di una risposta formale in merito alla nostra domanda, benché ci fosse stato più volte assicurato il regolare svolgimento dello spettacolo. Tale risposta non è mai arrivata e conseguentemente lo spettacolo si è dovuto sospendere.

Desideriamo ad ogni modo ringraziare il pubblico convenuto in piazza della Borsa e scusarci, sottolineando come tali impedimenti burocratici rischino di compromettere l'offerta artistica e culturale della città.

Speriamo comunque di poter presentare il nostro spettacolo al pubblico di Trieste nel corso dell'estate.

Cintia Colavita
Maria Luisa Fonzari
Andrea Neami

Barcola, al mare nell'incuria

Sabato primo luglio, porticciolo di Barcola, ore 8.15: c'è animazione nella zona antistante il «bunker», si svolgono importanti gare di nuoto. Tre le note stonate che utenti del mare quali noi siamo, rileviamo, e che purtroppo sono diventate quotidiane.

La prima: ormeggi abusivi dove dovrebbero stazionare i mezzi preposti per la sicurezza dei nuotatori, la giuria e le barche di appoggio. Perché non interviengono le strutture competenti, la Capitaneria di Porto, i Carabinieri, per esempio?

La seconda: indisturbato, un giovane visibilmente alterato, transita a velocità sostenuta fino alla punta estrema del molo in sella al suo scooter, con grave pericolo per chiunque; si è provato a fermarlo, ma non ha sentito ragioni. Scemmesse sulla sua caduta in mare dagli scogli, nessuno è intervenuto: Non si tratta purtroppo di un episodio isolato, aspettiamo che succeda l'incidente?

La terza: in altri porti, anche più piccoli e d'oltre confine si nota che addetti puliscono la superficie del mare per non farlo divenire quello che invece da noi è la realtà: una discarica a cielo aperto. Sarebbe anche ora di dragarlo! Pure fra gli scogli campeggiano in bella mostra le testimonianze dei passaggi dei «nuovi barbari» che, incuranti di nutrire una schiera di ratti, torna-

no il giorno dopo nello stesso posto insozzato. Perché non istituire un servizio di pulizia, con cestini lungo il molo? Che dire dei proprietari di cani che, incuranti, lasciano dietro il loro passaggio gli escrementi degli amici a quattro zampe, tanto sanno che resteranno impuniti?

Invitiamo cortesemente i giornalisti a venire a fare un sondaggio fra la gente, a respirare l'aria puzzolente tra gli scogli, a fotografare quello che galleggia sulla superficie del mare, ne verrebbe fuori un bell'articolo di «costume e società».

Gradiremmo precise risposte pubbliche dalle Società nautiche, dalla Capitaneria di porto, dai Carabinieri, dai Vigili urbani, dall'Ufficio igiene e da chiunque altro ne abbia pertinenza, per non sentirsi allo sbando, in balia dell'arroganza dei soliti «furbisti».

Gli utenti del mare (seguono 62 firme)

Spettacolo sospeso

Giovedì 6 luglio si sarebbe dovuto tenere alle 18 in piazza della Borsa uno spettacolo di teatro di strada intitolato «Un treno da... un treno per...». Lo spettacolo era presentato dall'associazione culturale «Furclap» di Udine, ed era offerto gratuitamente al pubblico cittadino, senza alcuna spesa per l'amministrazione comunale.

La domanda di autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico cittadino era stata presentata il 30 giugno, in linea con i tempi usualmente impiegati dall'amministrazione per tali pratiche. Trattandosi di piazza della Borsa era comunque necessario ottenere un nullaosta dal Gabinetto del sindaco. Fino alle 14 di giovedì 6 luglio (data dello spettacolo) siamo rimasti in attesa, insieme al gentile funzionario dell'Ufficio concessioni suolo pubblico, di una risposta formale in merito alla nostra domanda, benché ci fosse stato più volte assicurato il regolare svolgimento dello spettacolo. Tale risposta non è mai arrivata e conseguentemente lo spettacolo si è dovuto sospendere.

Desideriamo ad ogni modo ringraziare il pubblico convenuto in piazza della Borsa e scusarci, sottolineando come tali impedimenti burocratici rischino di compromettere l'offerta artistica e culturale della città.

Speriamo comunque di poter presentare il nostro spettacolo al pubblico di Trieste nel corso dell'estate.

Cintia Colavita
Maria Luisa Fonzari
Andrea Neami

Nella segnalazione non si tiene conto che il 30 giugno era un venerdì e che gli uffici rimangono chiusi dal venerdì pomeriggio alla domenica sera. E siamo quindi arrivati a lunedì 3 luglio (a tre giorni dalla manifestazione) quando la procedura si è attivata.

È un nostro vanto corrispondere sempre e con tempestività alle esigenze - le più disparate - che trattiamo senza tener conto di tempi procedurali, ecc., fra migliaia di pratiche vere e proprie e di richieste varie. Forse è la prima volta che, per una serie di circostanze, non siamo riusciti nell'intento, ma non sempre i miracoli sono possibili.

C'è da tener conto inoltre che il regolamento assegna 30 giorni per l'evasione delle richieste di occupazioni semplici e 45 giorni per quelle più complesse, che implicano pareri di merito, come nella fattispecie. Pretendere sempre di ottenere una risposta in un paio di giorni e lamentarsi se non la si ottiene ci sembra sia pretendere troppo.

Siamo spiacenti per il pubblico convenuto inutilmente, ma ogni buon organizzatore prima di promuovere un'iniziativa deve avere tutti i permessi necessari e la disponibilità dell'area; pubblico che potrà godere dello spettacolo il 20 luglio sulla base di una richiesta presentata il 7 luglio. A buon intenditori poche parole.

Il funzionario responsabile del Gabinetto del sindaco Vally Gerolami

Regione e Sanità

La politica della Giunta regionale in tema di sanità continua a essere fonte di continue sorprese che pongono ai cittadini una serie di interrogativi sul rigore e sulla coerenza sia delle sue scelte che delle sue non-scelte. Prendiamo ad esempio il problema della collocazione della Pet (cioè della Positron Emission Tomography), una costosa (parchi miliardi) e sofisticata apparecchiatura, che serve per la diagnosi dei tumori ma è pure di grande utilità in cardiologia e in neurologia. In un articolo ospitato dal Piccolo nell'aprile di quest'anno, avevo ricordato alcuni punti fermi del problema, e cioè che la macchina doveva avere una razionale collocazione ed essere facilmente raggiungibile dai suoi potenziali utilizzatori, che la sua ideale collocazione era in un ospedale generale di alta specializzazione, con un servizio di medicina nucleare di collaudata preparazione ed esperienza, come pure di grande rilevanza era la vicinanza con l'Università e altri istituti di ricerca. Si doveva pure considerare la sua possibile proiezione verso un'area sovra-regionale, che comprendeva anche la Slovenia e la Croazia. Ancora nel 1998 l'allora assessore alla Sanità Cristiano Degano e il piano sanitario a medio termine avevano previsto l'installazione della Pet nell'area triestina. Concludevo dicendo che la collocazione di questa macchina non doveva essere il risultato di condizionamenti campanilistici, ma erano al contrario necessari, per il suo razionale e completo utilizzo, un'obiettiva analisi dei costi e dei benefici e un approccio al problema scientifico, serio e obiettivo.

Si è assistito al contrario ad un avvilente spettacolo, ad una guerra di campanile, ad una eclissi della politica intesa come saggia amministrazione della cosa pubblica e a un ritorno ad interessi localistici, non lontani da quella cultura che era affiorata nella prima Repubblica, quando costruiva un ospedale «sotto casa» diventando fonte di (apparente e finto) prestigio, politica questa che è stata ed è ancora fonte di problemi.

È possibile, mi chiedo, che dopo aver nominato una commissione di esperti, anche in base al giudizio dei quali la Giunta regionale avrebbe dovuto decidere la definitiva collocazione della macchina, ci si trovi di fronte a un assessore alla Sanità, Aldo Ariis che «della scelta del sito non sa né può dire nulla», mentre il giorno seguente l'amministratore delegato della Daniela annuncia ad una conferenza stampa che, avendo deciso l'azienda di fare uno studio razionale, la macchina sarebbe stata collocata ad Udine? Il prezioso dono della Daniela deve essere senza dubbio apprezzato, ma ci si domanda, tralasciando per carità di patria la bagarre che ne è seguita, se questa nostra Regione, veramente molto speciale, ha delegato al privato delle importanti scelte di programmazione sanitaria e se la debolezza interna della Giunta è veramente tale da costringerla ad abdicare al suo ruolo primario di indirizzo e di scelte fondamentali in tema di sanità.

Ma un altro aspetto paradossale dei comportamenti della Regione in tema di sanità, riguarda l'applicazione di un'importante legge dello Stato, la cosiddetta Legge-ter di Riforma della Sanità. La legge delega al Governo per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (8419/1998) dice chiaramente che la regione Friuli-Venezia Giulia (come pure la Val d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano) adeguata la propria legislazione ai principi fondamentali dei decreti legislativi attuativi. Ed inoltre il decreto legislativo di riforma (229/1999) stabilisce che la legge regionale «istituisce e disciplina la conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale», alla quale partecipano le rappresentanze delle autonomie locali. Inoltre nel processo di valutazione dei direttori generali devono venir sentiti il sindaco e la conferenza dei sindaci oppure, per le aziende ospeda-



liere, la conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria.

Lo spirito della legge è chiaro: è quello cioè di rendere partecipi nel giudizio di valutazione e di verifica dei risultati i poteri locali, più vicini alle problematiche di salute della popolazione. Ma anche qui si manifesta la schizofrenia della Giunta in tema di sanità. All'assessore Ariis che dichiara che «le modifiche introdotte dal cosiddetto decreto Bindi al decreto legislativo 502/92 trovano immediata applicazione anche nella regione Friuli-Venezia Giulia», fa riscontro la recente delibera della Giunta che di fatto toglie ai sindaci e alla Conferenza il diritto-dovere di esprimere una valutazione sull'operato dei direttori generali (particolare penoso: per alcuni dei direttori la valutazione attuale - seconda metà dell'anno 2000 - farà riferimento al periodo luglio 1997-1998).

Lascio agli esperti di politica regionale dire quanto il mancato coinvolgimento dei Comuni e la pratica esclusione dei poteri locali dal processo di valutazione previsto dalla legge, sia l'espressione di un deprecabile centralismo regionale o non piuttosto di una volontà di ridotta trasparenza. Certo è che questa Giunta si è dimostrata - in tema di sanità - incapace da un lato di gestire le tematiche che discendono dalle proprie competenze, mentre continua dall'altro ad accentrare e a non delegare, in contrasto con quelli che sono lo spirito e la lettera delle leggi dello Stato, che trovano applicazione nelle altre regioni del nostro Paese. Con queste credenziali non ci resta che sperare fiduciosi con Umberto Bossi di «portare a casa, entro un anno, assieme a scuola e polizia regionali anche la sanità».

Sen. Fulvio Camerini

Se la sanità nazionale è preda di un'impressione indifferente, a causa di riforme e ristrutturazioni,

Se la sanità nazionale è preda di un'impressione indifferente, a causa di riforme e ristrutturazioni,

Se la sanità nazionale è preda di un'impressione indifferente, a causa di riforme e ristrutturazioni,

Se la sanità nazionale è preda di un'impressione indifferente, a causa di riforme e ristrutturazioni,

Gli italiani in Istria

Sul Piccolo del 7 luglio Corrado Belci tenta di fare un'analisi sull'attuale situazione degli italiani in Istria, la loro «perpetua» crisi che secondo lui si può superare solamente evitando l'autoisolamento.

Egli segue da «tempo» la situazione e la tenuta della comunità italiana sul piano dell'identità e della lingua e della sua capacità di fronteggiare tutti i uniti al confine «sul fiume Dragogna». Confine che in maniera palese ha messo ulteriormente in crisi una buona parte d'Europa, se non altro per le lingue e spesso strumentali code che ogni tanto si verificano. E questo, lo sappiamo bene, andrà avanti fino a una soluzione concordata fra Slovenia e Croazia, magari sollecitata, ma sicuramente dipenderà dai due Stati indipendenti.

Per quanto riguarda invece la conservazione del patrimonio italiano in Istria credo sia unicamente ed esclusivamente il risultato di chi ancora oggi in Istria parla italiano. Il perché si parli ancora oggi italiano in Istria ha sicuramente a che fare con persone sensibili e lungimiranti. Metafora: «a casa mia, a Dignano, magari con gli «scuri» chiusi, abbiamo sempre parlato italiano. Sarà che saremo stati tollerati e non rispettati, ma comunque eravamo sempre consapevoli della nostra identità». I «rimasti». Io non sono rimasto ma sono nato, e almeno questa non può essere considerata una colpa. In questo senso andrebbero ricordate le opere di tutte le persone di buona volontà per consolidare nel tempo una vita degna di questo nome senza secondi fini per «condurci» in chissà quale «porto».

Io personalmente non credo in periodi migliori o peggiori sulla base di valutazioni esterne. Con cognizione di causa posso però affermare che per gli italiani d'Istria questo è un periodo.

cambi al vertice ministeriale e rinnovi contrattuali, quella locale non può darsi in condizioni migliori. La contrattazione periferica per il comparto non medico sta ingenerando tra i lavoratori della sanità regionale un clima non proprio idilliaco, susseguente alle resistenze dell'amministrazione regionale circa le richieste di aumento da parte delle categorie interessate. È indubitabile che vi siano delle difficoltà a far quadrare i conti da parte della Regione, presa com'è dalla politica di bastone e carota che sta offrendo verso i propri dirigenti: il primo per chi non si allinea, la seconda per la massa di figlioli prodighi attirati dalla «luce» di una gestione quanto meno discutibile, e discussa - infatti - all'interno della stessa maggioranza regionale.

Ci si può, però, porre qualche interrogativo. E giusto che le incongruenze della politica regionale vengano pagate soltanto dalle classi lavoratrici più deboli di una attività pubblica strategica com'è quella della sanità? Perché i lavoratori della sanità, che dipendono gestionalmente dalla Regione, non possono venir soggetti, come gli altri dipendenti regionali, al contratto regionale degli enti pubblici? Immagino che oggi come oggi vi siano dei limiti legislativi che lo impediscano. Sarebbe tuttavia proprio impossibile ipotizzarlo in un futuro non troppo lontano? Potrebbe semplificare le trattative per i rinnovi contrattuali e migliorare il trattamento economico per tutti i comparti sanitari, responsabilizzerebbe la Regione a una migliore gestione del personale e, quindi, in sintesi, della sanità intera.

Sarebbe interessante che le rappresentanze sindacali, stupefatte di chiedere elemosine su piattaforme per molti versi deficitarie, ritenessero una simile soluzione praticabile per un salto di qualità delle condizioni di lavoro dei loro iscritti, dimostrando di saper guardare lontano anche nel cogliere quelle che ora non possono che essere provocazioni e suggerimenti, ma che domani potrebbero divenire una bella chiave per migliorare le condizioni della sanità, e quindi, quelle di tutti. Purché, però, si cominci a lavorarci oggi.

Massimiliano Coos vicepresidente «Modello Trieste»

Ma, da qua ad arrivare a dire che esiste «un forte dualismo tra la dirigenza della editrice delle pubblicazioni in lingua italiana (Edit, impresa in condizioni economiche precarie) e i vertici dell'Unione italiana» ce ne passa. Belci è convinto che unicamente «eliminando» gli «eccessi» si può condurre la crisi a uno sbocco positivo? Non sarebbe meglio invece dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio il suo? E infine, saltando di palo in frasca, così come nella sua analisi, è ovvio che da un punto di vista amministrativo i criteri non possono essere che quelli della massima trasparenza.

Relativamente poi al discorso del «veicolo», almeno il sottoscritto non ha intenzione di traghettare un bel niente, ma caso mai lavorerà per diventare uno dei tanti «soggetti vaganti» di queste terre.

Mi permetta Belci ancora un umile suggerimento sulla base della mia esperienza istriana. Se vuole raggiungere l'obiettivo si cerchi un altro veicolo e non scordi i defunti a lei troppo lontani.

Claudio Geissa Capodistria

Anziani, un aiuto valido

Ho 87 anni e tante patologie da combattere, fra cui una molto dolorosa e invalidante. Non scrivo per lamentarmi, ma per ringraziare chi con tanto amore mi è vicino. Anzitutto le infermiere e gli infermieri dell'Assistenza domiciliare del 4.º Distretto che, oltre all'aiuto professionale, sanno dare amicizia, conforto e dignità alle persone anziane. Un grazie infinito agli operatori di Teleuvia e a quelli del Progetto Amalia, che con la loro disponibilità al colloquio, sempre affettuoso e comprensivo, sanno lenire anche i mali dell'anima. Un grazie e un affettuoso abbraccio a tutti.

Pierina Costato

Brutture sui muri

Il mese scorso in piazza Oberdan, nelle vicinanze del liceo Dante, è comparsa sui muri oltre alle altre brutture, anche una bestemmia.

Appena accortomi di ciò, avevo pregato un vigile urbano di attivarsi per cancellarla al più presto, considerando la gravità del fatto e la circostanza dell'anno Santo. Che idea potevamo farci di Trieste turisti e pellegrini?

La mia segnalazione è stata inutile e allora ho scritto al sindaco. L'avevo visto in televisione con il vicesindaco Damiani mentre picconava piazza Unità d'Italia e lo invitavo a ripulire in altro posto, almeno la scritta blasfema. Gli dicevo di voler informare di ciò la stampa, se non avesse subito provveduto.

Non si è scomposto e ora, offeso come cattolico e come cittadino, debbo attuare la mia minaccia e informare la stampa. Non lo faccio a cuor leggero.

Gian Giacomo Zucchi

Ricordo di Guerrino Colautti

Nei giorni scorsi si è spento un grande amico e un grande uomo dell'atletica leggera triestina, Guerrino Colautti, «el vecio» come lo chiamavano tutti, perché pur avendo superato gli ottant'anni allenava ancora e correva dietro a giovani atleti lungo la pista.

È stato un bravo atleta, ma un bravissimo allenatore, un bravissimo maestro nello sport ma soprattutto nella vita, perché insegnava a sacrificarsi per il risultato con umiltà, a superare gli ostacoli con quello che la natura ci ha donato, il fisico, ma principalmente la mente. Mi piace pensare che ora sia su una pista tra



Auguri, Daniela

Qui ritratta in una foto di tanto tempo fa, Daniela festeggia oggi 81 anni: auguri da Annamaria, Luciano, Gigi, Manuela, Lisa, Alida e Bruno.

ORE DELLA CITTÀ

Civica orchestra di fiati Verdi

Terzo appuntamento con la Civica orchestra di fiati Verdi che oggi alle 20.30 si esibirà nella nuova sede della capitaneria di porto di piazza Duca degli Abruzzi. (Posti a sedere per il pubblico che vi potrà accedere liberamente). Diretto da Fulvio Dose il complesso si esibirà in un nutrito programma di varia estrazione.

Festa di Liberazione

Oggi si conclude la festa di Liberazione e del Lavoro a Mattonaia organizzata dal circolo Prc del Comune di Dolina con il complesso Strani Accord.

Concerti in piazza

Nell'ambito dei concerti promossi dal Comune, oggi alle 18.30 in piazza Santa'Antonio si esibirà il gruppo strumentale «The original Klezmer Ensemble» diretto da Davide Casali: ritmi e tradizioni musicali degli ebrei dell'Est Europa. Alle 18.30 Umberto Lupi terrà un concerto in piazza della Borsa, con il consueto repertorio triestino, insieme ai cantanti Isabella Palma e Andrea Roth, poesie scelte recitate da Ruggero Winter.

Anziani

Pro Senectute

Il centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

VETRINA

Casa di riposo Raffaella

Trattamento familiare, assist. 24h su 24h con personale di 30/le esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 040/638119.

Regina d'Africa Calzature

Conto alla rovescia per i tradizionali saldi. Via Coroneo 1.

FARMACIE

Dal 17 al 22 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 (Servola); via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria del papà Nereo Bassa nel V anniv. (17/7) e di Riccardo Mauri (19/12) dai figli Loredana Bassa Mauri e Giorgio Mauri 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad, 25.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Vincenzo Di Candia per il compleanno (17/7) dalla moglie Adriana, il figlio Paolo e Amabile 100.000 pro Medicina d'urgenza.
— In memoria di Carmela Karis nel I anniv. (17/7) dalla figlia e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Milanesi nel XXII anniv. (17/7) dalla nipote Paola 50.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hovratin.
— In memoria di Carlo Ongaro nel LII anniv. (17/7) da Luisa 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

RIMPATRIATE



La quinta B geometri del «Da Vinci» 50 anni dopo

Per festeggiare i cinquant'anni dalla maturità, gli ex allievi della classe quinta B geometri del «Da Vinci» si sono ritrovati assieme ad alcuni loro insegnanti e alle mogli. In piedi da sinistra: Francesco Sollazzi, Ermanno Masotti, Erminio Smrekar, Valentino di Ragogna, Vittorio Leschi, Silvio Rubino, Sergio Morosi, Piero Vecchiet; seduti Enrico Revolt, Sergio Astolfi, Romano Loch, Orietta Cosolo, Guido Morasutti, Concetta Crivellari, Bruno Quargnali e Gino Zanfrà. Pochissimi gli assenti, e tutti più che giustificati.

Mostra all'Apt

Oggi alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'azienda di promozione turistica via San Nicolò 20 la mostra di acquerelli dell'artista Bruno Tommasini, che rimarrà aperta fino al 29 luglio con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13; domenica e festivi chiuso.

Bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polono 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso del Comune di Pordenone, dell'Ass. n. 4 «Medio Friuli», del Comune di Tavagnacco, del Comune di Premariacco (UD), dell'Azienda «Ospedali Riuniti» di Trieste, del Comune di Brugnera (Pn), del Comune di Zoppola (Pn) e del Comune di Cormons. Per informazioni tel. 040/367800 il martedì 16-18 e il giovedì 9.30-12.30 o passare personalmente.

Inail, osservatorio occupazionale

L'Inail, per meglio organizzare la rilevazione mirata delle informazioni relative al progetto «Osservatorio occupazionale», invita a voler servirsi per le denunce contestuali nominative degli assicurati esclusivamente di: call center - numero 16484, tutti i giorni dalle 8 alle 18; fax verde, numero 800/657657; posta elettronica dna.inail.it. La denuncia tramite supporto cartaceo nella sede (fax o presentazione diretta) dovrà avere carattere solo residuale.

In gita con le Acli

Con le Acli domenica in gita a Cernica, giro del lago su carri trainati da cavalli per osservare il fenomeno degli inghiottiti. Nel pomeriggio visita del castello di Sneznik. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che sono in visione fiscale segreteria avvisi pubblici per l'assunzione a titolo di supplenza di dirigente medico nella disciplina di Chirurgia pediatrica e nella disciplina di Ortopedia e traumatologia. Gli avvisi sono banditi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Biblioteca statale

Da mercoledì al 29 luglio la Biblioteca statale resterà chiusa al pubblico, per consentire le operazioni di riordino. Rimarranno comunque attivi quotidianamente i servizi di ritiro delle opere date in prestito e consultazione delle serie legislative correnti, dalle 10 alle 12. Il servizio al pubblico riprenderà il 31 luglio, secondo gli orari abituali di apertura.

Festa dell'Unità e del Novo Delo

Si conclude oggi al campo sportivo di Trebiciano la festa provinciale de L'Unità e del Novo Delo. Alle 18 apertura della festa. Alle 19 incontro-dibattito su: «Comune cittadinanza e diritto alla specificità» con Milos Budin, vicepresidente del consiglio regionale, Furio Radin, deputato al parlamento della Repubblica croata, Aurelio Juri, deputato al parlamento della Slovenia, e Stelio Spadaro, segretario provinciale d.s. Moderatore Igor Dolenc. Alle 21 ballo con il complesso «Zamejski Kvintet». Funzioneranno chioschi enogastronomici.

Gruppo azione umanitaria

Molte volte non si riesce a condividere un problema con chi ci sta vicino, spesso volte ci si sente incompresi, qualche volta non si sa con chi scambiare una semplice parola. Telefonando al Gruppo azione umanitaria troverai un gruppo di volontari che senza pregiudizi e non giudicandoti di ascolterà e dialogherà con te dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20. Tel. 040/369622 - 040/661109.

Inca Cgil e Caaf Nordest

Il Patronato Inca Cgil e i servizi di assistenza fiscale Caaf Nordest si sono trasferiti nei nuovi uffici di via Pondera 8. Modificati anche gli orari e i numeri di telefono: Patronato Inca, tel. 040/3788326 e 040/3788327, lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 15-18.30 e mercoledì 9-15; Caaf Nordest, tel. 040/3788300, 040/3788321 e 040/3788322, lunedì e mercoledì 9-12.30 e 15.30-18, martedì e giovedì 9-12.30; fax 040/3788363.

PICCOLO ALBO

Cercasi disperatamente Kabir, cagnolino meticcio taglia media tosato da poco, bianco con 2 macchie grigie nere sulla schiena, musetto nero e un po' marrone, bella coda, collare antipulci marrone. E scomparso da Santa Croce sabato 1.º luglio. Ricompensa. Tel. 040/392132 o 040/220378.

Stasera al Circolo delle Generali

Un libro e un concerto per Gea della Garisenda, mitica artista dell'operetta

Gea della Garisenda, mitica stella della Belle-époque (qui accanto nei panni della Vedova allegra) sarà la protagonista del secondo appuntamento della rassegna «L'operetta al Circolo» curata da Liliana Ulessi in omaggio al Festival dell'operetta che si tiene al teatro Verdi. Oggi alle 20.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) il critico Rino Alessi presenterà il libro «Gea della Garisenda, regina dell'operetta», alla presenza dell'autrice del volume Roberta Paganelli e del nipote dell'artista. Il soprano Chiara Taigi rievcherà il repertorio della Garisenda - che oltre ai grandi titoli del melodramma comprendeva le più celebri operette del primo Novecento - eseguendo alcune pagine care all'artista. Al pianoforte Federico Consoli.



Consuntivo della prima parte dell'anno sociale

Mogli dei medici, gli impegni del sodalizio Da Telethon ai giovani extracomunitari

A conclusione della prima parte dell'anno sociale della sezione locale dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani), la presidente Marina Giannotta ha tracciato un consuntivo dell'attività svolta. In concomitanza con la Giornata nazionale dell'Adesco (Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale) è stata organizzata una conferenza divulgativa sulle finalità del sodalizio. Nell'intento di diffondere e sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica, in particolare i giovani, sulle malattie genetiche, l'Ammi ha poi aderito al progetto Telethon Young promuovendo un incontro sull'argomento al liceo Galilei. Un sostegno concreto è stato offerto alla cooperativa Il Faro, istituita nei pressi di Roma da Susanna Agnelli allo scopo di accogliere giovani extracomunitari offrendo corsi di formazione professionale finalizzati al loro inserimento nel mondo del lavoro, mentre un occhio di riguardo è stato rivolto all'Onaosi (Opera nazionale assistenza orfani sanitari). In questo contesto è previsto, alla ripresa dell'attività sociale dopo la pausa estiva, un incontro con il presidente dell'Onaosi di Perugia per illustrare alla categoria medica i dispositivi previdenziali con particolare riguardo ai medici liberi professionisti, per i quali il contributo non è obbligatorio. Infine, è stato ricordato il dono di carrozzine e altri oggetti utili da parte dell'Ammi al Centro di aiuto alla vita di via Marenzi, che si occupa di mamme in difficoltà.

f. cost.

l.b.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/7	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
17/7	14.00	Pa MSC SARISKA	Ravenna	VII
17/7	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
17/7	20.00	Pa MSC ANASTASIA	Capodistria	VII
MOVIMENTI				
17/7	6.00	IKHNATON	Da rada a	orm. 39
TRIESTE - PARTENZE				
17/7	8.00	Ac C. EBERHARDT	Venezia	VII
17/7	18.00	Pa EVER MIGHTY	Venezia	52
17/7	18.00	Pa MSC SARISKA	Brindisi	VII
17/7	18.00	Fg IKHNATON	Fiume	39
17/7	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
17/7	21.00	Rs OMSKY 138	Batumi	44
17/7	22.00	Tu KOYMENLER 1	Ordini	S.L.

Consulta regionale dei disabili: rinnovate le cariche sociali

Sono state rinnovate di recente le cariche sociali della Consulta regionale delle associazioni dei disabili del Friuli-Venezia Giulia per il triennio 2000-2003. La Consulta è l'espressione dei quattro Comitati di coordinamento provinciali di cui fanno parte 39 associazioni di volontariato rappresentative di ogni tipo di disabilità. Questi gli eletti: Vladimiro Kosic presidente, Adriano De Rossi vicepresidente, Luigi Schwetzer tesoriere. La Consulta continuerà a esortare gli enti locali all'applicazione e al rispetto delle leggi nazionali e regionali. Tra gli obiettivi c'è poi quello di ottenere un riconoscimento ufficiale del ruolo di rappresentanza della categoria da parte delle istituzioni e in primo luogo della Regione.

Onlus (erogazione liberale «Hogar Don Bosco» Bolivia). — In memoria di Ida Susel da Grazia e Claudio 30.000 pro Pro Senectute. — In memoria di zia Teresa da Anna e famiglia Vitale 50.000 pro Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. — In memoria di Teresa Vitale ved. Bellei da Adriana e Paolo 200.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli. — In memoria di Bruno Zugna dal fratello Salvatore con Margherita e le nipoti Federica e Michela 150.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Valnea Alberi da Mario e Fides Froggia Roberto e Luisa Tringale 100.000 pro Pro Senectute. — In memoria di Nerina Canziani dalle colleghe di Nascia 100.000 pro Agmen. — In memoria di Kathleen Casali da Mara e Claudio Vi-

sintini 100.000 pro Fondazione Kathleen e Alberto Casali, 100.000 pro Astad. — In memoria di Nori Castagna dalle amiche Alda, Annamaria e Rosetta 100.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria del prof. Eugenio Cherubini dalle fam. Burla, Cian, Diminich, Giacomini, Magri, Vecchiet-Viti 55.000 pro Parrocchia Nostra Signora di Sion. — In memoria di Dina Cimenti ved. Apollonio da Irene Adams 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri). — In memoria di Roberto Civan da Rina Minca 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri). — In memoria di Mario Coppa da moglie e figli 40.000 pro Missione triestina in Kenya. — In memoria di Sebastiano Costanzo dall'Associazione Carabinieri in congedo Pavia

di Udine, ex colleghi dell'Arma e da tutti gli amici 1.300.000 pro Ist. Burlo Garofolo. — In memoria di Lia Franzin da Guido ed Edda 50.000 pro Ass. de Banfield. — In memoria di Rosa Guerzio ved. De Carli dalle famiglie De Carli e Bartoli e tutti i parenti 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. Amici del cuore. — In memoria di Giovanna Hudler ved. De Salvatore da Marina e Carmen 50.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Maddalena Jeretina ved. Milocco da Teresa Jeretina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri). — In memoria di Daniela Labilan Pelliccione dalla fam. Bravin Pupo 100.000 pro Telefono azzurro. — In memoria di Antonio Mez da Giorgio e Luciana Bradaschia 16.000 pro Centro oncologico.

— In memoria di Narciso Querin dalla fam. Manfredini 50.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Argia Paoli dalla fam. Kravanja 50.000 pro Itis. — In memoria di Francesco Pernarcic da Nedda Millo 50.000 pro Ass. Amici del cuore. — In memoria del dott. Salvatore Pinto dalla famiglia Berti 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti; da Mariuccia Rosman 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri). — In memoria di Ermanno Polacco da Dino Gubertini 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montuzza. — In memoria di Narciso Querin da Bruno e Liliana 60.000 pro Cro (Aviano). — In memoria di Carla Ralza ved. Pregarz dalla fami-

gia Mirceta - Spazzal 100.000 pro Astad. — In memoria di Teolia Sabec ved. Cominotti (Silvana) da Emma Trento e Livio Cozzetti 100.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Maria Giovanna Scremin ved. Comelli dai figli Gianni e Vito, nuora e nipoti 500.000 pro Opera Villaggio del fanciullo, 500.000 pro Chiesa B.V. del Rosario (bisognosi). — In memoria di Elda Spessot ved. Valdemarin da Giorgio e Luciana Bradaschia 10.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri). — In memoria di Bruna Storici dagli amici e colleghi della figlia Francesca 300.000 pro Ass. Amici del cuore. — In memoria di Italo Tagliarfero dalle nipoti Rossana e Annamaria e pronipoti Rossella e Fabio 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE Oltre 12 mila visitatori per la mostra antologica del pittore, allestita a Palazzo Costanzi di Trieste

Carlo Wostry, un inquieto dipingere

Durante la giovinezza ottenne grandi successi, ma poi è stato dimenticato

TRIESTE «Avevo l'attitudine a diventare un grande artista: m'è mancato il genio!», una frase significativa, che dimostra con quanta umiltà, rassegnata autocritica, Carlo Wostry riassunse tutto il percorso di una vita interamente dedicata all'arte, attività vissuta in una continua, irrequieta, diversificata ricerca espressiva. Irrequieta e diversificata quanto l'epoca in cui visse, fra intrecci e contrapposizioni di correnti culturali diverse, che segnarono solo l'inizio della crisi generale dei fondamenti che caratterizzò l'ingresso nel Novecento a Trieste come altrove.

Sull'opera di questo inquieto protagonista dell'arte triestina di fine Ottocento, si sviluppa la retrospettiva dal titolo «Carlo Wostry, da San Giusto a San Francisco», a cura di Walter Abrami e Lorenza Resciniti, allestita a Palazzo Costanzi su progetto dell'architetto Marianna Acerboni. Manifestazione che deve la sua realizzazione al Comune di Trieste e ai Civici musei di storia e arte, si articola inoltre in altre cinque sedi cittadine fra cui il Civico museo Revoltella e la Cattedrale di San Giusto. Una mostra che è stata visitata da oltre 12 mila persone.

Artista difficile, a lungo trascurato, nonostante i successi ottenuti soprattutto durante la giovinezza, quando assieme a Isidoro Grünhut, Umberto Veruda, Guido Grimani e Glauco Cambon ebbe la capacità di continuare quel processo di rinnovamento artistico triestino iniziato poco addietro da Eugenio Scarpini e Antonio Lonza. Fortemente radicato nell'Ottocento, Carlo Wostry consegue una formazione regolata dai rigidi dettami dell'Accademia di Vienna, a contatto con Anselm Feuerbach, Hans Makart ed Heinrich von Angeli fu orientato verso gli ideali di una pittura ispirata al mondo antico e al rinascimento veneto interpretati da una sensibilità neoromantica.

L'esperienza viennese fu decisiva nonostante il successivo periodo trascorso a



A sinistra, «Ritratto di Carlo Wostry» dipinto da Isidoro Grünhut nel 1886. Sopra, «La modella», un pastello su cartone realizzato attorno al 1910. Sotto, «Scena allegorica», un olio su tela del 1888.

Monaco assieme a Grünhut, Veruda, Carniel, Guttner e molti altri coetanei triestini. A Monaco un nuovo modo di rappresentare la realtà risentiva di molteplici influssi provenienti in particolare modo dall'area francese: il realismo di Courbet e l'impressionismo uniti alle suggestioni della grande pittura mitologica di Böcklin e della ritrattistica di Lenbach influenzarono decisamente la sensibilità del giovane artista, che di ritorno da Monaco diede subito prova di grande sintesi compositiva, realizzando in pochi mesi le quattordici stazioni della Via Crucis commissionategli dal parroco

della Chiesa dei Gesuiti, e altri riconoscimenti non tardarono a venire: nel 1888 vinse il Concorso «Rittmeyer» che gli consentì di giungere a Roma.

Quell'anno fu cruciale per Carlo Wostry, molte fra le più significative opere di

tutta la sua produzione furono realizzate nel 1888. Qualcosa era cambiato nel suo modo di dipingere, la tecnica impressionista conosciuta a Monaco si somma all'influenza dell'amico Veruda, che per primo portò le novità francesi a Trieste.

Dipingere era diventato un fatto personale, un modo di intendere e interpretare la realtà libera dai vecchi schemi accademici, bisognava andare fuori all'aria aperta, luci e colori dovevano essere vivi e naturali. «Passeggio Sant'Andrea» e «Tramonto al Molo San Carlo» riflettono questo nuovo interesse di ripresa della realtà naturale nell'istante che trascorre, è evidente che l'influenza della fotografia, tecnica base della rivoluzione impressionista, entusiasma anche Carlo Wostry, che ne comprende le potenzialità, sempre però in funzione della pittura.

Nel «Ritratto di Pietro Sartorio»



giunge a una sintesi perfetta di verismo e impressionismo, i colori vividi del contesto esaltano l'interno in cui l'effigiato posa con naturalezza, dietro a uno sguardo estremamente espressivo. Anche nel «Ritratto di Giuseppe Garzolini» dà prova di grande capacità: realismo e impressionismo sono piegati da un'esigenza di rappresentazione che coniuga l'interesse per la resa espressiva del soggetto che comunica attraverso l'intensità dello sguardo la propria personalità, e la resa naturalistica dello spazio e della luce che lo circonda.

Due strade contrapposte, accademismo e antiaccademismo, composizione e improvvisazione, convivevano in un linguaggio difficile da gestire per le opposte necessità di traduzione del reale e di scelta dei soggetti. Alleghia, simbolo, mito, sacralità si scontravano con quell'interesse per la resa istantanea del reale nel tocco impressionista, di questo interiore conflitto, unito a un carattere inquieto, versatile, sempre aperto alle influenze esterne quale fu quello di Carlo Wostry, dà prova tutta la successiva produzione che fa emergere ora in un modo ora nell'altro le singole inclinazioni.

Wostry fu un artista dotato di straordinarie capacità tecniche, fu anche scultore, incisore, oraf, disegnatore, caricaturista, restauratore, stupì per l'efficacia con cui scrisse la «Storia del circolo artistico» di Trieste, opera chiave per comprendere l'atmosfera artistica dell'epoca. Atmosfera che sicuramente non lo soddisfaceva «La Bora è l'unica cosa veramente originale che abbiamo» scrisse: ciò aiuta a comprendere anche perché Wostry fu un instancabile viaggiatore, soggiornò a lungo a Parigi, fu a Londra, viaggiò in Oriente, in Russia e in tarda età giunse in America, dove ottenne numerose commesse. Un tributo necessario, dunque, a un artista che nel suo inquieto trascorrere ha tradotto tutta la complessità dell'epoca in cui visse.

Serena Bellini

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La gita a Tindari» (Sellerio)
- 2) Casati Modignani «Vaniglia e cioccolato» (Sperling & Kupfer)
- 3) De Crescenzo «La distrazione» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Grisham «Il contratto» (Mondadori)
- 2) Simenon «Gli intrusi» (Adelphi)
- 3) Marai «La recita di Bolzano» (Adelphi)

SAGGISTICA

- 1) Geronimo «Strettamente riservato» (Mondadori)
- 2) Onofri «Registro di classe» (Einaudi)
- 3) Severgnini «Manuale dell'imperfetto viaggiatore» (Rizzoli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Racconti perduti» di J.R.R. Tolkien (pagg. 436 - lire 32 mila - Bompiani)

John Ronald Reuel Tolkien (1892-1973), massimo studioso di letteratura medievale inglese, è l'autore della celeberrima trilogia «Il Signore degli Anelli». A partire da quest'anno la Bompiani ripubblica tutte le sue opere. A partire dal ciclo dei racconti, una serie di storie brevi, iniziata nel 1916, che sta conoscendo una rinnovata fortuna fra i lettori. «Racconti perduti», che fa seguito a quelli «ritrovati», è il secondo volume che Christopher Tolkien ha ricavato da vecchi quaderni appartenuti a suo padre. Nella stessa collana vengono proposti «Il cacciatore di draghi», «Le avventure di Tom Bombadil» (con testo inglese a fronte), «Il Silmarillion» e i «Racconti ritrovati», che segnano l'inizio della creazione fiabesca dello scrittore inglese.

«Piccole nature morte al lavoro» di Yves Pagès (pagg. 107 - lire 18 mila - Bollati Boringhieri)

Il disoccupato José ha trovato il modo di reinserirsi nel nuovo mondo del lavoro. Ma a quattro zampe. Fa infatti Pluto a Disneyland. E firma con tre dita seicento autografi al giorno. Questa è solo una delle molte storie proposte dal trentasettenne Yves Pagès, che vive a Parigi, dove lavora in una casa editrice. Storie che propongono con appassionata ironia i tanti volti dei «piccoli mestieri» che oggi sostituiscono il vecchio ordine del «posto» sicuro e garantito. Storie come quella di Kiti, immigrata di colore convocata per una comparsata cinematografica all'aeroporto di Roissy, ma che si ritrova in galera perché il suo permesso di soggiorno scade proprio quella notte...

«Sul significato della fiamma di una candela» di Mirko Romano (pagg. 190 - lire 25 mila - Rizzoli)

Chissà se il giovane Mirko Romano ha pensato al giovane Holden di Salinger quando ha deciso di far pubblicare sul risvolto di copertina il numero del suo cellulare? Certo è probabile che ci abbia pensato quando scriveva il suo libro. Ma anche questa volta la leggerezza ironica e la profondità del modello restano molto lontane e il racconto delle avventure di un gruppo di adolescenti nel grigio piatto della provincia diventa un'occasione per raccontare di feste e di sbronze ed elencare le proprie predilezioni in fatti di letture, cinema e soprattutto musica, cercando e sollecitando l'identificazione del (giovane) lettore. E il romanzo diviene un elemento centrale del look.

«Sulla via dei gabbiani e altri racconti» di Willa Cather (pagg. 244 - lire 28 mila - La Tartaruga)

Da una delle più grandi scrittrici americane del Novecento (nata in Virginia nel 1873, scomparsa nel 1947), un mirabile esempio della cosiddetta letteratura di frontiera. Pagine popolate da solitari avventurieri, uomini violenti, cercatori d'oro spinti dall'ansia di far fortuna negli immensi spazi di conquista quali appaiono nei romanzi di Bret Harte e Mark Twain. Ma la Cather rappresenta un altro aspetto dell'America, quello più rurale e genuino, duro ed elementare della «sua» frontiera, abitata da coloni temprati dalla fatica e da numerose comunità di immigrati europei, in particolare modo scandinavi e boemi.

«Un mare nascosto» di Alessandro Leogrande (pagg. 130 - lire 18 mila - L'ancora del Mediterraneo)

Taranto è una città polare, nel senso che in tutte le sue manifestazioni si possono sempre individuare due lati opposti che si fronteggiano e si combattono, dilaniando il tessuto sociale e urbano. E questa la tesi del bel libro di Leogrande, che ci mostra le due anime - operaia e borghese - un tempo, sottoproletaria e borghese oggi - di questa città che negli anni '60 era stata additata come uno straordinario esempio di sviluppo (industriale) nel Mezzogiorno e che oggi siede afflitta sulle macerie del suo centro storico, avvolta nei fumi delle sue fabbriche. I capitoli di questa storia di degrado sono quelli delle gestioni assurde e irresponsabili dell'Italsider, quelli del progressivo abbandono e degrado del centro storico, ma anche quelli più recenti dell'ascesa politica di Giancarlo Cito.

TESTIMONIANZE Si allarga il «progetto memoria» del poliedrico attore triestino

Maranzana: Nuova Zelanda, mondo «nostro»

questa volta. Fino al secondo dopoguerra, Trieste è stata città di accoglienza, di immigrazione, non di emigrazione. Invece i friulani erano stati emigranti (perfino a Trieste) fin dall'Ottocento. Oggi è cambiato, perché i triestini e tanti italiani vanno a lavorare in Friuli. Perché i friulani, dopo il terremoto, hanno dimostrato una tale forza d'animo, una capacità imprenditoriale, di lavoro, di profondità anche sociale che era inammissibile, essendo stati costretti per decenni all'emigrazione per sopravvivere. Ma, quando sono rimasti, hanno lavorato. Si è visto come si sono comportati di fronte ai disastri naturali (non solo il terremoto del '76, ma ancora prima la tragedia del Vajont).

Quindi che cosa si propone di raccontare? «Voglio incontrare i friulani che sono emigrati prima che il Friuli rinascesse. E mi farò raccontare soprattutto la storia di quelli di loro sono rientrati».

Perché in Nuova Zelanda? «Era impossibile non affrontare un altro aspetto della storia recente di Trieste, che riguarda il corpo di spedizione neozelandese

durante la seconda guerra mondiale. Che è stato fondamentale, in parte, anche per la salvezza di Trieste. E io ho avuto la fortuna di avere rapporti con un personaggio, un ufficiale di artiglieria, che si chiama John Knowles. Aggregato all'VI Armata (in cui c'erano anche i neozelandesi) hanno vissuto due anni della loro giovinezza in Italia, da Cassino su su fino a Trieste, di cui non si sono dimenticati. Tanto è vero che a Wellington c'è un museo della guerra che testimonia la loro presenza a Trieste, così come in Libia e nel Pacifico».

Quando arrivarono a Trieste, c'era già un clima da guerra fredda... «I titini cercarono di arrivare prima a Trieste, ma non ci riuscirono. Ma gli Alleati si ritrovarono comunque con una bella gatta da

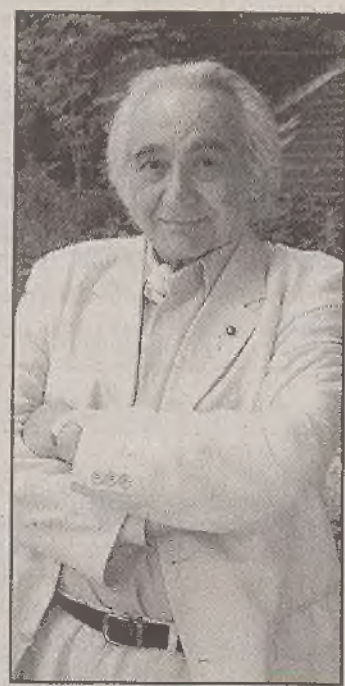
pelare. Ebbero rapporti difficilissimi con l'esercito jugoslavo. Furono sul punto di spararsi più volte. Ma qui emerge il carattere allegro ed estroso di questa gente. I titini - erano depressi, tristi, sempre seri. «Li volevamo rallegrare, ma non era possibile», mi ha raccontato il generale Freiberg. E un altro ufficiale, un certo Cox, che ha scritto un libro importantissimo su quel periodo e che Diego De Castro cita spesso, ha scritto: «Su Trieste c'era come un miasma di dolore».

Un periodo storico difficile da decifrare, doloroso per molti triestini e per le centinaia di migliaia di istriani, che, poi, hanno dovuto abbandonare la loro terra... «E proprio questo dramma che voglio ricostruire. E quindi incontrerò questa

gente, che ha tanti ricordi. E tante donne triestine che hanno sposato militari neozelandesi. Da parte di Trieste non c'è stato mai niente. Trieste vive di ricordi, ma molto precedenti. Quando noi uscimmo con questo ricordo scritto e visto, non so se avremo un'accoglienza buona. Andiamo a scardinare delle serrature piuttosto forti».

Ci sono ostacoli? «Il programma tv è finanziato dal ministero degli Esteri (direzione delle politiche migratorie) e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Avrà passaggi televisivi con la Rai, anche se le trattative sono molto lente, perché non si riesce a trovare una collocazione adatta. Io, però, continuo ad accumulare materiale prezioso. L'anno scorso ho ritrovato tutti i triestini. Adesso vado a trovare i friulani, che hanno i club più grandi. Gente straordinaria. Anche perché è giusto che la Regione che mi sovvenziona abbia tutte le testimonianze, comprese quelle degli sloveni».

E le nuove generazioni? «C'è un'adorazione per Trieste. Per esempio un grande avvocato di Sydney, figlio di un triestino, è



Mario Maranzana.

TRIESTE Dopo la trasferta in Australia, Mario Maranzana, poliedrico attore triestino, che da anni vive a Roma, ritorna sulle tracce dei nostri emigranti agli antipodi, proseguendo nel suo «progetto memoria», che prima o poi approderà in televisione («Finora non è andato in onda niente. Ma è molto materiale») e, forse, potrebbe diventare un libro dal titolo emblematico: «Trieste sotto», come dire sotto l'Austria, sotto l'Italia, sotto la Jugoslavia, sotto gli Alleati e poi ancora sotto l'Italia.

Dunque, dopo la terra dei canguri, Maranzana andrà in Nuova Zelanda a ritrovare non solo i triestini, ma anche i friulani e gli sloveni emigrati negli anni Cinquanta.

«Voglio raccontare la loro storia, le loro avventure a volte impossibili a descrivere, terribili, con sofferenze inumane, a volte anche tragicomiche o comiche. Quindi, una storia umana molto bella e indubbiamente interessante. Io ho già incontrato i triestini d'Australia l'anno scorso, nel mio precedente viaggio, gente di oltre ottant'anni, ma forte dentro. Adesso ritorno per includere anche i friulani, che avevo lasciato da parte perché avevano avuto un destino completamente diverso».

In che senso? «Primo perché i triestini erano emigranti di complemento, incominciavano

FESTIVAL Il pianista è stato grande protagonista l'altra sera a Perugia per Umbria Jazz

Jarrett, dalle parti del paradiso

La malattia è ormai alle spalle. E il trio viaggia a meraviglia

Spopola il coro di Minsk nel Concorso «Seghizzi»

GORIZIA Il coro di Minsk si è imposto tra i gruppi vocali con programma monografico al 39.mo Concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi», in corso di svolgimento a Gorizia. Il secondo premio è andato al coro accademico dell'Università di Pecs (Ungheria), il terzo al coro femminile studentesco di Szeged (Ungheria), il quarto al coro «Musicanova» di Roma.

Nella categoria cori con programma storico l'otsider coro romano «Musicanova» si è inserito ben due volte nella classifica dei cori vincitori con due quarti premi e due premi speciali. Il coro di Minsk ha ottenuto la designazione per partecipare al Gran Premio europeo di canto corale nel 2001.

Nella sezione cori a voci maschili, femminili e di bambini con programma libero, si è affermato il coro «Voci della tradizione» di Trieste con un programma interamente dedicato ad autori del Friuli-Venezia Giulia.

PERUGIA La perfezione non è di questo mondo, ma ci sono cose che le si avvicinano parecchio. Il Trio di Keith Jarrett, ad esempio, gran protagonista l'altra sera ad Umbria Jazz. Un evento assoluto, capace di riportare il pianista di Allentown e i suoi squisiti colleghi Gary Peacock e Jack DeJohnette indietro di una decina d'anni, a performance che li hanno fatti entrare nella storia.

Una vittoria della tenacia, oltre che del talento, viste le terribili condizioni atmosferiche che hanno tenuto in scacco questa unica performance italiana fino alle prime note di «I'm getting sentimental over you». Arrivato a metà pomeriggio con un volo privato proveniente da Nizza (con musicisti, moglie, medico e accordatore

personale al seguito), Jarrett s'è trovato a fronteggiare prima la pioggia battente, che ha impedito ogni prova per circa tre ore, e poi un freddo impensabile per il mese di luglio (per lo svolgimento del concerto il contratto richiedeva una temperatura minima di 19 gradi), a cui gli organizzatori hanno fatto fronte chiudendo il palco su tre lati e «climatizzandolo» con stufe e getti di aria calda.

Con oltre mezz'ora di ritardo sull'orario d'inizio previsto, lo show è potuto così volare verso i lidi monicani di «Round midnight» e «Straight no chaser» o quelli della «John's abbey» di Bud Powell, festeggiando quel ritorno alla musica di Jarrett, dopo i lunghi mesi di malattia, che lui si appre-

sta a celebrare con la pubblicazione di «Whisper not», un doppio cd dal vivo registrato a Parigi la scorsa estate.

«La sindrome da affaticamento cronico è dovuta a una disfunzione che non ti consente di eliminare le tossine» spiega l'eroe del «Kohn Concert» a proposito della sua malattia. «Una cosa abbastanza rara che, credo, non sarei stato capace di fronteggiare senza il mio bagaglio culturale e le mie conoscenze di musicista. La concentrazione e la capacità di far fronte alle difficoltà del mio lavoro, infatti, mi hanno anche la forza di reagire al male».

Il tunnel sembra essere finito. E il paradiso è nuovamente a portata di pianoforte.

CONCERTI Ha richiamato tremila fan al Palasport di Udine Battiato, danze e pensieri per «Banda orchestrale»



Ha fatto tappa a Udine il minitour di Franco Battiato intitolato «Banda orchestrale».

Dall'inviato

UDINE I concerti di Franco Battiato sono come certi elisir miracolosi. Funzionano sempre. Con tutti. Regalano spunti di meditazione a chi, gambe incrociate stile yoga, canticchia a fior di labbra «E il mio maestro m'insegnò com'è difficile trovare l'alba dentro l'imbrunire». Scatenano la massa ondeggiante del popolo che ondeggia e balla sulle note di «Cucurucucù», «Shock in my town», «Voglio vederti danzare». Regalano un sorriso divertito a chi, coinvolto nel rito dai figli o da qualche amico, ascolta il filosofo Manlio Scalambro recitare versi dedicati a Friedrich Nietzsche.

Introdotta dalla breve esibizione di Roberto Ferri, metà sufi, metà rockstar, Battiato non delude mai. Anche se, come venerdì sera a Udine, la tappa del minitour «Banda orchestrale», organizzata da Euritmica nell'ambito dell'«Estate in città 2000», dev'essere trasferita in fretta e furia dal Castello al Palasport, mentre sul Friuli si abbatte un vero e proprio c'erano più di tremila persone ad ascoltarlo. Il suo pubblico (venerdì sera c'era un'atmosfera di festa) non si ferma a chiedersi se non si debba averlo chiamato a gran voce. Anche se sa che più di quattro bis non fa.

«Avevo chiesto un tappeto medievale. Ma mi accontento anche di questo». Non è abituato a chiacchiere molto in concerto, Battiato. Ma di tanto in tanto si sofferma a scherzare con chi, dalla prima canzone all'ultima, canta in coro insieme a lui. Scherza, gioca con i suoi fan. Non ha mai l'aria annoiata, anche se certe canzoni sono quasi vent'anni che le canta. E proprio per non lasciarsi travolgere dalla monotonia, quest'estate Battiato s'è inventato la formula della «banda orchestrale». Nella prima parte del concerto,

infatti, alle note dell'Orchestra di Padova, diretta da Marco Boni, si sovrappongono quelle di una rock band formata da Carlo Guaitoli al pianoforte, Angelo Privitera alle tastiere e programmazione computer, Lele Melotti alla batteria, Chicco Gussoni alla chitarra, Paola Costa al basso.

A dire il vero, non sempre tutto fila liscio. Snocciolando alcune cover, che hanno nutrito di musica malinconica e luminosissima l'album «Fleurs», come «La canzone dell'amore perduto» di Fabrizio De André e «Ruby Tuesday» dei Rolling Stones, «Te lo leggo negli occhi» di Sergio Endrigo e «La chanson des vieux amants» di Jacques Brel, il suono esce dagli amplificatori impastato. Come se i due sistemi strumentali non riuscissero a trovare una sintonia perfetta.

Dal vivo, Battiato sembra la migliore pubblicità dell'uomo che sta cercando di «ricordarsi di sé». Dell'allievo di quel George Ivanovitch Gurdjieff che invitava l'uomo a cercare Dio soltanto dopo aver trovato il proprio io. Canta alcune canzoni seduto all'orientale, si alza quando il ritmo, come confessa al pubblico con un soprassalto di gioia, «diventa pesante». Scorrano così, suonate con attenzione e impegno, «Vite parallele» e «La cura», «E ti vengo a cercare» e «I treni di Tozeur», la straordinaria «Prospettiva Nevsky» e «L'era del cinghiale bianco». Poi tocca a Scalambro, che ha scritto testi filosofici come «Del pensare breve», «Anatoli», «Dialogo teologico», «La consolazione», intona «La mè» e avventurarsi in una versione de «La vie en rose» un po' traballante. Il finale è un travolgente crescendo. Con «La stagione dell'amore», «Voglio vederti danzare», «Gli uccelli», «Cucurucucù». Frammenti musicali di un artista che non conosce momenti di stanchezza.

Alessandro Mezzana Lona

DANZA Aperto a Codroipo, sulle note di Piazzolla, il festival «Stelle sul palco»

Paganini, a passo di tango

CODROIPO Osannato e acclamato da un drappello di giovanissime fan, Raffaele Paganini ha accolto con un sorriso gli applausi al termine dello spettacolo «Momenti di tango», che ha aperto il Festival internazionale «Stelle sul palco», prestigiosa rassegna di danza promossa dalla Pro Loco Villa Manin in collaborazione con l'Ente regionale teatrale. La performance del bel Raffaele, in smagliante forma fisica e concentrato per dare il meglio di sé sulle splendide, ma a volte difficili note di Astor Piazzolla, è andata in scena al «Verdi» di Codroipo in luogo del parco di Villa Manin, a causa del maltempo. E, sebbene le coreografie firmate da Luigi Martelletta abbiano comunque creato, in molti dei diciotto quadri presentati, effetti d'alta suggestione, certamente lo spettacolo nel complesso è stato penalizzato dalla evidente carenza di spazio.

Se l'intento dello spettacolo era quello di raccontare, a passo di tango, alcuni momenti di vita sull'onda dei sentimenti che ne scaturiscono, ebbene l'obiettivo è stato raggiunto con ottimi risultati, i danzatori hanno



Codroipo: grande Paganini

dato il massimo nel fitto susseguirsi di scene in cui si sono alternati momenti corali e «pas des deux» per rappresentare, con genuina e immediata freschezza, il mutevole quadro delle situazioni e delle sensazioni che trascorrono nel corso dell'esistenza: dall'incontro folgorante al tragico abbandono, dalla solitudine pensosa disturbata dal brusio della folla alla vivace, gioiosa atmosfera d'una festa passata in rumorosa compagnia.

Rapido e coinvolgente il ritmo della prima parte,

aperta dalla suggestiva «emersione» dell'intero corpo di ballo dalla semioscurità del teatro, al suono di tamburi. La sensualità delle movenze di danzatori in coppia, e le plastiche figure iniziali d'assieme, eseguite con impagabile precisione nonostante le ristrette dimensioni del palcoscenico, hanno preceduto la bellissima coreografia del quinto quadro, «Midnight», dove la perfezione dei movimenti «speculari» delle danzatrici ha fatto il paio con musiche decisamente emozionanti e un indovinato gioco di luci.

Ottimo anche il nono quadro, «Adios Nonino», dalle atmosfere sanguigne e passionali, chiuso da una figura finale di grande impatto visivo. La seconda parte, che ha lasciato ampio spazio a contaminazioni sonore di diverso genere, è risultata un po' meno originale dal punto di vista scenografico, ma i danzatori hanno comunque espresso con molta generosità ed estremo impegno le proprie doti interpretative e anche atletiche, con figure aeree, piroette e salti che esigono intenso sforzo fisico e notevole elasticità.

Alberto Rochira

Pecorari e Cascioli: musica oltre le mura del tempo

TRIESTE L'inaugurazione di «Revolte Estate 2000» si è svolta, sabato sera, nel segno della musica. Il primo appuntamento della stagione concertistica affidata alla cura artistica di Marco Sofianopulo ha dato l'esatta misura dell'intero ciclo: scelte raffinate, repertori poco frequentati, interpreti affidabili.

Il soprano Enza Pecorari (nata e formata in Australia) e il chitarrista triestino Fabio Cascioli hanno teso un filo tra il tardo rinascimento di John Dowland e la modernità novecentesca di Benjamin Britten: un tale abbinamento intende svelare l'essenza dello stile vocale solistico inglese, mostrando l'immediatezza dell'invenzione melodica, non arida ma suadente, funzionale alla comprensione del testo, rittimicamente scorrevole. Sfolgiando alcune «Songs or Ayres» di Dowland, la voce della Pecorari (che ha timbro piuttosto chiaro e fibra consistente) evoca con ammirevole chiarezza di pronuncia tutto un teatro degli affetti originati dalla passione amorosa.

Luci e ombre, gioie e rimpianti, ragionamenti d'amore e giochi metaforici, vengono offerti dalla cantante elegantemente, senza ostentazione: i turbamenti dell'animo suonano, così, lievi e fascinosi. Imbracciato il liuto, Cascioli porge un accompagnamento che partecipa alle dinamiche espressive della linea vocale, aggiungendovi profondità armonica e ornamentazioni; dalla voce discreta e dolce dello strumento escono frasi legate ben tornite, cantabili che rivelano la stoffa pregiata dell'esecutore.

Nella seconda parte, Battiato, che trascrive alcune folksong inglesi e che mette mano (nell'op. 58) ad alcuni testi cinesi, ci mostra in quale maniera la naturalezza del canto popolare possa essere accostata alla modernità della scrittura. La Pecorari e Cascioli (a suo agio in una parte chitarristica che è piena di gemme) vibrano all'unisono, divertendosi e convincendo il pubblico. Un successo meritatissimo.

Sergio Cimarosti

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), per «L'operetta al Circolo», Rino Alessi presenta il libro «Gea della Garisenda, regina dell'operetta». Partecipa il soprano Chiara Taigi, al pianoforte Federico Consoli.

Domani alle 21, sulle Rive, nell'ambito del Beach Volley, serata musicale con Ron.

Domani alle 21.30, nel piazzale della Capitaneria di porto, per Stradasuona, serata musicale con Herminia (Capo Verde).

Domani alle 20, al Teatro Verdi, per il Festival dell'Operetta, si replica «Il Pipistrello».

Oggi alle 20.30, alla Sa-

Recital del tenore Carlo Bini Muggia: «Il sasso pagano»

la Tripovich, recital del tenore Carlo Bini, accompagnato al pianoforte da Natascia Kersevan.

Oggi alle 21, in piazza Marconi, a Muggia, sarà proposta l'opera «Il sasso pagano» di Giulio Viozzi. Con l'Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini, per la regia di Paolo Albertelli. In caso di maltempo, al Teatro Verdi.

GORIZIA Mercoledì nel parco del municipio di Doberdò del lago per il festival «Nei

suoni dei luoghi» si esibirà la Cappella Vocale Ansib.

UDINE Domani alle 21.30, a Villa Manin di Passariano, per il festival internazionale della danza, andrà in scena in prima nazionale il musical «Jellicle Cats - Il Re Leone», con orchestra dal vivo, protagonisti Howard Ray e il ballerino prediletto di Bob Fosse, André De La Roche.

Mercoledì alle 21, al Castello, concerto di Ivano Fossati.

PORDENONE Domani alle 21.15, nel cortile delle

seuole Gabelli, «Flamenco directo» con i nove danzatori e i sette musicisti della compagnia stabile del teatro La Vaguada di Madrid.

CERVIGNANO Giovedì alle 11, nell'ambito della rassegna Ville e piazze di Cervignano del Friuli, esibizione del duo cubano di Magia comica Los Velsa.

MONFALCONE Domani alle 21, in piazza Falcone e Borsellino, la compagnia Corbato di Staranzano presenta la commedia «Polenta, pagella e oio de bacalà».

SLOVENIA Domani alle 20 fa tappa alle Krizanke di Lubiana il tour europeo dei Dream Theatre.

AUSTRIA Oggi alle 21, al Burgarena Finkenstein di Villaco, fa tappa il tour europeo di Angelo Branduardi.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

IL PIÙ GRANDE INCASSO DI TUTTI I TEMPI NEGLI USA 160 MILIONI DI \$ NELLE PRIME 3 SETTIMANE

L'IMPOSSIBILE SI REALIZZA! TOM CRUISE MI-2 MISSION IMPOSSIBILE 2

AMBASCIATORI NAZIONALE CINEMA MULTISALA

RUSSELL CROWE in un film di RIDLEY SCOTT È NATO UN EROE IL GLADIATORE

UNA DIVERTENTISSIMA COMEDIA DEGLI EQUIVOCI RISATE A CREPAPELLE!

LE RISATE PIÙ INTELLIGENTI DELLA STORIA DEL CINEMA COMICO! LA CENA DEI CRETTINI

SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEL GLADIATORE E DI MISSION IMPOSSIBILE 2

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nacional de España. Palasport mercoledì 19 e giovedì 20 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La

bella Elena». Venerdì 28 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale della danza. Trieste in danza. Balletto Nazionale d'Ucraina. «Virska». Palasport martedì 25 e

mercoledì 26 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. Dancal Domenica 6 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore 20.30. Domenica 13 agosto, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Serata d'onore per Carlo Bini. Oggi, lunedì 17 luglio - ore 20.30 - Sala Tripovich.

Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Il pipistrello». Martedì 18 luglio, ore 20.30, terza rappresentazione. Repliche: 27, 29 luglio, ore 20.30. Domenica 23 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. <http://www.teatroverdi-trieste.com>. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

STRADASUONA 2000. Domani, ore 21.30, piazza S. Antonio: Herminia (Capo Verde) una tra le migliori eredi delle «cantadeiras», le donne che cantavano la morna con la voce gutturale e l'anima lacerata, Herminia però sembra pre-

ferire la vivacità alla nostalgia, lo humour al fatalismo. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20.22.15. «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore 18.20, 20.10, 22.15: «La vita è un fischio» di L.A. Garcia. Premiato al 20.º Festival de l'Avana. Mercoledì: «East is East».

EXCELSIOR. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The skulls - I teschi» di Rob Cohen, con Joshua Jackson e Paul Walker. Un'organizzazione segreta che può darti tutto quello che desideri...

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Sesso e dadi».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata) 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata) 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Gigolo per sbaglio». Una divertentissima commedia degli equivoci. Risa a crepapelle!

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La cena dei cretini». Il divertentissimo film vincitore di 6 Cesar (gli Oscar francesi). È la storia di un gruppo di seri professionisti che si riuniscono ogni mercoledì per una cena, e ognuno deve portare un perfetto cretino. Vince chi trova l'identità totale! Da qui ne nascono di tutti i colori! Risa ininterrotte per 90 minuti!

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) 16.20, 18.15, 20.15, 22.15: «Alta fedeltà» di Stephen Frears (premio Oscar) dal best seller di Nick Hornby. Un film sulle piccole e grandi cose della vita... a ritmo di musica, con John Cusack, Catherine Zeta-Jones, Tim Robins e Bruce Springsteen nel ruolo di se stesso.

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20.15, 22: «Trick» di Jim Fall.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Battaglia per la Terra» con John Travolta. A.L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... Non oscar. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz. Dopo la morte del suo unico figlio, Manuela trova conforto nell'eccellente universo femminile di Almodovar. Oscar per il miglior film straniero. Solo oggi. Domani: «Una storia vera» di David Lynch.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Spettacolo ore 21.30: «Tutto su mia madre». Regia di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30:

«Asterix e Obelix contro Cesare»

CIVIDALE

MITTELFEST. (22-30/7) Informazioni tel.: 0432/701198 www.regionefvg.it/mittefest. Biglietteria: 0432/700911. Prevedibile anche a Trieste, Uria; Gorizia, Appliani; Monfalcone, La Luna; Grado, Adriamare Viaggi.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Under suspicion» con Gene Hackman e Monica Bellucci.

Sala blu e Sala gialla. 17.45, 20.22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise, Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «The skulls - I teschi».

Sala 3. 20.30, 22.15: «Adoratori del male».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Mission impossible 2».

IL PIACERE DI STARE INSIEME

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD

Musica dal vivo e cucina particolare

DOMANI SERA in esclusiva a Trieste la tipica, originale CUCINA TAILANDESE

Via Torbiana 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Serata d'onore per Carlo Bini. Oggi, lunedì 17 luglio - ore 20.30 - Sala Tripovich.

RAI REGIONE Domenica ultimo appuntamento del magazine Alpe Adria

Malghe senza confini

Un viaggio in Carnia e in Carinzia a «Interreg»

I programmi più seguiti

Tour de France: ascolti da record

ROMA Il pomeriggio sportivo di Raitre, e in particolare la tappa del Tour de France, trasmessa sabato dalle 14.45 alle 17.50 «ha ottenuto un ascolto record del 45,3 di share e 4 milioni 148 mila telespettatori». Lo rende noto la Rai che sottolinea che sono andate «bene anche le prove del G.P. d'Austria di automobilismo», seguite da 4 milioni 966 mila telespettatori (share 30,6).

Su Raidue il film «Un aspirante detective» è stato seguito da 3 milioni 150 mila telespettatori con uno share del 17,3, mentre su Raitre il nuovo programma di Licia Colò «Il pianeta delle meraviglie» è stato visto da 2 milioni 734 mila telespettatori (share 15,1).

Programmi radiofonici. «Aiuti ai finanziamenti delle Piccole e Medie imprese» è il progetto affrontato nella puntata odierna di «Interreg - Dimensione Europa», condotta da Chiara Corbattolo, in onda alle 12.20. Interverrà alla trasmissione il vicepresidente della Finest, Paolo Giopp.

Oggi riprende anche la settimana in compagnia di «Shaker», il programma estivo con musica, spettacolo, attualità, itinerari, persone e varie curiosità su manifestazioni culturali, problematiche sociali, persone e personaggi legati al nostro territorio. La fascia delle 11.30 condotta da Daniela Piccoli proporrà informazioni e approfondimenti sulle principali manifestazioni culturali in atto nella nostra regione.

Nello spazio pomeridiano dalle 14.30 con Orio di Brazzano oltre alle novità dall'universo Internet e alla musica, vi saranno collegamenti con le redazioni di

web-zines musicali per le ultime notizie dal mondo della musica leggera, interviste a musicisti della regione e un'intervista ai fondatori di un magazine virtuale di Trieste. Dalle 15.15 alle 16, nella striscia condotta da Lucia Cosmético, saranno proposti itinerari del Friuli Occidentale e della vicina Slovenia.

Nel programma «Musica in terza pagina», in onda sabato alle 14, che nel titolo ricorda la famosa rubrica giornalistica della Rai regionale che si occupava di recensioni artistiche e attraverso la quale è passata la maggior parte dei nostri musicisti, Fabio Vidali si soffermerà su A. Illesberg, G. Viozzi e M. Bugamelli dei quali si potranno ascoltare incisioni storiche. Consulente musicale Dario Carli, regia di Marisandro Calacione.

Programmi televisivi. Domenica sulla Terza Rete, alle 10, va in onda l'ultimo appuntamento, prima della pausa estiva, con il

magazine televisivo «Alpe Adria», a cura di Gioia Meloni e Giancarlo Deganutti. In questo numero, fra i vari servizi, un reportage sulla grande mostra dedicata all'imperatore Carlo V, appena inaugurata a Vienna, e un ritratto del navigatore solitario triestino Claudio Gardossi. «Malghe senza confini» è il tema dell'ultima puntata di «Interreg - Dimensione Europa», condotta da Alessio Radossi per la regia di Claudia Brugnotta, un viaggio tra atmosfere del passato e sapori antichi in Carnia e in Carinzia, per scoprire - tra l'altro - che le erbe determinano i sapori del formaggio e che ci sono malghe-agriturismo (raggiungibili anche a cavallo) dove si bivaoca allegremente tra le mucche al pascolo. La programmazione regionale si concluderà con un itinerario, proposto da Giampaolo Penco, sulle Alpi Giulie attraverso il sentiero Kugy, il monte Mangart con il rifugio omonimo.

Fra i film da segnalare: «That's amore - Due improbabili seduttori» (95), di Howard Deutch, con Jack Lemmon, Sophia Loren (nella foto) e Walter Matthau (Raiuno, ore 20.50). Due anziani pescatori del Minnesota litigano da mezzo secolo. Finché non arriva una «lei» a riaccendere la fiammella.

OGGI IN TV



«That's amore» su Raiuno

Seduttori davvero un po' improbabili

Fra i film da segnalare:

«That's amore - Due improbabili seduttori» (95), di Howard Deutch, con Jack Lemmon, Sophia Loren (nella foto) e Walter Matthau (Raiuno, ore 20.50). Due anziani pescatori del Minnesota litigano da mezzo secolo. Finché non arriva una «lei» a riaccendere la fiammella.

«Porky's - La rivincita» (85), di James Komack, con Scott Colomby (Italia 1, ore 22.25). Altre battaglie sboccate fra studenti nell'America degli anni Cinquanta.

Raitre, ore 20.50

Il giallo del libraio udinese

Il giovane Daniele Tentori, ex libraio di Udine, dopo aver chiuso la sua libreria aveva deciso di fare un viaggio intorno al mondo. Era partito nel maggio del '99, per un viaggio che sarebbe dovuto durare un anno esatto, ma il giovane è svanito. È successo in India, dove s'inizia l'imponente catena dell'Himalaya. «Chi l'ha visto?» racconta oggi la tragica verità che c'è dietro questa scomparsa. Daniele è stato scaraventato in un burrone dalla guida che lo accompagnava nell'escursione, dopo essere stato derubato.

Tmc, ore 13

Ombrelli, che frivolezza!

Sarà dedicata a come abbronzarsi senza pericoli la puntata di «Sotto questo sole».

Conduce Paolo Sottocorona. Intervento della dermatologa Desanka Raskovic, del centro Idi, che spiegherà i pericoli a cui va incontro chi si ostina a esposizioni prolungate o nelle ore più calde. In scaletta, si parlerà anche degli ombrelli, considerati fino al 1700 oggetti effimeri, simbolo di frivolezza.

Raitre, ore 23.10

Vado in banca. On line

Si occuperà della «rivoluzione» delle banche on line la puntata di «Energia», la trasmissione della nuova economia condotta da Alan Friedman. In primo piano: intervista di Myrta Merlino a Giulio Tremonti sulle tasse e il Documento di programmazione economica e finanziaria. Friedman svelerà i segreti della Borsa.

Raiuno, ore 15.50

Manuale del buon europeo

Si chiama manuale del cittadino europeo: è una guida per saperne di più sulle leggi comunitarie: già scaricabile da Internet, la guida segnala tutti i diritti per i cittadini dell'Unione. Se ne parlerà nell'ultima puntata prima della pausa estiva di «Giorni d'Europa», il settimanale delle Tribune e Servizi parlamentari. Nello stesso numero le regole per i bed and breakfast, il business dello smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici, un servizio sul commercio in rete e sui russi che vivono in Estonia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA - ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.05 L'ULTIMO VOLO. Film (avventura '98).
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Cuore e cervello»
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 UN INCONTRO. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Agnese Nanno, Giovanni Guidelli, Vanni Corbelli.
15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
15.10 GIORNI D'EUROPA
16.20 CLOVER. Film (drammatico '97).
17.50 TG PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 VARIETA'
18.15 L'ISPIETTO DERRICK. Telefilm. «Il difensore»
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 THAT'S AMORE - DUE IMPROBABILI SEDUTTORI. Film (commedia '95). Di Howard Deutch. Con Jack Lemmon, Walter Matthau e Sophia Loren.
22.45 TG1
22.50 PREMIO ISCHIA INTERNAZIONALE DI GIORNALISMO. Con Milly Carlucci.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAINOTTE
1.57 VIDEOCOMIC
2.15 TRE PASSI NEL DELITTO. Telefilm. «Villa Maltraversi»
3.35 POLIZIA QUADRA SOC-CORSO. Telefilm. «Sotto accusa»
4.40 CERCANDO CERCANDO...
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.25 L'AMORE E' UN DARDO. Documenti.
7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.05 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. «La cautela»
10.25 PROTESTANTISMO
11.00 PORT CHARLES. Telefilm.
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 UN PRETE TRA NOI. Telefilm.
13.00 IL GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. «Il mandante milanese»
15.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. «Le donne di Rigo»
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. «Genitori e figli»
17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. «Onde di interferenza»
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm.
22.35 PROFILER. Telefilm. «Sensi di colpa»
23.15 LEONARDO
23.45 TG2 NOTTE
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 SORGENTE DI VITA
1.00 METEO 2
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. «Accuse infamanti»
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
2.00 QUESTA ITALIA - CINEMA
2.35 GRAN PARADISO: C'ERA UNA VOLTA. Documenti.
3.05 GLI ANTEENATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 REVISIONE AZIENDALE - LEZIONE 16. Documenti.
4.25 GESTIONE URBANA - LEZIONE 16. Documenti.
5.10 ECONOMIA INDUSTRIALE - LEZIONE 16. Documenti.
5.50 GLI ANTEENATI
6.20 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.05 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.10 CACCIA AL MARITO. Film (commedia '60)
12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 T3 METEO
12.15 DOPPIU' FLASH
12.25 PROGETTO EDEN. Telefilm.
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 VELA: GIORNO D'ITALIA A VELA (7A TAPPA)
16.10 CANOTTAGGIO: COPPA DEL MONDO
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm. «Il custode di suo fratello»
19.00 T3 - T3 METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 IL MEGLIO DI «TURISTI PER CASO». Documenti.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.45 T3
23.10 ENERGIA. Con Alan Friedman.
0.05 T3 - EDICOLA
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 PREMIO FLAIANO DI LETTERATURA, TEATRO, CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERAZZ
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAI NEWS 24 (2.30)
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 LUPO ALBERTO
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 OPERAZIONE ALCE. Film (commedia '96). Di Stuart Margolin. Con Timothy Dalton, Lolita Davidovich.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Diritto di privacy»
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Tv spazzatura» - prima parte
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 LE TRE VITE DI KAREN. Film tv (thriller '97). Di D. Burton Morris. Con G. O'Grady, D. Boutsikaris.
16.40 CHICAGO HOPE. Telefilm. «Pericolose supposizioni»
17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «La veggente»
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 LE ALI DELLA LIBERTA'. Film (drammatico '94). Di Frank Darabont. Con Tim Robbins, Morgan Freeman.
23.45 SPIE. Telefilm. «Il segreto di Hannah»
0.45 TG5 NOTTE
1.15 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
1.45 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.05 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «Specchio per allodole»
3.00 TOP SECRET. Telefilm. «Stazione uno»
4.05 TG5 (R)
4.35 MANNIX. Telefilm. «L'importante è scavarne»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. «Tris di Duke»
9.30 SEAQUEST. Telefilm. «Sogno collettivo»
10.30 CHEWINGUM. Film (commedia '84). Di Biagio Proietti. Con Massimo Ciavarella, M. Di Francesco.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. «Mandingo»
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 BABYSITTER. Film tv (drammatico '95). Di John Paragon. Con Christian Cousins, David Paul, Peter Paul.
16.00 SANDY DAI MILLE COLORI - ULTIMO EPISODIO
16.30 ROSSANA
17.15 BAYWATCH. Telefilm. «Una sfida per vivere»
18.10 L.A. HEAT. Telefilm. «Una strana coppia»
19.00 CARTOONI
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
20.40 TOM & JERRY - IL FILM. Film (animazione '92). Di Phil Roman.
22.25 PORKY'S - LA RIVINCITA. Film (commedia '85). Di James Komack. Con Scott Colomby, Wyatt Knight.
0.25 FREAKED - SGORBI. Film (comico '93). Di Tom Stern. Con Alex Winter, Brooke Shields, William Sadler.
2.10 BIGODINI (R)
2.45 UN SALTO NEL BLU. Telefilm. «Blues nel blu» - Amore a prima vista
3.35 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Febbre da video» - Amore pericoloso
4.20 ONCE A THIEF. Telefilm. «La setta della morte»
5.00 PRIMI BACI. Telefilm. «No all'amianto»
5.25 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Telefilm. «La relazione»
5.50 BENNY HILL SHOW
6.10 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. «Universi paralleli»

RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
6.40 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
7.30 ALEN. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «Una dura lezione»
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.55 TRE DONNE PER UNO SCALPO. Film (commedia '64). Di Delbert Mann. Con Glenn Ford, Geraldine Page.
18.00 IN CROCIERA. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. «Lucida follia»
20.35 LA NOTTE DELLE MUSE. Con Pippo Franco.
23.00 CHI UCCIDERA' CHARLEY VARRICK? Film (drammatico '73). Di Don Siegel. Con Walter Matthau, Joe Don Baker.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 LE CALDE NOTTE DI POPPEA. Film (commedia '69). Di Brad Harris. Con Femi Benussi, Sandro Dori.
3.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.25 LA DONNA, IL SESSO, IL SUPERUOMO. Film (commedia '68). Di Sergio Spina. Con R. Harrison, Adolfo Celi.
5.00 PROTAGONISTI (R)
5.30 IRIDIAMO (R)

TMC

7.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
7.35 CLUB HAWAII. Telefilm.
8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 UN'ALTRA DONNA. Film (drammatico '88).
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 2. Film (avventura '88).
16.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 LAZARUS MAN. Telefilm.
19.20 ALTROWOOD
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Frattolo.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 ONASSIS, L'UOMO PIU' RICO DEL MONDO (1A PARTE). Film tv (drammatico '88).
22.35 TMC NEWS
22.55 PIPPER CONTRO I PIRATI. Film (avventura '64).
0.40 ALTROWOOD
0.45 TMC NEWS EDICOLA NOTE - METEO - OROSCOPO
1.30 LAZARUS MAN. Telefilm.
3.30 THE PROFESSIONAL. Telefilm.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.00 S.O.S. Telefilm.
7.30 STAR TREK
8.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C.
9.00 OGNI SPORT PER TUTTI
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 AUTOMOBILISMO
12.00 GLI OSSERVATORI DELLA FAUNA. Documenti.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
14.00 LA CLASSE DIRIGENTE. Film (commedia).
16.30 SPACE STARS
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 BELLA MY. Telefilm.
18.15 SPORTIME
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 ZIBALDONE GOLOSO
21.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Film (biografico '55).
22.45 IL NOTIZIARIO
24.00 S.O.S. Telefilm.
0.30 ZIBALDONE GOLOSO
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 LA NOTTE DEI SETTE ASSASSINI. Film (orrore '73).
3.30 MIO FIGLIO PROFESSORE. Film (drammatico '46).
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
9.30 ARABAKI'S
12.30 CIAK... SI GIRAI
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
16.30 AMICO GATTO. Documenti.
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.47 AMICO GATTO. Documenti.
20.15 SPECIALE UNIVERSITA' DI TRIESTE
20.40 IL GUFO E LA GATTINA. Film (commedia '70). Di Herbert Ross. Con Barbara Streisand, George Segal.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
23.33 VIDEOSHOPPING
23.55 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.25 TOP MODEL. Telefilm.
2.15 NIGHT LINE
TV PORTATILE CON TELEVISIONE L. 249.000
Consegne immediate e interessi zero
VISA
Galletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CAPODISTRIA

13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURENEWS
14.50 LA FRECCIA NEL FIANCO. Sceneggiato.
16.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
16.30 IL RITORNO DI ROBIN HOOD. Film (avventura).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.15 SCOPRI. Telefilm.
21.00 2000 PAROLE - IL MEGLIO DI...
21.30 SPAZIO MARE
22.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!
RETE A
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000 - L'ANNO 1992 E SEX & NUDITY
22.30 MTV ON THE BEACH

ANTENNA 3 TS

13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 IL MEGLIO DI...
19.00 PUNTO FRANCO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GLI SPECIALI DI A3 (R). 23.40 - 13.45
20.15 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.50 VIPERISSIMA
21.50 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
TELEPORDENONE
12.15 OROSCOPO
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.40 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.20 VIVENDO. PARLANDO
16.00 COMMERCIALI
17.00 LA LUNA CAPVOLTA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
21.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.20 OROSCOPO
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE - TELEGIORNALE
1.50 OROSCOPO

TMC2

13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI...
15.30 CLIP TO CLIP
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 COME THELMA & LOUISE - VIAGGIO A IBIZA
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 CARTOONIA
22.40 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
DIFFUSIONE EUR.
12.45 INFORMALMENTE
13.00 AH AH AH
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 INFORMALMENTE
19.15 ATLANTIDE PROPOSTA
19.30 PASSAGGIO A NORDEST
19.35 FLASH. Documenti.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE
20.30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi.
23.00 TNE GIORNALE
23.15 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 DEALERS. Film (drammatico '89). Di Colin Bucksey. Con Rebecca De Mornay, Paul McGann, Derrick O'Connor.
22.45 T.N.T. Telefilm.
23.45 NEWS LINE 16/9
24.00 COMING SOON TELEVISION
0.15 ADDIO AMORE MIO. Film tv (drammatico '90). Di Jerrold Freedman. Con Ken Olin, Margaret Colin.
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AURORA

13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA CON ESMERALDA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
TELECHIARA
12.45 MADE IN ITALY
13.15 VERDE A NORDEST
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIMBLEOSAT
16.30 MOONIE
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 BUON POMERIGGIO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 NORDESTATE
19.00 MERAVIGLIE D'ITALIA. Documenti.
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIMBLEO SAT
20.30 MOONIE
21.00 DUELLO AL SOLE. Film (drammatico '48).
23.00 NORDESTATE
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Radiouno musica; 9.05: Radiouno musica; 10.08: Il baco del Millennio; 12.07: Come va il caffè; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiouno - 1a parte; 13.00: GR1; 13.27: Tam Tam lavoro; 13.36: Radiocolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.08: Con parole mie; 15.05: Ho perso il trend; 16.03: GR1 Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 20.50: Profiler - Intuizioni mortali in onda media; 21.05: Radiouno Music Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio Bollente; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Radiouno; 0.38: La notte del mistero; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Un segreto di Ada; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.40: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di Radiodue; 12.00: L'importante è partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il Cammello di Radiodue; 16.00: Acquario: Motore; 17.00: Il Cammello; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Il cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.37: Ultrasonici Cocktail; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Raitre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte; 6.45: GR3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotte - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotte - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournée; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Inviata; 14.30: Segnale orario; 15.00: Scienze

Terios Limited Promotion.

— L. 3.500.000



Terios 1300 4x4 Limited Edition con L. 3.500.000 in caso di rottamazione o di supervalutazione dell'usato. (E' un' iniziativa dei Concessionari Daihatsu, solo per le vetture disponibili).

C'è una grande opportunità che potete cogliere oggi dai Concessionari Daihatsu: la Terios nella sua versione più esclusiva ad un prezzo irripetibile. 1300 cc, 16 valvole, 83 cv, 4 ruote motrici con trazione permanente e una dotazione da vera top car: climatizzatore, servosterzo, ABS, doppio Air Bag, vetri elettrici, cerchi in lega, sistema D.U.S., immobilizer, paraurti e falcioni in tinta con la carrozzeria, tanto per citare i principali. Unico neo, l'operazione è limitata alle Terios Limited Edition attualmente disponibili. Meglio far presto allora, finite queste si torna al vecchio prezzo.

L. 3.500.000 - L. 3.500.000 = L. 32.386.000 I.P.T. esclusa



Consumi: solo 8,6 litri/100 km nel ciclo combinato e 7,3 litri/100 km nel ciclo extraurbano.

DAIHATSU FIN

Finanziamenti anche per l'intero importo, personalizzati e senza anticipo.

Es: per L. 10.000.000 60 rate mensili da L. 199.194 TAEG 7,50%. Salvo approvazione B.P.C.V.



DaihatsuFin Card. L. 5.000.000 di credito per l'acquisto di accessori originali e per tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3 ANNI 0.100 MILA GARANZIA

Chiedi le condizioni e i contenuti ai Concessionari Ufficiali Daihatsu.

PAGINE GIALLE

I Concessionari Daihatsu sono sulle Pagine Gialle.

AUTOSANDRA

Via Del Follatoio, 4 TRIESTE
Tel. 040/829777



WE DO COMPACT.
www.daihatsu.it

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

3 IMMOBILI

3 AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO

4 OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di lavorazioni meccaniche di precisione cerca operaio esperto per attrezzatura e conduzione di macchine utensili robotizzate. Inviare curriculum dettagliato fermo posta Trieste 17 patente 011752065277P. (A8973)

AZIENDA di PRODUZIONE MECCANICA medio-piccola ricerca **ADDETTO AGLI APPROVVIGIONAMENTI**. Il candidato, che riferisce alla direzione, ha un'età compresa tra i 30 e i 35 anni e gestisce il parco fornitori e le aziende di servizi sia dal punto di vista tecnico che amministrativo. E' richiesta padronanza nell'uso di programmi in ambiente Windows. Inviare curriculum dettagliato. Fermo posta Trieste 17 C.I. AD 4771550. (A9099)

AZIENDA impianti elettrici cerca personale per inquadramento in proprio organico qualificato: elettricista industriale/civile, capacità autonoma; elettricista industriale esperienza manutentore. Scrivere a Fermo Posta a Centrale Trieste C.I. AA6207180. (A9148)

BAR gelateria Fiumicello cerca banconiera/bella presenza con esperienza, part-time tel. 0431/96009. (C00)

CASA di riposo ricerca personale qualificato. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC6394193. (A9175)

CERCASI personale di assistenza per casa di riposo. Telefonare allo 040/211188. (A9089)

CERCASI personale pulizie esperto con patente B presentarsi lunedì dalle 9.30 alle 10.30 viale III Armata 12A. (A9137)

CERCHIAMO collaboratore autonomo giovane dinamico per distribuzione nelle zone di Trieste-Gorizia fax 040/3223198 casella postale 4 - Ts. (F147)

CERCO urgentemente pratica/o bar buffet lavoro stagionale a Trieste. Tel. 040/413437. (A9176)

CINQUECENTOMILA mensili più premi offresi lavoro telefonista part-time 18-21. Telefonare lunedì 9-18 0481/413213. (F147)

DITTA pulizie assume personale pratico automunito per pulizia stabili e uffici. Presentarsi lunedì 17/7 ore 17.30-18.30 via Settefontane n. 69 per colloquio. (A9189)

FAMIGLIA austriaca a Klagenfurt cerca ragazza alla pari da ottobre. Contattare tel./fax: 0043-463/238947. (Cf)

GUADAGNO: ti fa comodo da 300 mila a 3 milioni a part-time senza intaccare la tua attività. Se ti interessa telefonami 0481/390106 lunedì ore 19-20.

IMPRESA edile Basiliano cerca giovane operaio da formare come capoprodotto per stabilimento. Telefonare per appuntamento lu-ve dalle 9.00 alle 12.00. 0339/1427125. (A9979)

MANPOWER Gorizia ricerca: elettricisti magazzinieri montatori meccanici autisti pat. D-E tel. 0481/538823.

MONDOLIBRI Spa per apertura nuovo ufficio commerciale selezione ambasciotti per attività di sondaggi. Si offre fisso mensile L. 1.000.000. Si richiede buona preparazione culturale ed età massima 30. Per colloquio telefonare 040/364557. (A00)

SOC. max affidabilità cerca urgentemente n. 1 autista meccanico con mansioni di responsabilità e n. 1 apprendista meccanico. Sede di lavoro Gorizia. Compenso adeguato alle capacità. Telefonare 0348/9992000. (B00)

SOCIETÀ di servizi cerca ambasciotti motomuniti; preferibile diplomati anche primo impiego. Presentarsi il 18 luglio ore 18 presso Rapida, via Torrebiana 19. (A9031)

SOCIETÀ di servizi cerca operai generici maschili e femminili da adibire a lavori di pulizia. Tel. 040/281830. (A9142)

SOCIETÀ* cerca autista/confezionatore per panificio Trieste con patente C. Tel. lunedì ore 8.30-12.30 tel. 040/3887211.

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

FISIOTERAPISTA/INFERMIERE professionale per cure domiciliari offresi tel. 0368/7873474 ore serali. (F184)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni. Tel. 0038631517799. (A9110)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia ultime occasioni. Affitto appartamento da 540.000 settimana 2/5 persone tutto compreso luglio/agosto. Grati catalogo vendite. Ag. Boreal, 0431/430428. (F148)

DIARSTOP GIULIANI
LOPERAMIDE CLORIDRATO

ATTIVO CONTRO DIARREE DI DIFFERENTI ORIGINI

Può essere efficace già con due capsule

Stop alla diarrea

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...

Uno stato di ansia o intense emozioni (diarrea nervosa)

Viaggi con alimentazione non igienica e radicale cambiamento di abitudini (diarrea del viaggiatore)

Colpi di freddo (diarrea da raffreddamento)

La diarrea...

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIARSTOP GIULIANI, a base di Loperamide, è un rimedio efficace, un vero e proprio stop alla diarrea. Iniziare con una dose di 2 capsule, seguita da 1 capsula dopo ogni scarica diarroica (emissioni di feci liquide).

GIULIANI
www.giulianipharma.com

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 17070

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

G. PRESTITI fino a 15.000.000 in 24 ore, esito immediato. 040/3478155. (B00)

EURO Fin finanziamenti da 2 a 100 milioni velocemente e semplicemente 040 3478670

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fidi mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800/969565. (F117)

FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA 10.000.000 A 10 MILIARDI PRESTITI A DIPENDENTI DA 5.000.000 A 50.000.000 FINANZIAMO FINO AL 100% L'ACQUISTO DELLA TUA CASA. ESITO GARANTITO. CONSULENZA GRATUITA tel. 800.753.754

PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate, a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti 045/8015817. (F117)

Prestito Personale da 3 a 15 milioni 800-928281

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025. **PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ADRIANA nuovissima bella, buona, brava, riceve dalle 10 alle 21 0338/4250377.

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza ore 12-19 tel. 0349-4224125. (A9208)

BELLA, giovane molto carina, bianca, bionda, cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A9174)

CERCASI compagno villosso per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359. (F137)

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824. (A9182)

CORINA eccitante sensuale, simpatica, piena di energia ti aspetta tutti i giorni 0338/1659511. (A9183)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A9202)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21 0338/4799104. (A8976)

LORENA bella ragazza cerca amici 0349/8131024. (A9126)

LUNA, Renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317. (F137)

MAESTRA nell'arte del massaggio scoprirte dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri 0349/6663653. (A9071)

NUOVA ragazza bella presenza prospera ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A9125)

RITROVA il tuo benessere presso Centro Relax, massaggi, rilassanti, antistress, californiani. 0333/2809017. (C00)

SE hai pelle per sudare e cuore per amare chiamami. 0347/3634987. (A00)

IL CAMINETTO
AGENZIA IMMOBILIARE TRIESTE VIA MACHIAVELLI, 16

TEL. 040/639425
TEL. 040/630451

COLOGNA appartamento 90 mq soggiorno due stanze cucina doppi servizi due balconi casa recente ottime condizioni.

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA appartamento 90 mq soggiorno due stanze cucinotto bagno ripostiglio veranda piccolo giardino.

COMMERCIALE appartamento lussuoso V piano vista mare mq 110 soggiorno salotto due stanze cucina abitabile innoletto servizi separati ripostiglio due soffitte. Riscaldamento centrale. Ottime condizioni.

BORGIO TERESIANO prestigioso appartamento 200 mq V ultimo piano terrazzo quattro stanze cucina abitabile innoletto servizi separati ripostiglio due soffitte. Riscaldamento centrale. Ottime condizioni.

MONFALCONE centralissimo appartamento 165 mq 2.o ultimo piano soggiorno quattro stanze cucina due ripostigli due poggiori bagno ampio terrazzo 50 mq e cortile circa 300 mq. Riscaldamento termotecnico. Aria condizionata.

BORGIO SAN SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone mansarda 120 mq. Posto macchina riscaldamento termotecnico.

MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti completamente ristrutturati.

AFFITANZE
PAM monolocale bagno ripostiglio.

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A9127)

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale 0339/4809603 sempre valido. (A9153)

TRIESTE Ingrid massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. Tel. 0339/4221539. (A9197)

TRIESTE sono Noheli, bella prospera ti aspetta dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A9124)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (F11)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CASSAPANCA splendida 600 bolognese privato vende. Tel. 0335/600140.

D'ANNUNZIO appartamento arredato due stanze cucina bagno adatti studenti tre posti.

ROSSETTI studentessa stanza arredata con servizi. Rivolgerti in Agenzia.

GIARDINO PUBBLICO appartamento bene arredato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno due balconi cantina.

FABIO SEVERO appartamento V piano ascensore soggiorno due stanze cucina servizi separati ripostiglio due balconi cantina posto macchina. Riscaldamento termotecnico. Aria condizionata.

DUINO appartamento bene arredato soggiorno due stanze cucina doppi servizi ampia terrazza. Posto macchina.

UFFICI e LOCALI D'AFFARI
SETTEFONTANE affittasi locale d'affari mq 110 + 60 mq sopralcoperto. PAM affittasi magazzino 50 mq porta vetrina.

SAN GIUSTO affittasi magazzino 50 mq porta vetrina.

CERCHIAMO urgentemente appartamenti arredati dirigenti importanti società. Contratto uso foresteria. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziali. Definizione immediata.

URGENTE cerchiamo appartamento zona centrale 70 mq circa ultimo piano con ascensore.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamenti 80 mq zona semipermanente per nostri clienti referenziali. Definizione in tempi brevi.

Maninscena presenta:

Festival Internazionale della Danza

18 LUGLIO 2000 PRIMA NAZIONALE JELLCLE CATS IL RE LEONE CON ANDRÉ DE LA ROCHE

21 LUGLIO 2000 IL LAGO DEI CIGNI CON IL BALLETO DEL CREMLINO

24 LUGLIO 2000 JULES E JIM CON LUCIANA SAVIGNANO

28 LUGLIO 2000 MARCANDO EL TIEMPO CON ENSEMBLE FLAMENCO

3 AGOSTO 2000 SALOMÉ CON LA COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO

7 AGOSTO 2000 BICYCLE 2000 CON RBR DANCE COMPANY

11 AGOSTO 2000 CARMEN, UNA STORIA MEDITERRANEA CON LA COMPAGNIA DI DANZA TEATRO NUOVO

17 AGOSTO 2000 BOLERO CON GRAZIA GALANTE

Villa Manin e il suo magnifico parco si trasformano ancora una volta in un immenso palcoscenico, dove si muoveranno artisti del livello di André De La Roche, Raffaele Paganini, Luciana Savignano e molti altri, in nove serate che passeranno in rassegna i cento volti della danza: la magia del balletto classico e le invenzioni di quello moderno, la fantasia del musical, la passione del flamenco, la sensualità del tango argentino.

DAL 14 LUGLIO AL 17 AGOSTO ALLE ORE 21.30

Per informazioni e prenotazioni: orario: 8.00-19.00 / Villa Manin Tel. 0432/904721
Internet: www.villamanin.com E-mail: info@villamanin.com

Pro Loco Villa Manin Codroipo REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Provincia di Udine Comune di Codroipo